

CADIAI
COOPERATIVA SOCIALE

BILANCIO

D'ESERCIZIO

2019

www.cadiai.it

INDICE

ORGANI SOCIALI

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO D'ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

RENDICONTO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE
VICEPRESIDENTE

FRANCA GUGLIELMETTI
LAURA ZARLENGA

CONSIGLIERI

RICCARDO ALBERGHINI
JESSICA BOSI
DORIANA COSTANZO
LAURA GATTI
SARA HAYANE
IRENE MANGONE
RAFFAELE MONTANARELLA
PIETRO MOROTTI
GREGORIO PARLASCINO
TIZIANA TINARELLI
ELEONORA ZAVATTI

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE
SINDACI EFFETTIVI

GIAN MARCO VERARDI
LORELLA PIAZZI
PIERPAOLO SEDIOLI

SINDACI SUPPLEMENTI

RICCARDO FRULLONE
MARINA ZANELLA

CERTIFICAZIONE DI BILANCIO

ALEPH AUDITING SRL

C.A.D.I.A.I.
COOP.VA ASSISTENZA DOMICILIARE INFERMI
ANZIANI INFANZIA
Cooperativa Sociale
Soc. a r.l.

Sede legale VIA Paolo Bovi Campeggi 2/4 BOLOGNA
(Tel. 051/5283511)
Codice Fiscale 00672690377
Iscritta al Registro delle imprese di BOLOGNA al n. 00672690377
Iscritta al REA di Bologna con il numero 223051

Iscritta all'ALBO SOCIETA' COOPERATIVE con il numero A112296 nella Sezione: COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE DI DIRITTO di cui agli art. 111-septies e 111-undecies disp. att. c.c.

Categoria: COOPERATIVE SOCIALI

Categoria attività esercitata: COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO

Bilancio al 31/12/2019

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Care Socie, cari soci

Per l'approvazione del presente bilancio ci siamo avvalsi della facoltà di fruire della proroga *ex lege*, di cui all'art. 106 del D.L. 18/2020 (Decreto "Cura Italia") per la convocazione dell'assemblea entro il termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, introdotta in via temporanea dal legislatore (in deroga all'ordinaria procedura in materia, prevista dall'art. 2364 C.C.) per consentire alle società di completare in modo corretto e tempestivo l'iter di redazione ed approvazione del bilancio d'esercizio, considerata l'attuale anomala e straordinaria fase di emergenza sanitaria ed economica.

Il bilancio d'esercizio 2019 chiude con un risultato di poco superiore al pareggio, (€ 48.383) raggiunto attingendo a parte del nostro "Fondo Futuri Oneri Contrattuali" appositamente costituito negli anni scorsi, accantonando quota parte degli utili delle passate gestioni.

Attraverso il ricorso al fondo, ma soprattutto attraverso la cura attenta di tutti gli elementi della gestione che concorrono al raggiungimento dell'equilibrio economico della cooperativa, abbiamo in questo modo potuto fare fronte a:

- Il definitivo esaurirsi dei benefici che derivavano dall'applicazione del Jobs Act.
- Il pagamento, in due tranches, dell'una tantum prevista in seguito alla sottoscrizione del nuovo CCNL della Cooperazione Sociale, ratificato dalle lavoratrici e dai lavoratori nel mese di maggio;
- Il riconoscimento della prima tranche di aumento retributivo, scattata a partire dal mese di novembre ovvero valevole sull'anno per tre mensilità (novembre, dicembre e tredicesima).

E' stato quindi un anno faticoso, che ha visto tutta la nostra organizzazione impegnata in uno sforzo congiunto che da un lato ha ricercato sempre maggiori livelli di ottimizzazione dei processi produttivi e dall'altro ha lavorato sul versante della ricerca e dell'innovazione, per ricercare nuove e proficue opportunità di sviluppo.

Come ben sappiamo, avendo condiviso nei numerosi incontri collegiali fatti nel corso dell'anno gli elementi più significativi dello scenario in cui ci troviamo ad operare, il nostro settore è tutt'ora caratterizzato da una situazione di stallo: i servizi che noi svolgiamo continuano ovviamente ad essere di primaria necessità essendo indispensabili

per una grande parte della popolazione dei nostri territori, ma il quantum di risorse ad essi dedicate (sia pubbliche che private) risulta essere perennemente inadeguato.

I bisogni sono crescenti, nell'ambito di un sistema economico che vede una progressiva polarizzazione delle ricchezze e quindi un aumento delle disuguaglianze, delle diverse forme di povertà, del disagio sociale, e le risorse disponibili per dare loro una risposta sono invece calanti, soprattutto in virtù delle politiche di riduzione o contenimento della spesa pubblica e delle mancate politiche di governo ed indirizzo della spesa privata.

In questo contesto si innesta la resistenza che le pubbliche amministrazioni mettono in atto relativamente al tema dell'adeguamento delle tariffe al rinnovato costo del lavoro: per fortuna il panorama non è omogeneo, le risposte della regione Emilia Romagna sono state puntuali in materia di tariffe per i servizi in accreditamento, ma con molti comuni e altri interlocutori la strada rimane in salita.

Sappiamo già che la progressione prevista dal nostro nuovi CCNL ci obbligherà anche e forse soprattutto nel 2020 ad una impegnativa trattativa su più fronti.

Per muoverci in questo scenario così problematico abbiamo messo in campo il nostro **Piano Strategico Triennale** che anche nel corso del 2019 ci ha fatto da guida soprattutto su tre importanti direttrici:

- Rendere più flessibile la nostra organizzazione per affrontare con maggior agilità gli adattamenti necessari ai nuovi contesti (progetti innovativi, trasformazioni dei modelli di servizio, offerta di servizi ai privati)
- Intercettare nuove risorse attraverso procedure inedite e rivolgendoci a interlocutori differenziati; ci riferiamo in particolare all'acquisizione di finanziamenti per progetti e nuovi servizi tramite i bandi delle Fondazioni;
- Progettare modelli di servizio innovativi per raggiungere nuove e diverse fasce di utenza

Possiamo dire che nel corso del 2019 ci siamo impegnati a fondo su questi ambiti di attività, abbiamo dissodato nuovi terreni e seminato molto; il raccolto però ha tempi più lunghi del singolo anno di attività e nel corso del 2019 abbiamo soprattutto registrato l'impegno e i costi delle fasi istruttorie e di start up.

Ci riferiamo in primis:

- al lancio del **Consorzio TECLA** e del progetto Welcome ovvero dell'agenzia di ricerca, selezione e formazione di assistenti familiari e baby sitter operante sul territorio nazionale,
- al progetto della **società FIBER**, evoluzione dei progetti di welfare aziendale promossi tramite la Rete Come te,

iniziative queste di cui parleremo più approfonditamente in seguito.

Ci riferiamo però anche ad alcuni progetti di ricerca promossi in partnership con altre cooperative:

- L'incarico dato all'agenzia LAMA per lo studio del prototipo di un nuovo servizio residenziale per anziani lievemente non autosufficienti, in collaborazione con la cooperativa CIDAS di Ferrara;
- Il progetto di Co-design del Servizio di Assistenza Domiciliare affidato alla società Social Seeds e cofinanziato dal Consorzio Aldebaran e dai Fondi Cooperativi: Coopfond, Fondo Sviluppo e Generalfond.

Ci riferiamo infine a due progetti imprenditoriali molto impegnativi:

- **il progetto di fusione per incorporazione della Cooperativa OPEN GROUP**, progetto a cui abbiamo intensamente lavorato per alcuni mesi e che poi, sulla base delle approfondite valutazioni fatte nel corso della fase istruttoria, è stato per il momento accantonato;
- **il progetto di realizzazione del Polo Scolastico 0/11**, in partnership con la cooperativa Coopselios di Reggio Emilia, progetto molto innovativo e sfidante, che è tutt'ora in stand by per le lungaggini che sono intervenute nella fase di acquisizione dell'immobile individuato come sede dell'iniziativa.

Contemporaneamente si è lavorato in modo altrettanto intenso sulla gestione dei servizi in essere, sempre in linea con gli indirizzi tracciati nel Piano Strategico Triennale:

- per mettere in campo azioni di miglioramento nella direzione della flessibilità e della co-progettazione con gli enti committenti
- per la ricerca di nuove opportunità su altri territori
- per il presidio delle relazioni sia con la committenza che con gli utenti, anche al fine di sviluppare nuove offerte in sintonia con i nuovi bisogni emergenti dai territori

In particolare, sul versante della gestione e progettazione dei servizi in essere, si è lavorato per:

- contenere l'impatto del nuovo CCNL ovvero per ottenere il riconoscimento degli aumentati costi del lavoro all'interno delle tariffe che ci vengono riconosciute
- adeguare l'organizzazione interna, attraverso la definizione, nelle aree produttive, del ruolo del responsabile della produzione e la realizzazione, a livello di servizi di staff, dell'area integrata "Gestione Risorse Umane".

Nel primo caso, all'interno dell'area Servizi per la non autosufficienza si sono definiti gli incarichi del **responsabile della produzione per i servizi domiciliari e responsabile della produzione per servizi diurni e residenziali** mentre nell'area dei servizi educativi si sono definiti gli incarichi di **responsabile della produzione per i servizi all'infanzia e responsabile della produzione per i servizi ai minori**.

Nell'ambito dei servizi di staff, sono confluiti nell'**Area Gestione Risorse Umane** il servizio Amministrazione del personale e il servizio Formazione e Sviluppo Risorse Umane ed è stato individuato nella persona di Pierluigi Signaroldi la figura del responsabile di questa nuova area integrata.

Entrambe queste scelte rientrano in quanto previsto dal Piano Strategico Triennale, con specifico riferimento alle azioni 1, 2, 11 per l'individuazione dei Responsabili di Produzione; 13, 14, 15 per la creazione dell'Area Gestione Risorse Umane.

Alla fine dell'anno questi sono stati i risultati raggiunti:

- i ricavi complessivi originati dai servizi, sono aumentati rispetto al 2018 del 3,28% attestandosi intorno ai € 51.163.400;
- l'occupazione globale ha raggiunto le 1.701 unità: è cresciuta del 3,8%, sia nell'ambito dei contratti di lavoro dipendente (+51) che nei contratti libero professionali (+15).

Nel corso del 2019 abbiamo affrontato alcune gare che hanno interessato:

a) servizi già in gestione:

- Attività Socio educative e riabilitative a favore di utenti in carico al SERT Città di Bologna
- Servizio per la gestione di attività socio educative a favore di utenti in carico al SerDP dell'AUSL di Bologna
- Gruppo appartamento "Between" per persone adulte in fase di reinserimento sociale
- Servizio educativo riabilitativo "Sottosopra" per l'UO Semplice Dipartimentale Sert Pianura Ovest e per l'UO complessa Sert.
- Interventi educativi per disabili adulti, famiglie e minori in condizioni di disagio – Asp Seneca – non aggiudicato
- Attività abilitative e psico educative a favore di utenti con disturbi dello spettro autistico per il Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'AUSL di Bologna
- Nido d'Infanzia "Peter Pan" di Minerbio
- Nido d'Infanzia "Aquiloni" di Budrio

b) Nuovi servizi:

- Servizio di aiuto personale in favore di studenti disabili – ER.GO Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori
- Centri estivi 3-5 anni – Comune di Pianoro

Abbiamo altresì acquistato da Società Dolce il Ramo d'impresa per la gestione del Nido di Karabak "Elefantino Blu":

l'acquisto del ramo d'impresa ha avuto decorrenza dal 1 agosto 2019 e ha determinato il passaggio di n. 17 tra educatori e ausiliari. Il fatturato dell'esercizio 2019 è stato di € 237.183, ma su base annua supererà € 600.000.

Il valore d'avviamento è stato valorizzato sulla base degli andamenti economici prevedibili sino al termine della concessione.

Nel corso dell'anno infine sono state avviate altre iniziative principalmente finalizzate alla sperimentazione di nuovi servizi (Fondazione con i bambini - PON metro)

- marzo 2019 – avvio progetto "Cantieri Comuni", finanziato da Con i Bambini Impresa Sociale. CADIAl soggetto responsabile.
- aprile 2019 – avvio progetto "SCATTI. Sviluppi Comuni Attivi" finanziato dal Comune di Bologna tramite fondi PON Metro. Capofila Scu.Ter. Partecipano al progetto CADIAl, Csapsa Due, Anastasis, Open Group).
- maggio 2019 – avvio progetto "Officine Talenti" finanziato dal Comune di Bologna tramite fondi PON Metro. Capofila Scu.Ter. Partecipano al progetto CADIAl, Csapsa, Csapsa Due, Open Group, Libertas Assistenza).
- maggio 2019 – avvio progetto "Skill Lab", finanziato dal Comune di Bologna tramite fondi PON Metro. Capofila: Ciofs Emilia Romagna; CADIAl soggetto partner.
- marzo 2020 – avvio "Tenere la Rotta", finanziato dalla Regione Emilia Romagna attraverso il bando per progetti a favore di adolescenti, rivolto alla comunità educante, con il coinvolgimento di associazioni e cooperative del Distretto di Pianura Est. Capofila: CADIAl.
- novembre 2019 – avvio progetto "Spazio di Opportunità", finanziato da Con i Bambini Impresa Sociale e Fondazione Golinelli. Soggetto responsabile: Consorzio Scu.Ter. Partecipano alla realizzazione del progetto CADIAl, Csapsa Due, Open Group.
- aggiudicazione "FAMI Reboot", in RTI con CIDAS Cooperativa Sociale a R.L., per la qualificazione del sistema dei servizi socio assistenziali e la sperimentazione di nuovi modelli finalizzati a superare le situazioni di bisogno e di difficoltà di cittadini stranieri.

I servizi promossi dalla **Rete Come Te**, hanno avuto un ottimo andamento, a conferma della validità dell'idea di fondo ma anche della grande professionalità e intraprendenza dei colleghi e delle colleghe che vi operano. Il valore dei servizi erogati è infatti aumentato del 43,5% rispetto al 2018 attestandosi a circa € 779.000 (778.917)

I risultati del **consorzio Tecla** (contratti siglati e fatturato generato) risultano inferiori rispetto a quanto previsto da BP. Incidono in termini di impatto complessivo le difficoltà commerciali emerse in fase di start up a livello di specifici contesti territoriali.

Si registra comunque, quale elemento positivo, il valore aggiunto acquisito nei confronti delle famiglie nel dialogo commerciale di costruzione di un'offerta di servizi di cura privata. L'attività di R&S ha rappresentato per alcune cooperative un buon volano per valorizzare le risposte dirette attraverso personale qualificato.

Sul versante organizzativo interno merita un approfondimento l'avvenuta costituzione **dell'Area Gestione Risorse Umane** come compimento di un percorso già avviato nel 2018 e sviluppato in linea con quanto previsto dal Piano Strategico Triennale.

Oggi l'assetto di questa nuova area vede Pierluigi Signaroldi come Responsabile dell'Area e responsabile del servizio formazione; sua principale collaboratrice è Rossella Maccagnani, responsabile del servizio amministrazione del personale. E' stato definito uno specifico organigramma e funzionigramma che dettaglia i rispettivi ambiti di responsabilità all'interno dell'area e si è avviato il percorso di interlocuzione con le aree produttive per definire limiti e confini di responsabilità reciproca.

Questa seconda fase, già avviata nel 2020, è di importanza cruciale per il raggiungimento degli obiettivi che stanno alla base di questo percorso ovvero giungere ad una gestione integrata delle risorse umane che ne consenta la piena valorizzazione e il più efficace utilizzo.

Anche nell'ambito del servizio di amministrazione generale si sono progressivamente e maggiormente strutturate le deleghe alle figure di coordinamento degli ambiti di attività relativi a: contabilità generale, tesoreria, fatturazione, controllo di gestione, gestione patrimonio.

L'attività formativa è stata come sempre molto intensa, sia nella formazione continua che nei corsi previsti dagli obblighi di legge:

sul versante sicurezza, I risultati relativi alla formazione obbligatoria, seppur con qualche oscillazione, mantengono un trend abbastanza in linea a quello misurato nell'anno precedente. Vi è stato un ulteriore consolidamento nell'utilizzo della formazione in modalità e-learning, sia per quanto riguarda la formazione lavoratori generale che l'aggiornamento formazione lavoratori.

sul versante della formazione continua, quest'anno sono state integralmente retribuite ben 27.744ore, con una media pro-capite di 18 ore.

Anche quest'anno, il valore sociale dell'attività della Cooperativa, viene approfonditamente rendicontato all'interno del **Bilancio Sociale** che vi abbiamo consegnato nella forma sintetica e che potete trovare, in forma estesa, sul nostro sito WEB.

Nel procedere alla sua elaborazione, abbiamo voluto dare evidenza al contributo di CADIAI nel perseguimento degli obiettivi ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Questi gli obiettivi che abbiamo valutato come pertinenti al nostro ambito di attività:

- obiettivo 3 - SALUTE E BENESSERE: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
- obiettivo 4 - ISTRUZIONE DI QUALITÀ PER TUTTI: Assicurare istruzione di qualità, equa e inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti;
- obiettivo 5 - PARITÀ DI GENERE: Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze;
- obiettivo 8 - BUONA OCCUPAZIONE E CRESCITA ECONOMICA: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
- obiettivo 11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- obiettivo 16 - PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE: promuovere società pacifiche ed inclusive

LAVORO E OCCUPAZIONE

Rif. Cap. 1 del Bilancio Sociale

2. Come già anticipato in premessa, sul versante del trattamento del lavoro l'evento dominante è stato la sottoscrizione del **nuovo Contratto collettivo Nazionale di Lavoro**, sottoscritto dalle parti nel mese di marzo e ratificato dai lavoratori nel mese di maggio.

Oltre ad alcune importanti novità sul versante normativo, il nuovo CCNL Il rinnovo prevede **un aumento di 80 euro mese LIVELLO C1 di salario a regime pari al 5,95% e 3 tranches di cui l'ultima a settembre 2020. È stata concordata, inoltre, l'erogazione di una tantum di 300 euro in due rate nel 2019 e un incremento dello 0,5% a sostegno della previdenza integrativa.**

Salutiamo con favore la sottoscrizione del nuovo CCNL perché da molto tempo quello precedente era scaduto e perché sul versante normativo chiarisce e rinforza alcune componenti importanti. Sappiamo però che sul piano della sostenibilità economica questo ha comportato e comporterà nel prossimo futuro un difficile lavoro di recupero della marginalità, unica condizione che ci possa consentire di garantire la continuità occupazionale per tutti noi.

Riguardo al 2019 infatti la continuità del lavoro dei soci è stata come sempre garantita alle migliori condizioni possibili date le caratteristiche del mercato di riferimento.

L'**occupazione** è aumentata per i dipendenti (1.564, + 3,37%), ed anche per i collaboratori libero professionisti (137 + 25%) per effetto di un significativo aumento dei collaboratori di CADIAI SAFE

La percentuale di **occupazione femminile** permane largamente prevalente: le donne costituiscono l'81,7% (1.391 su 1.701) della base occupata. Il numero dei dipendenti con contratti a **tempo indeterminato** è aumentato del 3,48% (1.394 corrispondenti al 89,13% dei dipendenti totali); mentre i contratti a **tempo determinato** sono moderatamente cresciuti (+2,4%) e continuano a rappresentare, in numeri assoluti, una quota molto ristretta dei dipendenti (170 ovvero 10,86% del totale dei dipendenti).

Sono 197 i dipendenti di cittadinanza diversa da quella italiana, originari di 27 paesi diversi, e rappresentano il 12,6 % del totale dei dipendenti.

L'**anzianità media** di servizio è leggermente diminuita, fissandosi a 9,12 anni; era 9,30 nello scorso esercizio.

Il **turn-over** (che noi calcoliamo escludendo i nuovi posti di lavoro creati), si è invece decisamente innalzato attestandosi al 14,6% contro il 11,8% dello scorso anno.

E' chiaro che i due fenomeni sono interdipendenti e originano dal movimento che c'è stato all'interno della base occupata a causa delle numerose assunzioni attivate dagli enti pubblici sia in ambito socio sanitario che educativo. Relativamente al **tempo di lavoro**, sul totale dei 1.564 dipendenti, i contratti a part-time sono stati 1053 ovvero il 67,3% sul totale dei dipendenti; l'anno scorso erano il 67,09%.

I contratti a tempo pieno sono stati invece 551 ovvero il 32,7% sul totale (l'anno scorso erano il 32,9%). Come si nota, gli scostamenti tra l'anno scorso e questo non sono significativi e confermano la sostanziale stabilità della nostra base occupata.

Innalzato il **tempo medio di contratto part-time** a tempo indeterminato che per quest'anno si è attestato alle 28,5 ore contro le 27,3 dello scorso anno.

Nel corso del 2019 è inoltre entrata in vigore la cosiddetta **Legge Iori** che stabilisce il riconoscimento della qualifica di Educatore Professionale in base a diversi percorsi curricolari (Esperienza lavorativa/anzianità di servizio/titoli di studio/svolgimento di percorsi formativi ad hoc). Si tratta di una materia piuttosto complessa e di difficile interpretazione, su cui ha molto lavorato il servizio Formazione Sviluppo Risorse Umane dando risposte puntuali a tutti i diversi casi individuali presenti in Cooperativa. Sempre connesso alla legge Iori è stato ed è tutt'ora oggetto di interpretazioni controverse un articolo del nuovo CCNL che fa riferimento in modo molto aleatorio ad educatori genericamente definiti "con titolo", per i quali è previsto l'inquadramento nella categoria D2. Sulla materia non si è ancora giunti tutt'oggi ad un chiarimento definitivo.

LA PARTECIPAZIONE E LA GESTIONE ECONOMICA

Rif. Cap.2 e 6 del Bilancio Sociale

3. La Base sociale e la partecipazione

Al 31/12/2019 i **soci attivi** in cooperativa, sono n.997 (1006 iscritti a libro soci, di cui 9 già dimessi come lavoratori ma non ancora come soci), l'1,68% in meno rispetto al 2018.

I **soci lavoratori autonomi** a fine esercizio sono n. 19 e infine, sono presenti n. 18 **soci volontari**.

E' quindi notevolmente calata l'incidenza del numero dei soci sul totale dei dipendenti a tempo indeterminato, che passa dal 72,4% del 2018 al 68,9% del 2019 e questo fatto è da mettere in correlazione con i numerosi concorsi attivati dall'ente pubblico, sia in ambito educativo/scolastico che in ambito sanitario, concorsi che hanno assorbito operatori dai nostri servizi.

Come sempre, è interessante il numero di soci provenienti da paesi diversi dall'Italia, sono 102 e costituiscono il 54,8 % del totale dei lavoratori stranieri.

Sono state mantenute ai soci, in corso di esercizio, tutte le **condizioni di miglior favore** esistenti, comprese quelle deliberate nell'Assemblea di dicembre 2007 in materia di: miglioramento della contribuzione integrativa e introduzione dell'indennità per gravi motivi di salute che determinino il superamento del periodo di comporto. Sono stati mantenuti anche gli sconti per l'utilizzo dei servizi prodotti dalla Cooperativa, modulati in base al tipo di servizio richiesto.

Nessuna richiesta di ammissioni a socio, in presenza dei requisiti statutari, è stata rigettata.

Con riferimento all'attività svolta tramite l'apporto dei soci, la Cooperativa, comunque a **mutualità prevalente** di diritto in quanto Cooperativa Sociale, lo è anche di fatto in quanto il costo per il lavoro e **le prestazioni di servizi resi dai Soci corrisponde al 64,88% del totale di tali costi sostenuti dalla cooperativa.**

Nel corso dell'anno, come previsto, si sono svolte due **assemblee ordinarie** dei soci: una il 30 maggio e l'altra il 17 dicembre.

All'assemblea del **30 di maggio** erano presenti n. 237 soci di cui 148 soci presenti fisicamente e 89 rappresentati per delega, pari al 23,18% dei soci.

Per celebrare per il **45° anniversario** della Cooperativa, in occasione di questa assemblea è stata scelta la prestigiosa sede di Cà La Ghironda, parco delle sculture e museo di arte moderna. L'assemblea è stata preceduta da una visita guidata al parco e nel corso dell'assemblea è stato proiettato il cortometraggio "Questo è lavoro" prodotto dal Consorzio Parsifal di Roma, nostro partner nella Rete Come Te, presentato dal direttore Renato Incitti e dal presidente Daniele Del Monaco. Erano presenti altri inviati di prestigio quali il Direttore di Legacoop Bologna Simone Gamberini, il presidente di cooperativa CIDAS Daniele Bertarelli, la Presidente di Cooperativa PROGES Michela Bolondi, il presidente del Consorzio Solco di Imola Luca Dal Pozzo.

Nel corso di questa assemblea è stato approvato il nuovo Regolamento per il Prestito Sociale, che ha recepito le novità utili ad ottemperare agli obblighi di autoregolamentazione deliberati dalla Direzione di Legacoop Nazionale il 20 marzo 2019

In quella del **17 di dicembre** erano presenti 308 soci totali di cui 177 presenti fisicamente e 131 rappresentati per delega, pari al 30,37%.

Anche in questo caso, sempre nell'ambito dei festeggiamenti per il 45° anniversario, abbiamo voluto scegliere una sede prestigiosa (Resort Bellaria) e numerosi sono stati gli invitati di rilievo tra i quali: la vicesindaco del Comune di Bologna Marilena Pillati, l'attuale Assessore alla Salute della Regione Emilia Romagna Raffele Donini, il presidente di Legacoop Nazionale Mario Lusetti e la presidente di Legacoop Bologna Rita Ghedini.

Nel corso di questa assemblea è stato approvato il nuovo regolamento elettorale e si è dato il via al percorso per il rinnovo delle cariche sociali con la nomina della commissione elettorale.

E' stato inoltre distribuito il **numero monografico di SCOOP** dedicato alla ricostruzione dei **45 anni di storia della nostra Cooperativa**: un numero davvero molto interessante, ricco di testimonianze e documenti storici, realizzato grazie all'impegno ed alla passione del nostro direttore Fatma Pizzirani e di Giulia Casarini.

Insieme hanno ricostruito in modo agile e piacevole la lunga storia della nostra Cooperativa, mettendo in evidenza soprattutto la capacità di CADIAI di innovare e di dare risposta ai bisogni del nostro territorio.

Cogliamo l'occasione anche per ringraziare quei nostri interlocutori che gentilmente ci hanno fatto avere il loro contributo per la realizzazione dell'opuscolo.

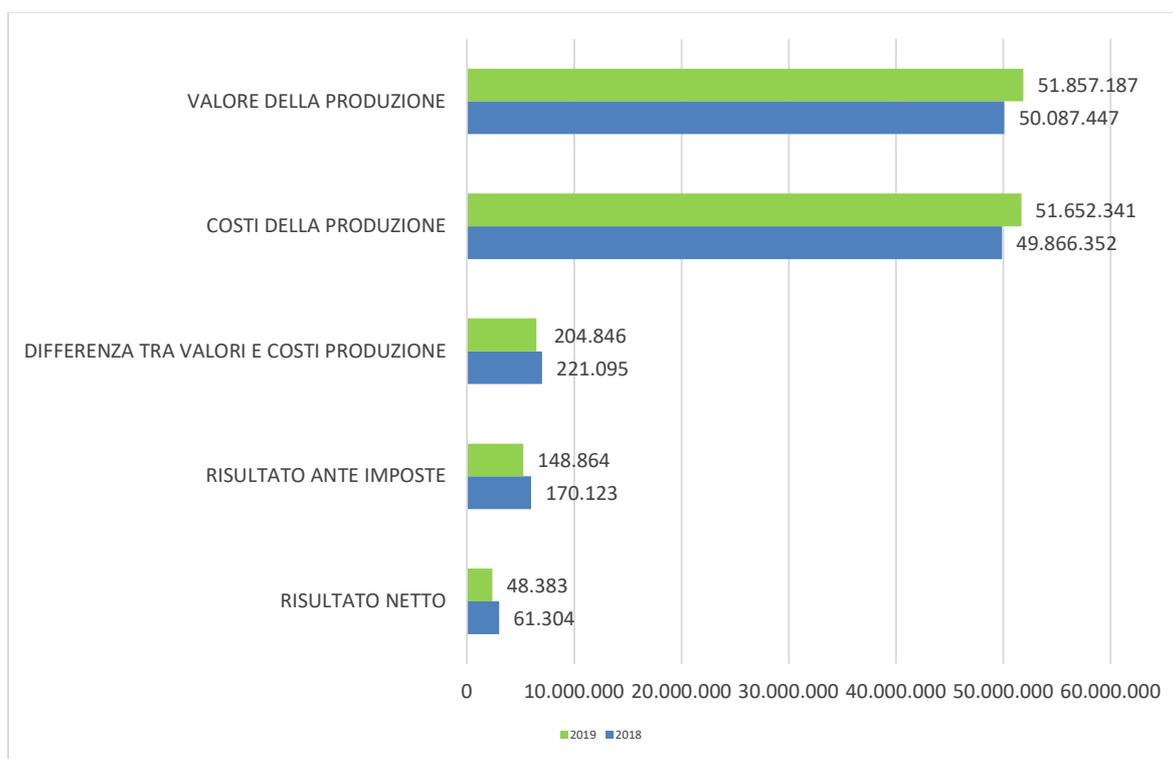
Il percorso di **preparazione delle assemblee** è stato quest'anno particolarmente intenso. Il confronto con i soci ha infatti riguardato due argomenti di importanza fondamentale per la vita della Cooperativa: la revisione del regolamento elettorale, che è stato poi votato nell'assemblea del 17 dicembre, e la sospensione del progetto di fusione per incorporazione della cooperativa Open Group, che aveva coinvolto, nella fase istruttoria, i coordinatori e i tecnici di tutti i servizi in alcuni incontri appositamente convocati.

La partecipazione a questi incontri è stata molto numerosa (**240 partecipanti**) a conferma dell'importanza che i soci attribuiscono a questi momenti.

Sono state svolte anche le altre attività rivolte ai soci e incentrate sulla promozione della cultura cooperativa: 20 sono stati gli iscritti al corso per neo-soci organizzato nell'anno, mentre 39 dipendenti/soci hanno partecipato ai laboratori di cultura cooperativa condotti da Tito Menzani, in collaborazione con IMPRONTA ETICA.

4. Andamento della produzione

I dati sintetici di andamento economico, così come esposti nel Bilancio d'esercizio, sono riportati nel diagramma seguente con il raffronto dei dati dell'esercizio 2018.



5. ¹ Il ricavato complessivo dei servizi è risultato pari a € **51.163.400** superiore al fatturato del 2018 del 3,28% ed anche al Budget del 1,53%.

Di seguito la sua composizione:

Il fatturato dell'**Area della Non Autosufficienza** è risultato pari a € 31.622.585 in aumento rispetto allo scorso anno del 2,39% e in linea con il Budget.

¹ Il ricavato complessivo dei servizi, ricomprende oltre ai ricavi della voce A1 anche i proventi in conto esercizio e parte degli altri ricavi e proventi della voce A5; le analisi e i dati indicati dal punto 5 al punto 8 si basano sul controllo di gestione.

L'andamento a consuntivo si è differenziato per tipologia di servizio: abbiamo registrato un aumento nei servizi residenziali, semiresidenziali e SAD disabili, un aumento nei CD anziani ma una flessione nei servizi domiciliari anziani anche se sono risultati in ogni caso considerevolmente superiori allo scorso esercizio .
Registriamo una flessione del fatturato per il progetto Kedos e per la RSA Gerosa Brichetto (MI)

L'Area Non Autosufficienza rappresenta il 62,74% del fatturato della cooperativa.

Il fatturato **dell'Area Educativa** pari a € 16.983.509, è risultato in aumento rispetto allo scorso esercizio del 5,54% e del 5,30% rispetto al Budget.

Il maggior incremento si registra nei servizi all'infanzia per l'acquisizione, da agosto, della gestione del Nido Elefantino di Karabak, per i significativi ristori riconosciuti dai consorzi Karabak, per l'aumento delle prestazioni educative come da richieste dei committenti ed anche in minor misura per alcuni incrementi tariffari a copertura dei maggiori costi del lavoro riconosciuti da alcuni clienti pubblici.

Sono risultati inferiori alla previsione, ma maggiori dello scorso esercizio, i ricavi dei servizi Centro Libera Tutti e Agribottega, ma per quanto riguarda i servizi ai minori recuperiamo quote di fatturato per l'avvio di alcuni progetti internazionali e nazionali a cui abbiamo partecipato insieme ad altri partner e dei quali, per alcuni, siamo capogruppo.

L'Area Educativa rappresenta il 32,00% del fatturato complessivo.

Il fatturato di CadiAi Safe, pari a € 2.557.307 è risultato di poco inferiore allo scorso esercizio (- 0,27%) ma inferiore al budget del 3,36%; il fatturato del Servizio di Medicina del Lavoro non ha registrato l'incremento auspicato così come quello della Formazione che ha visto una contrazione; l'area tecnica ha registrato invece un incremento significativo dei servizi pari al + 5,71% .

“CADIAI SAFE” rappresenta il 5,25% del fatturato della Cooperativa

La distribuzione dei ricavi fra le diverse tipologie di clienti e committenti della Cooperativa si mantiene diversificata con un lieve incremento della quota pubblica, un incremento più significativo della quota collegate ma una riduzione dei servizi ai privati.

Questa la composizione dell'esercizio:

- il 50,53% riguarda la committenza pubblica: Az. USL, Comuni e ATS di Milano;
- il 25,35% riguarda le società collegate: Aldebaran, Consorzi Karabak, Consorzio Kedos, tutti in aumento rispetto al passato esercizio;
- il 24,12% riguarda i privati: per il Servizio ComeTe, per le rette delle residenze per anziani, dei nidi, delle residenze e dei centri diurni per disabili; le aziende clienti del servizio Prevenzione e Protezione e le aziende convenzionate per servizi educativi e socio assistenziali.
- Il fatturato per servizi pagati esclusivamente da utenza privata ha rappresentato il 5,21% del fatturato complessivo con un incremento dello 0,20% rispetto allo scorso anno.

In merito alla stabilizzazione dei servizi all'utenza e, conseguentemente del lavoro offerto ai soci e ai lavoratori, una quota importante del nostro fatturato, ad oggi pari al 65,09 % deriva da servizi in regime di accreditamento e da procedure di concessione a medio e lungo periodo.

I ricavi conseguiti nella Regione Lombardia rappresentano il 7,66%, quelli in Emilia Romagna il restante 92,34%.

6. I Costi del lavoro

La trattativa sul Contratto Collettivo Nazionale, si è conclusa in data 27/03/2019. Il nuovo contratto, che ha scadenza il 31/12/2019, prevede il riconoscimento di un incremento dei minimi conglobati della retribuzione di € 80 per il liv. C1 a T/P, da riconoscere in tre tranches.

La prima è scattata dal mese di novembre 2019, la seconda è decorsa da aprile 2020 e la terza da settembre 2020. Un po' a sorpresa il nuovo contratto ha previsto il riconoscimento di una una-tantum del valore di € 300 a T/P per ogni lavoratore in carica all'atto della firma del contratto, in due tranche che sono state pagate a giugno e ad agosto 2019. Il maggiore costo del lavoro è risultato complessivamente pari a 472.117 (compresi gli oneri contributivi)

L'incremento complessivo a regime risulterà pari a circa il 5,95% sulle retribuzioni in essere ad ottobre 2019, nel corso dell'esercizio abbiamo stimato che l'incremento delle sole retribuzioni sia ammontato a €190.000 pari allo 0,37% del fatturato complessivo della produzione.

I costi complessivi per l'apporto di lavoro dei soci e degli altri **lavoratori dipendenti** (compresi i servizi di staff) rappresentano una quota del fatturato pari al 70,12% (compresa IRAP ridotta dalle detrazioni per l'occupazione a tempo indeterminato) più alta rispetto al Budget ed anche rispetto allo scorso esercizio in cui era il 68,38%, anche in relazione al riconoscimento Una-tantum con un andamento diversificato a seconda delle tipologie di servizi/settori.

L'aumento dei costi del personale rispetto allo scorso esercizio deriva anche il venir meno dell'esonero contributivo previsto dalla legge 190/2014 "Job ACT" per le assunzioni a tempo indeterminato (che nel corso del 2018 aveva determinato minori costi per €170.625)

Dal mese di aprile 2019 sono inoltre scattati gli effetti economici e normativi del Contratto territoriale che riguardano le maggiorazioni sulle ore di straordinario e di recupero

L'assenteismo medio per malattia e infortunio è risultato pari al 6,1% (era pari al 5,58% al 31/12/2017). E' calata invece la percentuale dell'**assenza per maternità** che è risultata pari al 3% contro il 3,70% del 2018

L'attività formativa svolta nel corso dell'esercizio permane molto significativa, sia per la formazione continua che per la sicurezza sul lavoro.

Le ore riconosciute per la formazione sono state 27.744 con un dato medio pro capite di ore 18, maggiore rispetto all'obiettivo di 15 ore medie ma leggermente inferiore allo scorso esercizio.

Le ore per la formazione L.81 sono state n. 4.362.

Oltre ai costi per il lavoro dipendente, risultano particolarmente significativi i costi per le **Collaborazioni principali** riconosciuti ai liberi professionisti soci e non, per le attività di servizio da loro svolte, in particolare la sorveglianza sanitaria; le prestazioni tecniche, le prestazioni sanitarie e riabilitative nelle residenze.

Complessivamente i costi per l'apporto di lavoro (retribuzioni personale, altri costi, le collaborazioni in ATI e collaborazioni principali) incidono sui ricavi complessivi del 83,40 (81,48% nello scorso anno).

Il tema delle **limitazioni funzionali**, permane una problematica particolarmente significativa nella ns. realtà che incide in maniera significativa sull'organizzazione dei servizi in cui opera questo personale a cui rimoduliamo il mansionario per garantire loro attività rispettose delle limitazioni, senza aumentare in maniera drastica i carichi di lavoro degli altri operatori del servizio. Non è sempre possibile contemperare le varie esigenze quindi occorre implementare il personale dei servizi e purtroppo permangono ore di lavoro sostanzialmente improduttive che si cerca di contenere ricercando opportunità presso nuovi e diversi servizi

Nel corso del 2019, a fronte di una previsione complessive di ore pari a n. 11.230,69, sono state n. 5.400,72 nell'Area N.A e n. 2.233,55 nell'Area Educativa. Il differenziale positivo deriva da alcuni reimpieghi produttivi ma anche da malattie e dimissioni dal lavoro.

Ricerca e Sviluppo

Nel corso del 2019 Cadiati ha sviluppato una azione di ricerca e sviluppo in maniera strutturata che si è articolata in tre progetti:

- **Sistema di supporto alla ricerca e selezione integrata del personale – Metodo *Applicant Tracking System***

Il progetto si propone di definire un apparato di ricerca e selezione in grado di soddisfare le esigenze delle Aree Produttive in termini di qualità dei profili individuati, di tempistica di messa a disposizione e di appropriatezza in relazione alla collocazione assegnata. In tal senso elabora un nuovo modello tecnico organizzativo, incentrato sulla revisione dei processi interni aziendali e realizzato secondo il metodo ATS (*Applicant Tracking System*) che prevede una modalità di lavoro integrata e complementare tra i vari servizi della cooperativa che, per funzione, sono coinvolti nell'attività: dal reperimento e prima selezione fino all'assunzione finale e all'inserimento nei servizi.

Il progetto ha preso avvio nel corso del 2018 e si è concluso nel primo trimestre del 2019

- **Nuovo ruolo dell'educatore di plesso**

Il progetto di ricerca si propone di:

- 1) individuare e analizzare i tratti distintivi della funzione di Educatore di Plesso/Istituto focalizzandosi sulle sue effettive pratiche;
- 2) far emergere i fattori di contesto e individuali che intervengono facilitando o ostacolando i risultati attesi dagli interventi educativi nella loro duplice articolazione individuale e collettiva;
- 3) individuare indicatori e criteri di valutazione di efficacia e di impatto del modello di intervento;
- 4) ricavare indicazioni operative tese al miglioramento delle pratiche (dalla progettazione alla valutazione dei risultati) e alla promozione della funzione di Educatore di Plesso/Istituto;
- 5) documentare e comunicare, attraverso la divulgazione di un "mansionario/protocollo" condiviso un modello e delle prassi condivisi sulla nuova metodologia d'intervento.

La ricerca appare importante per valutare, esplicitare, oggettivare e comunicare un ruolo, che per potenzialità e risorse può impattare sui contesti con risultati importanti dal punto di vista dell'inclusione sociale e scolastica.

Il progetto ha preso avvio nel corso del 2019 e si concluderà nel corso del 2020.

I costi complessivi per questi due progetti sono risultati pari a € 44.192,50. In considerazione del fatto che nel triennio 2012-2014, non abbiamo sostenuto costi per investimenti in ricerca e sviluppo, l'intero importo degli investimenti fatti nell'esercizio 2019, risulta incrementativo rispetto all'investimento medio del periodo 2012/2014. Pertanto, secondo quanto previsto dall'art. 3 D.L. 145/2013 e successive modificazioni e integrazioni, il 50% dei costi complessivi per Ricerca e sviluppo, corrispondenti ad € 22.096,25, sono stati rilevati come contributi e registrati a titolo di credito di imposta.

7. Gli altri costi di gestione inerenti la produzione

I **Costi fissi di gestione** incidono del 7,76% sul fatturato, inferiori rispetto allo scorso esercizio del -0,26% e superiore al Budget dello 0,10%

I **Costi variabili** incidono del 6,70%, inferiori dello 0,26% rispetto allo scorso esercizio e dello 0,13% rispetto al budget.

Complessivamente l'incidenza di questi costi risulta leggermente inferiore allo scorso anno: 14,46% rispetto al 14,98%, un elemento positivo in relazione al fatto che non sono sostanzialmente cambiati gli elementi gestionali .

8. Gli andamenti delle Aree e dei settori d'attività

I dati inerenti gli andamenti gestionali, tengono conto dei costi del lavoro (compresa la prima tranche di aumento con effetto per novembre, dicembre e tredicesima), al netto dei costi per gravi limitazioni funzionali di cui abbiamo già dato evidenza, che sono rilevati distintamente e ricompresi nei costi di coordinamento delle aree.

Ricomprendono ma solo in termini complessivi, i maggiori costi per Una-tantum che incidono del 0,92% della produzione.

Diamo evidenza che rispetto allo scorso esercizio non si beneficia più degli sgravi del Jobs act, che nel 2018 sono stati € 170.625 che rapportati alla produzione 2019 rappresentano un maggior costo del 0,33%.

Infine l'aumento del contratto incide del 0,37% sui ricavi.

Complessivamente quindi, pur a fronte di maggiori ricavi, i costi del lavoro a parità di condizioni sono aumentati del 1,74% sulla produzione 2019.

AREA NON AUTOSUFFICIENZA

Il fatturato dell'area è risultato in linea con la previsione ed in incremento rispetto allo scorso esercizio del 2,39%.

All'aumento del fatturato rispetto allo scorso esercizio ha contribuito per lo 0,74%, il riconoscimento da parte dell'AZ.USL dell'incremento delle tariffe del FRNA per i servizi in accreditamento con decorrenza dal mese di marzo.

A raffronto con il Budget, il fatturato delle prestazioni domiciliari, pur incrementandosi rispetto allo scorso esercizio, non ha raggiunto gli obiettivi di budget ad eccezione del Sad disabili e del Sad anziani del Distretto Bologna Ovest. Il fatturato del servizio ComeTe registra un incremento del 43% rispetto allo scorso esercizio ma non raggiunge appieno la previsione (-6,69%).

L'occupazione dei centri diurni anziani è risultata maggiore della previsione ma l'occupazione del Gap Villa Emilia e del Centro diurno per disabili Parco del Lungo Reno è risultata inferiore alle aspettative.

Registriamo una flessione dei ricavi, sia rispetto allo scorso esercizio che rispetto al budget, dei servizi progetto KEDOS e della RSA Gerosa Bricchetto, ma la gestione di quest'ultima è risultata più positiva, sia dello scorso esercizio che del budget, in relazione all'incremento dell'occupazione del Centro Diurno.

Il margine gestionale dei servizi domiciliari anziani e del progetto Kedos, pur positivo, risente invece del calo delle prestazioni.

In merito all'andamento gestionale, per quanto riguarda i servizi residenziali e semiresidenziali in relazione sia all'adeguamento del FRNA per i posti accreditati, e per l'avvio di alcune riorganizzazioni nella gestione del personale, nonostante l'aumento dei costi del lavoro, ha migliorato il risultato sia rispetto allo scorso anno che rispetto al budget.

AREA EDUCATIVA

Il fatturato complessivo dell'Area Educativa ha registrato un incremento molto significativo, pari a circa il 5%, ma con andamenti differenziati:

- o il **servizio disagio adulti** è risultato sostanzialmente stabile
- o i servizi a minori registrano un aumento del 1,96% rispetto allo scorso anno e del 1,20% rispetto al budget,
- o **l'area infanzia**, che rappresenta il 22,56 % del fatturato complessivo della cooperativa e il 67,98% del fatturato dell'Area, registra l'incremento più significativo pari al 7,24% rispetto al budget e del 6,32% rispetto allo scorso esercizio.
- o Per la gestione del **Centro Libera Tutti e dell'Agribottega**, registriamo un incremento del fatturato rispetto allo scorso esercizio (+35,92%) ma auspicavamo un'ulteriore crescita, che non abbiamo registrato in questo esercizio.
- o Nel corso dell'esercizio abbiamo partecipato, in partnership con altri soggetti, ad alcuni bandi di progettazione **finanziati dalle Fondazioni nell'ambito dei servizi ai minori, che hanno prodotto un fatturato pari a € 84.455**, considerato nei ricavi dell'Area Educativa.

L'andamento economico complessivo dell'Area Educativa è risultato buono ma inferiore rispetto alle previsioni.

In tutti i servizi dell'area educativa abbiamo registrato un maggior costo medio del personale. Il tasso di assenteismo per malattia e infortunio è stato del **4,81 %**. Il dato più sensibile dell'area si concentra nel tasso di assenteismo per maternità pari al 6,07% che in assoluto (in termini di ore) risulta simile all'anno passato ma nello specifico è molto più alto il dato di ore di maternità obbligatoria e quindi di un costo molto alto per la cooperativa e sviluppato in tutto l'arco dell'anno. Anche il saldo per Ferie e Permessi non goduti risulta più alto dello scorso anno; in crescita anche le ore pagate in flessibilità con una maggiorazione che, per effetto del nuovo CCNL, dal mese di aprile 2019 è passata dal 27 % al 29%.

Infine, diamo evidenza che non per tutti i servizi in convenzione e concessione abbiamo ottenuto un adeguamento tariffario in grado di contenere l'aumento

La gestione economica dei servizi Centro Libera Tutti e Agribottega, presenta una perdita; il fatturato non copre pienamente i costi fissi e variabili di gestione ed anche l'organizzazione gestionale del servizio presenta alcune problematiche che si stanno affrontando.

I costi di coordinamento dell'area, che risultano leggermente inferiori al budget, mantengono la stessa percentuale di incidenza dello scorso anno, pari al 2,28%, e sono comprensivi dei costi per limitazioni funzionali, in linea rispetto alla previsione.

SETTORE SICUREZZA E PREVENZIONE-

Il fatturato complessivo del servizio CADIAI Safe è risultato sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio, ma inferiore alla previsione del 3,36%.

L'incremento del fatturato previsto per il **Servizio di sorveglianza sanitaria** anche a fronte di alcuni interventi di promozione e di collaborazione con altre realtà fuori provincia, non si è pienamente realizzato.

Abbiamo registrato alcune dimissioni di piccoli clienti e la chiusura di un cantiere significativo fuori regione, ma abbiamo altresì riacquisito alcuni servizi che ci avevano disdettato, purtroppo le visite ad un nuovo cantiere si sono avviate solo negli ultimi mesi dell'anno.

La gestione economica del servizio è risultata buona ma inferiore allo scorso esercizio per tariffe meno performanti applicate su alcuni servizi svolti fuori regione.

L'attività formativa, anche grazie alla vendita on line del servizio, è risultata in aumento del 11,42% rispetto allo scorso anno, ma inferiore del 2,75% rispetto al Budget. Il margine di gestione è risultato particolarmente positivo.

L'Area tecnica ha registrato un aumento del fatturato sia rispetto allo scorso esercizio che rispetto al budget; abbiamo rilevato una maggiore sensibilità delle aziende sui temi della Sicurezza e delle certificazioni ambientali; abbiamo fornito servizi di consulenza per l'acquisizione della certificazione ISO 9001, 14000 e 18000.

Rispetto alla nuova norma sulla sicurezza ISO 45001, abbiamo organizzato in collaborazione con CSQA Certificazioni, un corso di formazione interno, con riconoscimento di 24 crediti, per RSPP, rivolto sia ai ns. tecnici che ad altre figure professionali, anche di altre realtà aziendali.

Complessivamente il servizio **Cadai Safe** mantiene una buona attività, che intendiamo implementare grazie alla ns. capacità di rispondere ai bisogni di consulenza nell'ambito della sicurezza sul lavoro ma anche dei sistemi di gestione, che le aziende esprimono.

SPESE GENERALI

Le spese per i **servizi di staff** (comprese quelle per il servizio RSPP e per il Welfare) sono risultate sia in termini di valore assoluto che di incidenza percentuale, leggermente superiori allo scorso anno, inferiori al budget e comunque **sotto la soglia del 6% del fatturato**.

La loro incidenza è risultata del 5,76% rispetto alla previsione del 5,92% e del 5,72% al 31/12/2018. E' stata implementata l'organizzazione e l'organico dei servizi di staff, in particolare del servizio commerciale e amministrazione, per garantire la gestione delle nuove attività.

9. La Gestione Finanziaria

Il saldo negativo tra proventi e oneri finanziari è risultato pari a € 56.729,82 di poco superiore rispetto al saldo dello scorso esercizio nonostante l'incremento del fatturato.

Tra questi oneri, € 23.405 sono interessi sul **prestito sociale**, più alti dello scorso esercizio, a parità di tasso di interesse, in relazione all'aumento del deposito medio in cooperativa.

Le spese per commissioni bancarie sono risultate più alte dello scorso anno in quanto ricomprendono costi per l'apertura, a fine anno, di alcune linee di credito a breve/medio termine. Gli **interessi bancari** pari a €17.520, più contenuti rispetto allo scorso esercizio, ricomprendono gli interessi per il mutuo ipotecario per l'acquisto della CRA di Altedo, in scadenza al 10/01/2026 e quelli inerenti il mutuo a medio termine, per gli investimenti effettuati nel corso del 2018, in particolare per la nuova sede, in scadenza al 31/12/2021.

Il costo del denaro, anche nel 2019 si è mantenuto molto basso e le condizioni economiche riconosciute dalle banche, anche per finanziamenti a breve/medio termine, grazie al ns. merito creditizio, sono rimaste molto contenute.

La gestione del fabbisogno finanziario e della liquidità aziendale è particolarmente attenta e il ricorso alle linee di credito viene gestito con la massima scrupolosità e ponderatezza anche per quanto riguarda i costi di gestione.

Il ricorso all'utilizzo delle linee di credito bancario a breve /medio termine nella formula Bullet e Anticipo su fatture è risultato mediamente pari a € 2.031.712 complessivo, comunque molto contenuto nonostante l'aumento del fatturato e dei costi del personale.

L'ammontare dei **finanziamenti dei soci** è correttamente annotato al punto D3 del passivo patrimoniale e l'importo è considerato ai fini della riclassificazione finanziaria del bilancio tra i debiti a breve termine in quanto i soci possono richiedere il rimborso parziale o totale del prestito dando il preavviso di due giorni, come previsto dal Regolamento sul prestito sociale.

In merito al regolamento del **Prestito Sociale** si informa che, nel corso della Assemblea dei soci che si è tenuta il 30 maggio 2019 è stato deliberato l'adeguamento del Regolamento del Prestito Sociale, che si è reso necessario per ottemperare agli obblighi di autoregolamentazione deliberati dalla Direzione di Legacoop Nazionale del 20 marzo 2019 che conferma il Regolamento Quadro e il Regolamento Tipo già approvati in data 22 marzo 2018, in quanto CADIAI ha un Prestito Sociale superiore a € 300.000.

In merito alle poste attive dello Stato Patrimoniale osserviamo una significativa riduzione dei crediti vs. clienti, un incremento, sia pure contenuto, dei crediti Vs. imprese collegate, un calo dei crediti tributari e un aumento dei crediti Vs. altri. Questi ultimi si riferiscono in via prevalente al Credito vs. Impresa soc. Con i bambini per i progetti finanziati e al credito vs. GSE incentivi e conto termico.

Per quanto riguarda la posizione creditoria Vs. Coop. Società Dolce, che al 31/12/2018 risultava particolarmente rilevante, dobbiamo dare evidenza che, nel corso dell'esercizio 2019, anche in relazione all'acquisto del ramo d'Azienda per la gestione del Nido Elefantino Blu ed al riassetto delle quote di partecipazione nei vari Consorzi Karabak, abbiamo compensato le ns. rispettive posizioni crediti/debiti, ricevuto le rimesse a saldo per il differenziale a ns. favore, sino ad arrivare ad un puntuale riallineamento tra le rispettive posizioni creditorie e debitorie.

I giorni medi di incasso, al netto del Fondo svalutazione crediti, sono risultati pari a 92,40gg, più bassi dei 99,24 giorni dello scorso esercizio.

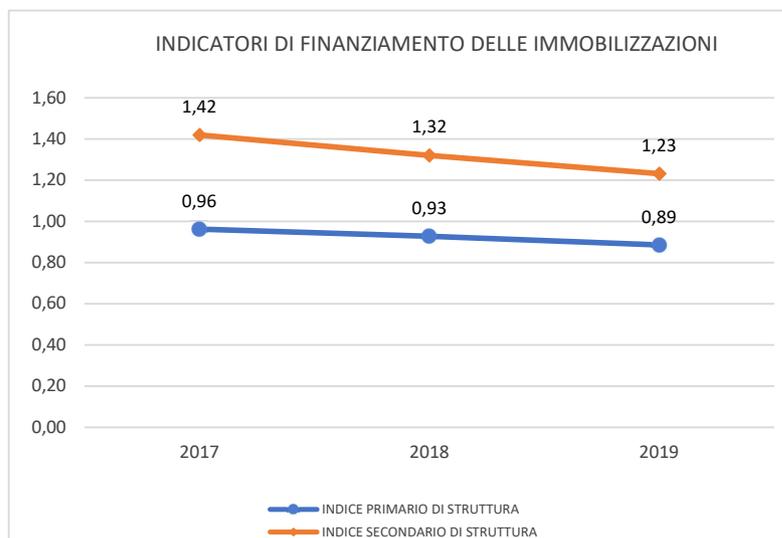
L'attività di recupero crediti permane particolarmente articolata e impegnativa anche in relazione ai tanti clienti privati ai quali emettiamo fatture anche per piccoli importi. Anche i costi per il recupero crediti risultano significativi.

Nel corso dell'esercizio è stato deliberato dal Consiglio l'utilizzo del Fondo per Perdite su Crediti ritenute inesigibili per € 23.548 ma, a fine anno, in relazione all'andamento complessivo dei crediti, si è valutato di non effettuare alcun accantonamento a perdite su crediti, ritenendo il Fondo Svalutazione Crediti pienamente congruo a garantire la copertura dei crediti in sofferenza.

La società non ha soci sovventori e non ha emesso, nel corso del 2018, azioni di partecipazione cooperativa né fatto ricorso a strumenti finanziari quali contratti derivati; non è esposta a rischi legati a valuta, tassi di interesse o di prezzo.

Di seguito forniamo alcune tabelle che evidenziano **la situazione di solidità e solvibilità** della Cooperativa che anche gli istituti bancari ci riconoscono applicandoci condizioni particolarmente favorevoli.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	2017	2018	2019
INDICE PRIMARIO DI STRUTTURA	0,96	0,93	0,89
INDICE SECONDARIO DI STRUTTURA	1,42	1,32	1,23



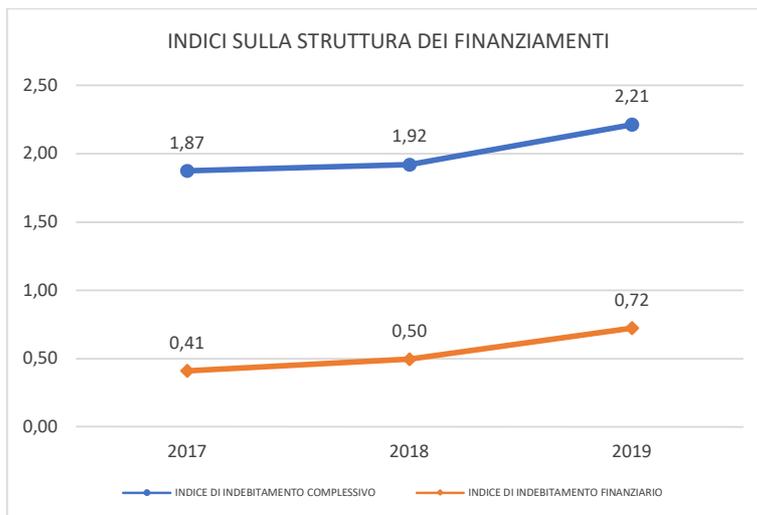
*Indice primario di struttura: $\text{Mezzi propri} / \text{Attivo fisso}$

*Indice secondario di struttura: $(\text{Mezzi propri} + \text{Passività Consolidate}) / \text{Attivo Fisso}$

Gli indici di finanziamento delle immobilizzazioni dimostrano la congruità e la coerenza della copertura degli investimenti: il patrimonio netto (mezzi propri della cooperativa) e le passività a medio/lungo termine (che

comprendono i fondi rischi e oneri, e il capitale di terzi quale TFR e debiti verso banche) coprono gli investimenti di medio/lungo termine.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	2017	2018	2019
INDICE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	1,87	1,92	2,21
INDICE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	0,41	0,50	0,72



**Indice di indebitamento complessivo: (Passività consolidate + Passività Correnti)/Mezzi Propri*

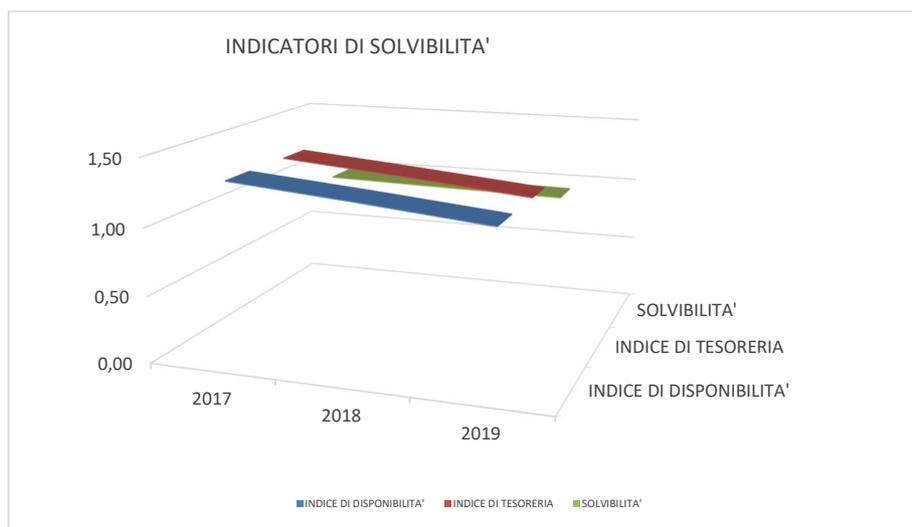
**Indice di indebitamento Finanziario: Passività di finanziamento/Mezzi Propri*

Le passività di finanziamento comprendono il prestito sociale, classificato totalmente a breve termine e i debiti verso banche a breve e a medio/lungo termine.

Le passività correnti includono, oltre al prestito da soci, i debiti verso banche a breve termine, i debiti verso fornitori e verso collegate (tutti di natura commerciale), i debiti tributari, previdenziali e gli altri debiti esigibili a breve termine.

In generale gli indici sulla struttura dei finanziamenti mostrano la composizione delle fonti di copertura: la Cooperativa mostra un lieve peggioramento del rapporto tra capitale di terzi e capitale proprio, influito dall'aumento delle passività correnti: ciò dipende principalmente dai finanziamenti Bullet di complessivi 4,5 milioni di euro parzialmente estinto alla data odierna.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	2017	2018	2019
INDICE DI DISPONIBILITA'	1,31	1,23	1,14
INDICE DI TESORERIA	1,31	1,23	1,14
SOLVIBILITA'	0,98	0,96	0,94



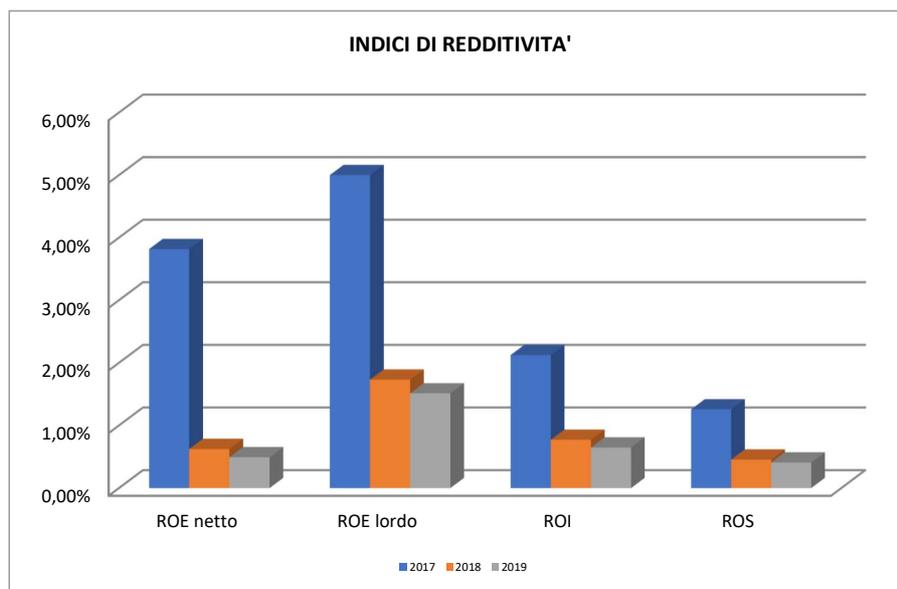
**Indice di disponibilità: Attivo Circolante/Passività Correnti*

**Indice di Tesoreria: (Liquidità differite + Liquidità immediate)/Passività Correnti*

**Indice di Solvibilità: Attivo circolante/(Passività correnti + Passività consolidate)*

Infine, gli indici di solvibilità misurano la capacità della Cooperativa di far fronte agli impegni assunti senza dover modificare l'assetto finanziario. Il leggero decremento degli indici rispetto al 2018 è sostanzialmente dovuto all'incremento delle passività correnti al 31/12. Nonostante la leggera flessione rispetto gli esercizi precedenti, la lettura combinata degli indici esposti conferma una coerente e solida struttura patrimoniale e finanziaria.

INDICI DI REDDITIVITA'	2017	2018	2019
ROE netto	3,82%	0,62%	0,49%
ROE lordo	5,00%	1,73%	1,51%
ROI	2,12%	0,77%	0,65%
ROS	1,26%	0,45%	0,41%



* **ROE NETTO** (Return on equity): Risultato Netto / Mezzi propri

* **ROE LORDO**: Risultato lordo / Mezzi propri

* **ROI** (Return on investment): Risultato operativo / Capitale Investito (Totale Attivo)

* **ROS** (return on sales): Risultato operativo / Ricavi di vendite

Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un leggero peggioramento della redditività netta dei mezzi propri (ROE netto); anche la redditività delle vendite e del capitale investito registra una lieve flessione rispetto al 2018: a fronte di un aumento del fatturato, l'incremento dei costi della produzione, per servizi, per il personale, ammortamenti e accantonamenti, non ha trovato piena corrispondenza nei ricavi (ROS) e l'incremento del capitale investito non ha generato in egual misura reddito (ROI).

10. Le Imposte

La ns. Cooperativa gode **dell'esenzione integrale dall'imposta IRES** ai sensi dell'art. 11 del DPR 601 (come da dettaglio in Nota Integrativa), fatte salve le ritenute a titolo di imposta, è esente anche da IRAP per l'attività resa nella Regione Lombardia (per la gestione della RSA Gerosa Bricchetto) mentre invece è soggetta a IRAP, sia pure all'aliquota ridotta del 3,21% per le attività svolte sul territorio della Regione Emilia Romagna.

In ogni caso, in relazione alla rilevante occupazione femminile e all'importante numero di rapporti di lavoro a tempo indeterminato, gode di deduzioni ai fini IRAP alquanto significative.

Queste deduzioni hanno portato ad una effettiva imposizione nel 2019 pari a € 100.481

11. Il risultato netto

Il risultato netto complessivo, pari a € 48.383,48 rappresenta il 0,09% dei ricavi delle vendite e della produzione.

12. La Situazione Patrimoniale

Il Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto della Cooperativa, che ammonta a € 9.795.661, al netto degli utili d'esercizio 2019, continua la sua progressione positiva grazie agli accantonamenti a Riserve, ma risente di un differenziale negativo tra soci ammessi e soci dimessi con rilevante anzianità sociale, che ha determinato un calo del Capitale Sociale.

In merito alla voce **Altri Fondi** ed in particolare il Fondo Futuri Oneri Contrattuali è stato utilizzato per €200.000 in relazione al rinnovo del CCNL e al riconoscimento dell'una-tantum forfettaria per dipendente a T/P di € 300 (indipendentemente dal livello).

Nel corso dell'esercizio abbiamo altresì costituito il Fondo Sanità Integrativa non sottoscritta, in cui vengono versate le quote del Fondo sanità integrativa non sottoscritte dai lavoratori.

Gli investimenti in beni mobili e immobili dell'esercizio sono stati significativi e hanno riguardato per l'ammontare più rilevante, l'avviamento per la gestione del Nido "Elefantino Blu" ma anche spese per consulenze e notarili; l'aggiornamento di licenze, la creazione di un sito Web, la realizzazione di una Web App, ma anche lavori per il miglioramento del centro protesico della RSA Gerosa Bricchetto e il cablaggio di alcuni servizi.

Sono stati effettuati anche acquisti di beni, attrezzature e mezzi oltre a manutenzioni straordinarie (si rimanda alla nota integrativa per maggiori dettagli).

In merito alle **partecipazioni** dettagliatamente esposte nella Nota Integrativa, dobbiamo evidenziare che, nel corso dell'esercizio 2019 in accordo con Società Dolce, con il parere favorevole dei CDA dei vari Consorzi Karabak e comunicazione ai committenti, abbiamo effettuato un riassetto delle reciproche partecipazioni societarie:

- nei consorzi Karabak, Karabak Due, Karabak Cinque, Karabak Sei, Karabak Otto, la ns. cooperativa attualmente detiene una quota di patrimonio quasi pari al 70% , rimanendo la Coop. Società Dolce socia con un'unica quota sociale di € 500;
- nei Consorzi Karabak Tre, Karabak Quattro, Karabak Sette, Karabak Nove, è CADIAI, pur rimanendo socia, a detenere oggi una unica quota di € 500.

Complessivamente le partecipazioni risultano pari a € 4.371.605 di cui in imprese collegate € 3.103.214; di queste ultime il 55,37% è finalizzato a partecipazioni strategiche nell'ambito dei servizi della non autosufficienza e il restante 44,63%, nell'ambito dei servizi educativi.

L'attività prodotta attraverso tutte queste partecipazioni, ammonta a € 11.608.835, in aumento del 7,45% rispetto allo scorso esercizio. Di questo fatturato il 75% riguarda l'Area Non Autosufficienza ed il restante l'Area Educativa. Risultano molto ridotte le partecipazioni nei consorzi Karabak per i quali non gestiamo l'attività di servizio.

Il dettaglio dei rapporti con le società collegate sono riportati in Nota Integrativa.

13. Le misure di sicurezza adottate nel corso del 2019

Anche per il 2019 è stato confermato il mandato di Data Protection Officer all'avvocato Marco Soffientini.

Nel corso dell'esercizio sono stati revisionati tutti i documenti del Sistema di Gestione Privacy comprensivi delle misure e delle procedure tecniche ed organizzative finalizzate al controllo dei rischi ed alla protezione dei dati personali (Registro dei Trattamenti, Regolamenti, Relazioni annuali D.P.O e A.d.S., Valutazioni del rischio, ecc).

Al fine di soddisfare i requisiti del regolamento e tutelare i diritti degli interessati il gruppo di lavoro è stato coinvolto nella progettazione e gestione dei nuovi trattamenti di dati personali ispirandosi al criterio della "data protection by default and by design".

E' stata portata a compimento l'attività di formazione che ha coinvolto tutti i coordinatori ed i tecnici dei servizi in prima istanza e, in secondo luogo, tutti gli incaricati.

Il gruppo di lavoro in collaborazione con il D.P.O. ha svolto i primi 4 audit formali nei servizi, scelti per tipologia d'utenza e rischi.

Per garantire un livello di sicurezza informatico adeguato al rischio, al fine di contrastare le minacce più frequenti ed implementare il sistema informativo in modo graduale si sono applicate le misure AGID con la collaborazione dell'Amministratore di Sistema. Al 31/12/2019 non c'è stato alcun data breach e/o incidente informatico.

Il team di lavoro si è riunito con cadenza bimensile redigendo un verbale sull'attività svolta.

Alla data del 3/12/2019 non risultano pendenze dinanzi all'Autorità Garante per la protezione dei dati e/o all'autorità giudiziaria.

Sicurezza sul lavoro

Nel corso del 2019 si è provveduto ad elaborare il DVR generale di Cadiai con l'utilizzo di un nuovo format. La stesura del documento ha richiesto un importante lavoro di rivalutazione di tutti i rischi in relazione a tutte le mansioni svolte dai lavoratori di Cadiai.

Si è inoltre completato il percorso per la valutazione del rischio STRESS LAVORO CORRELATO.

E' stata un'attività importante in termini di tempo e contenuti, svolta dalla RSPP tramite la somministrazione della lista di controllo INAIL a tutti i gruppi di lavoro della Cooperativa.

A conclusione delle 79 interviste svolte con gli operatori, è stato elaborato il Documento di Valutazione del Rischio contenente gli esiti di tutte le liste di controllo e le opportune considerazioni. Il DVR e le liste di controllo sono state inviate in tutti i servizi.

In tutti i servizi, ad eccezione di uno, è stato rilevato un rischio BASSO. Nell'unico servizio che ha fatto registrare un livello di rischio MEDIO, gli elementi di contenuto del lavoro risultati critici sono stati analizzati e gestiti dai coordinatori (pedagogico e gestionale) del servizio insieme agli operatori. Nel mese di gennaio 2020 dalla seconda somministrazione della lista di controllo ai lavoratori in occasione dell'incontro di equipe, è emerso un punteggio finale di rischio basso, dando

evidenza dell'efficacia delle misure messe in campo per la gestione del rischio.

In tutti gli altri servizi i coordinatori/preposti sono stati invitati di condividere l'esito della lista di controllo con i lavoratori.

In Autunno, a scadenza della biennialità, è stato somministrato a tutti i lavoratori il questionario sulla sicurezza con lo scopo di verificare l'efficacia delle informazioni e della formazione fornita ai lavoratori e per contribuire a creare una maggiore consapevolezza delle responsabilità in materia di sicurezza oltre al tentativo di costruzione di "una cultura per la sicurezza. Sono stati compilati 924 questionari su un organico di 1564 operatori. L'esito globale del questionario è stato positivo.

IL SISTEMA DI GESTIONE QUALITA'

Rif. Cap. 3 del Bilancio Sociale

14. In merito al sistema di gestione, fra le attività salienti del 2019 è da evidenziare la corposa attività di monitoraggio che ha visto lo svolgimento di 18 audit interni nei servizi, con la rilevazione di alcune situazioni circoscritte di criticità, in corso d'anno comunque superate, ma anche la segnalazione di vari spunti di miglioramento.

Altro elemento significativo del 2019 è stato l'inserimento in modo organico della privacy nel sistema, che ha visto l'emissione della decima procedura gestionale "Gestione privacy" e l'aggiornamento di procedure gestionali, istruzioni operative e documenti vari che contemplassero questo tema.

Infine è da sottolineare come l'approccio alla nuova edizione della norma UNI 11010:2016 relativa ai servizi ai disabili sia ulteriormente maturato, con l'aggiunta di un tassello importante come la realizzazione di una carta dei servizi in linguaggio facilitato specificamente dedicata alle persone con disabilità.

Sul fronte delle certificazioni, l'esito positivo dell'audit di Uniter a fine anno ha portato al rinnovo della certificazione ISO 9001:2015, mentre l'attività di Cise in merito alla SA8000:2014 ha visto lo svolgimento dell'ultimo audit di sorveglianza del primo triennio di certificazione e l'audit di rinnovo per un ulteriore triennio; i due enti hanno quindi rilevato il buon livello di implementazione del sistema di gestione a livello centrale ma anche la sua coerente applicazione nei servizi oggetto di audit.

PARI OPPORTUNITA' – WELFARE E CONCILIAZIONE

Rif. Cap 4 del Bilancio Sociale

15. Il gruppo di lavoro per le Pari Opportunità e il Welfare Aziendale, in linea con quanto proposto nel 2018 rispetto alla **prevenzione**, ha individuato ulteriori ambiti per la prenotazione di visite presso l'Istituto Ramazzini; oltre alle visite dermatologiche sono state inserite nella proposta visite specialistiche nutrizionali e visite cardiologiche.

A supporto delle azioni volte al **benessere** dei nostri dipendenti abbiamo mantenuto i percorsi di consulenza psicologica e, questa volta sul tema relazione di coppia e azione genitoriale, si è svolto con successo l'incontro con lo psicoterapeuta **Osvaldo Poli**, i partecipanti sono stati 105. Nell'ambito del **sostegno al reddito**, sono state distribuite in totale 46 cassette colorate contenenti materiale scolastico e 32 "pacchi dono" per neonati con pannolini e diversi prodotti per l'igiene.

La principale misura di **conciliazione** attivata durante il 2019 è stato lo Smart Working, dopo una prima fase di sperimentazione che ha dato esiti positivi, è stato adottato come azione volta alla conciliazione e alla tutela dell'ambiente. Le persone che hanno usufruito dello Smart Working sono state 10 in totale, 8 donne, 2 uomini.

Si sono effettuate 5 **visite** nei servizi incontrando 71 colleghi, mentre lo **sportello d'ascolto** ha avuto un accesso. Abbiamo partecipato ai **gruppi di lavoro organizzati da Legacoop Nazionale** decidendo di partecipare a tre gruppi di lavoro: Conciliazione e Welfare Aziendale, Violenza di Genere, Gruppo Europa.

Per quanto riguarda la violenza di genere abbiamo avviato un tavolo di lavoro con l'ONG We World per approfondire la possibile collaborazione all'apertura di uno **Spazio Donna**.

UTILITÀ SOCIALE

Rif. Cap 5 del Bilancio Sociale

16. Il lavoro dei soci e dei dipendenti nella gestione delle attività della Cooperativa ha consentito in corso d'anno di produrre **servizi per 36.461 persone** (di cui 20.250 lavoratori in sorveglianza sanitaria

E' proseguita anche nel 2019 con molta intensità l'attività dei progetti internazionali; sono ben 7 le progettualità portate avanti con diversi partenariati, riguardanti servizi per l'infanzia, per gli anziani e per le persone con disabilità

1. **PROGETTO CUBA "Organizaciones de la Sociedad Civil y Autoridades Locales"** Cooperare con l'autorità locale di Cuba, per proporre un modello di gestione sostenibile rispetto all'integrazione degli anziani e dei giovani disabili all'interno della società
2. **Progetto TRACKs** TRAnsitions Children and Kindergarten: Esplorare quali aspetti delle pratiche quotidiane, nei nidi e nelle scuole d'infanzia, contribuiscono a rafforzare le disuguaglianze nei processi di apprendimento dei bambini
3. **Progetto IN-CUBA** Incubators for CO-Productive Enterprises and Social Inclusion; **Rendere gli utenti disabili protagonisti** delle imprese sociali; attraverso il processo di applicazione concreta della co-produzione, si vogliono ideare percorsi finalizzati all'inclusione sociale.
4. **Progetto "ValorEmp"** Valorizing Employment for people with disability; **Riflessione e scambio** di buone prassi sul valore e sull'utilità sociale del lavoro delle persone disabili

5. **Progetto GAMLEC Gaming for Mutual Learning in Elder Care: Formazione innovativa** sulla comunicazione tra professionisti e caregivers, e sull'acquisizione di nuove competenze, volti a migliorare il clima e il benessere di operatori ed utenti.
6. **Progetto IncludNet:** Development of an inclusive entrepreneurship ecosystem for young people with intellectual disability: Come valorizzare delle attività e trasformarle in percorsi di autoimprenditorialità attraverso il percorso della Co-produzione
7. **Progetto Hand in Hand:** scambio di progetti tra giovani ragazzi immigrati

Una particolare attenzione deve essere dedicata alla collaborazione con la **Corea del Sud** ed in particolare con la **International Joubilee Foundation** e la **Inha University** di Icheon a Seoul.

A luglio abbiamo accolto una delegazione composta da illustri membri di queste due organizzazioni ed abbiamo sottoscritto un primo protocollo di collaborazione con la International Joubilee Foundation; a novembre, nel corso della missione svolta a Seoul, abbiamo sottoscritto un secondo protocollo di collaborazione con la INHA University. Entrambi questi protocolli hanno lo scopo di strutturare in modo formale la collaborazione tra CADIAI e questi istituti nell'ambito della formazione degli operatori sociali in un'ottica di cooperazione e società inclusiva. Per il tramite di CADIAI, sono stati e saranno coinvolti in questi progetti di collaborazione il Comune, la Azienda ASL e l'Università di Bologna.

Collaborazione con le altre agenzie del territorio

CADIAI è membro attivo di alcune importanti realtà sociali del nostro territorio ed anche nel corso del 2019 numerose sono state le iniziative e i progetti sviluppati in collaborazione:

Associazione LIBERA e Agenzia COOPERARE CON LIBERA TERRA

L'impegno di CADIAI nella diffusione della cultura della legalità e nella sensibilizzazione contro l'infiltrazione della criminalità organizzata è sempre stato molto intenso, affianco a chi, come LIBERA e le Cooperative di LIBERA TERRA, lavora in prima linea per questi stessi obiettivi. Nel corso del 2019 questa collaborazione si è strutturata in: partecipazione alle iniziative di CIVICA con il pranzo della legalità e la **cena per la raccolta fondi** organizzata da CADIAI presso la Casa dei Popoli, a Casalecchio di Reno, a cui hanno aderito 340 persone; l'avvio di un rapporto di "gemellaggio" con la **Cooperativa Terre Ioniche** di Isola di Capo Rizzuto (Crotone) e il volontariato presso il **Ristorante 100 passi** alla festa provinciale dell'Unità, che ha coinvolto anche alcuni ospiti del Gruppo Appartamento di Via Ferrara.

Impronta Etica:

CADIAI ha partecipato alla tappa bolognese del **Salone della Responsabilità Sociale di Impresa**, di cui Impronta etica è soggetto promotore, portando la propria testimonianza al workshop pomeridiano dedicato al tema dell'impatto delle nuove tecnologie sul mondo del lavoro.

Associazione Susan Komen

Come tutti gli anni, anche nel 2019 abbiamo aderito alla tappa bolognese della RACE FOR THE CURE partecipando numerosissime alla marcia (74 iscrizioni) e potendo usufruire di 20 visite specialistiche di prevenzione dedicate alle socie e dipendenti che non rientrano nel programma di screening regionale.

Abbiamo infine partecipato all'attività istituzionale (direttivi, assemblee e condivisione dei programmi di lavoro) del **Centro Italiano di Documentazione** sulla cooperazione e l'economia sociale e del Centro Universitario per la formazione e la promozione dell'impresa cooperativa **ALMAVICOO**.

Cooperazione tra cooperative

Oltre alle iniziative imprenditoriali sviluppate in collaborazione con molte delle cooperative, sociali e non, aderenti all'Alleanza delle Cooperative Italiane, di cui abbiamo già dato conto nella parte dedicata alle attività commerciali, ci preme sottolineare la collaborazione, sul nostro territorio, con la Cooperativa sociale **ETA BETA**, alla quale CADIAI aderisce in qualità di Socio Sovventore e con la quale sviluppiamo numerosi progetti formativi, culturali e imprenditoriali; con la Cooperativa Sociale **ISTITUTO RAMAZZINI**, con cui abbiamo stipulato una convenzione per l'attività di prevenzione oncologica rivolta ai dipendenti e soci della cooperativa.

Infine sono da segnalare alcuni importanti **eventi pubblici** che hanno interessato i nostri servizi:

- Inaugurazione del giardino del Centro Diurno Socio Riabilitativo "Parco del Lungo Reno"
- Inaugurazione della scuola di continuità 0/6 "Falò" a Castel de Britti, nel comune di San Lazzaro di Savena

- Seminario “Fuori dalla solitudine”, sul tema del welfare integrato, per il lancio delle iniziative intraprese da CADIAI e RETE COME TE nella costituzione dell’agenzia per la ricerca, selezione e formazione di assistenti familiari e baby sitter denominata TECLA e del progetto WELCOME
- Inaugurazione del loggiato realizzato nel cortile del Centro Diurno Socio Riabilitativo ACCANTO di Crevalcore
- Inaugurazione del Gruppo Appartamento “Casa Isora” a San Giovanni in Persiceto

Nel corso dell’anno abbiamo inoltre festeggiato: il 20° anniversario di “Progetto 1/6”, il 10° anniversario del Nido GAIA, il 10° anniversario del nido Cicogna, il 20° anniversario della CRA Sandro Pertini di Altedo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il dato dominante della gestione in questi primi mesi del 2020 è stato l’impatto che l’epidemia COVID 19, ha avuto su tutta la nostra attività.

A partire dal 23 di febbraio moltissime nostre attività sono state interrotte e nel corso delle settimane successive, con andamenti variabili in base ai diversi settori, l’epidemia ha condizionato in misura molto significativa tutto il funzionamento della cooperativa.

Fin da subito, la direzione della Cooperativa, con la forte e stretta collaborazione di tutti i colleghi coinvolti, dagli operatori nei servizi agli impiegati negli uffici, ha messo in campo tutte le misure possibili, utili a tutelare: la salute dei lavoratori e degli utenti, il reddito dei soci e dei dipendenti, la sostenibilità economica della cooperativa.

Ciò nonostante il bilancio che possiamo trarne oggi, a tre mesi dall’inizio della emergenza sanitaria, è piuttosto pesante:

- oltre 600 lavoratori sono in cassa integrazione, chi integralmente chi parzialmente, in base al livello a cui siamo riusciti a portare la riprogrammazione dei servizi in accordo con gli enti committenti;
- nel primo trimestre la perdita di fatturato si è attestata intorno al 12,6% ma prevediamo una perdita molto più consistente (intorno al 25 -28%) per il secondo trimestre;
- c’è stato un aumento consistente dei costi per l’acquisto massiccio dei nuovi dispositivi di protezione individuale la cui fornitura, pur nel contesto di difficoltà generale, non è mai mancata ai ns. servizi;
- a compensazione di ciò, abbiamo registrato, nel primo trimestre, una lieve riduzione del costo del lavoro e la riduzione di altri costi di gestione, cose che ci hanno consentito di riequilibrare in parte la situazione. Si tratta però di un equilibrio molto precario, che dovrà misurarsi con una situazione in continuo divenire.

In questo contesto, è in primo luogo importante considerare il modo assolutamente positivo ed efficace con cui la nostra organizzazione ha saputo prima fronteggiare la crisi e poi attivarsi per la ripartenza.

- A fronte di due servizi residenziali per anziani nei quali l’epidemia ha colpito molto duramente, le altre otto strutture residenziali per anziani e tutte le strutture residenziali per disabili da noi gestite, sono uscite praticamente indenni da questa tempesta;
- Il servizio di assistenza domiciliare, pur tra mille difficoltà e incertezze, ha continuato a funzionare garantendo l’assistenza a tanti cittadini che avevano in questo servizio l’unica sponda a cui appoggiarsi in questo frangente.
- E’ stato fatto uno sforzo titanico per rivedere tutti i protocolli per la sicurezza, riorganizzare le procedure e le modalità di lavoro; garantire tutti gli approvvigionamenti; gestire al meglio il rapporto con i parenti degli utenti, improvvisamente e tassativamente esclusi da qualsiasi possibilità di contatto ravvicinato con i propri cari; integrare gli organici che in alcuni contesti sono stati decimati dall’assenteismo.

Per i servizi chiusi, da un lato ci siamo prontamente attivati per tutelare il reddito dei lavoratori attraverso il ricorso agli ammortizzatori sociali che stiamo tutt’ora anticipando con un rilevante impegno finanziario, dall’altro, pur nel clima di incertezza e contraddittorietà in cui ci si muoveva, abbiamo da subito messo in campo proposte ed interlocuzioni con gli enti committenti per riprogrammare i servizi e dare il più possibile continuità al lavoro.

Nel complesso, grazie anche al sostegno che la nostra associazione ci ha dato a livello di Città Metropolitana di Bologna e a livello di Regione Emilia Romagna, possiamo dire che siamo usciti dalla fase emergenziale, potendo contare su di un forte riconoscimento e sostegno da parte di quasi tutti gli enti committenti e gli altri interlocutori istituzionali:

- abbiamo riprogettato le attività i molti dei cantieri chiusi ed è un lavoro in itinere, che dura tutt'oggi e che evolve con l'evolversi delle normative e dei protocolli via via emessi dalle autorità;
- con la regione Emilia Romagna si è aperto da subito un dialogo importante per il riconoscimento dei maggiori oneri che ci derivavano dalla gestione dell'emergenza nei servizi accreditati;
- con il sindacato, pur nel rispetto delle reciproche funzioni, si è dialogato in modo positivo per affrontare e risolvere le molteplici criticità.

Oggi abbiamo in campo numerose azioni di rilancio dei servizi, soprattutto per affrontare il periodo estivo che, con il superamento del lock down, si prospetta come molto dinamico.

Però sono ancora molte le incognite con cui dobbiamo fare i conti, legate soprattutto alla ripresa delle attività scolastiche ed educative a settembre, ma anche in relazione alle trasformazioni che tutto il sistema dei servizi di welfare potrà o dovrà subire alla luce della crisi sanitaria che l'ha attraversato e della crisi economica che ne è conseguita.

Non riteniamo che l'emergenza derivata dall'epidemia COVID 19, così come l'abbiamo sommariamente descritta fino a qui, possa ad oggi mettere in discussione la continuità aziendale: CADIAI può contare su di una consistente solidità patrimoniale e su di una gestione sempre improntata alla cautela ed alla sostenibilità economica e finanziaria, elementi questi che si rivelano decisivi in un frangente come quello che stiamo attraversando.

Ma le sfide che ci aspettano sono molto dure: occorrerà dedicare il massimo impegno alla lettura delle modificazioni di contesto, alla valutazione delle traiettorie di trasformazione che inevitabilmente si manifesteranno, cercando il più possibile di svolgerci un ruolo attivo, propositivo, in sintonia con le trasformazioni del nostro territorio.

Ancora una volta la nostra competenza, la nostra coesione interna e il nostro legame con la comunità, la nostra capacità di lettura e di iniziativa saranno le risorse principali su cui contare per governare il futuro prossimo della Cooperativa.

A questo proposito è importante ricordare che, sulla base di quanto previsto dal Piano Strategico Triennale, anche nei primi mesi del 2020 si è dato corso ad importanti revisioni organizzative, con l'obiettivo di aumentare l'efficienza, la flessibilità e la capacità di risposta della nostra organizzazione; di accompagnare il modo fluido l'importante ricambio generazionale che si determinerà a partire dal mese di agosto con il pensionamento del Direttore Generale e Responsabile Amministrazione Generale.

- è stato creato il nucleo di progettazione denominato CADIAI LAB;
- si è designata una nuova area strategica, per il governo del sistema integrato di gestione;
- si è designato un nuovo assetto della direzione strategica e della direzione allargata, già approvato dal Consiglio di Amministrazione e che si attiverà nel secondo semestre dell'anno.
- Infine, ma non ultimo in termini di rilevanza, il nuovo Direttore Generale e la nuova Responsabile dell'Area Amministrazione Generale derivano da un percorso di crescita e di valorizzazione delle competenze interno all'organizzazione aziendale.

Sul versante commerciale, a gennaio 2020, a seguito di un lungo percorso di incubazione, partendo dall'esperienza consolidata di tre reti di impresa operative in gran parte del territorio nazionale (ComeTe, Pronto Serenità e Ribes), si è costituito il **Consorzio FIBER**, realtà che riunisce alcune tra le più importanti cooperative e consorzi sociali italiani intorno al marchio **Welfare Come Te**. Il Consorzio garantisce una presenza capillare in ogni Regione dando forma a un modello nazionale in grado di offrire risposte di accompagnamento personalizzato integrato con i servizi esistenti (pubblici o privati).

Welfare Come Te si posiziona all'interno del mercato come interlocutore per aziende, provider, associazioni di categoria e consulenti del lavoro, mettendo a disposizione la propria competenza nello sviluppo e nella gestione di servizi educativi e socio-assistenziali.

Tutto ciò a ulteriore dimostrazione della capacità dinamica ed evolutiva di CADIAI, una capacità che riteniamo possa garantire lo sviluppo della nostra impresa anche nel contesto così complesso che si sta prospettando.

Rapporti con Parti correlate art. 2428 c. 2 C.C.

In generale, per le operazioni con parti correlate si rimanda a quanto riportato in Nota Integrativa (art. 2426 n. 22 bis C.C.).

RISULTATO D'ESERCIZIO

In relazione a quanto disposto dal Dlgs 18/08/2015 n. 139, i soci troveranno la specifica della destinazione dell'utile d'esercizio anche in nota integrativa ma ugualmente indichiamo in Relazione sulla gestione la proposta di destinare l'utile d'esercizio pari ad **Euro 48.383,48** secondo quanto previsto dall'art. 28 dello Statuto Sociale, nonché secondo quanto disposto dai Regolamenti al medesimo articolo riferiti, come segue:

- ◆ A Riserva Legale Ordinaria nella misura del 30% (indivisibile ai sensi dell'art. 12 Legge n. 904 del 16.12.77) Euro 14.515,04;
- ◆ Al Fondo Mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione costituito dalla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue ai sensi dell'art. 11 E. n. 59/92 una quota pari al 3% e pari ad Euro 1.451,50;
- ◆ A Riserva Straordinaria nella misura del 67% (indivisibile ai sensi dell'art. 12 Legge n. 904 del 16.12.77) Euro 32.416,94.

In conclusione, con riferimento a quanto disposto dall'art. 2 della L. n. 59/92, il Consiglio d'Amministrazione conferma di avere seguito, nella gestione sociale, per il conseguimento degli scopi statutari, criteri conformi al carattere cooperativo della società, così come nei precedenti esercizi ed invita i soci ad approvare il Bilancio Consuntivo 2019 e la proposta di destinazione dell'utile così come riportata in nota integrativa.

Bologna, 28 maggio 2020

Il Presidente

(Franca Guglielmetti)

C.A.D.I.A.I. COOP. SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PAOLO BOVI CAMPEGGI, 2/4 E - 40131 - BOLOGNA - BO
Codice Fiscale	00672690377
Numero Rea	BOLOGNA 223051
P.I.	00672690377
Capitale Sociale Euro	1.908.391
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	873000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A112296

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	191.529	230.265
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	191.529	230.265
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	24.479	1.090
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	14.780	52.670
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	565	0
5) avviamento	577.444	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	4.162	0
7) altre	1.307.585	1.498.148
Totale immobilizzazioni immateriali	1.929.015	1.551.908
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.250.458	3.365.188
2) impianti e macchinario	70.576	72.215
3) attrezzature industriali e commerciali	163.653	206.316
4) altri beni	776.325	898.651
Totale immobilizzazioni materiali	4.261.012	4.542.370
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	3.103.214	2.827.714
d-bis) altre imprese	1.268.391	1.463.191
Totale partecipazioni	4.371.605	4.290.905
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.208	2
esigibili oltre l'esercizio successivo	125.007	142.226
Totale crediti verso altri	136.215	142.228
Totale crediti	136.215	142.228
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.507.820	4.433.133
Totale immobilizzazioni (B)	10.697.847	10.527.411
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	71.265	71.692
Totale rimanenze	71.265	71.692
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.831.327	8.607.384
Totale crediti verso clienti	7.831.327	8.607.384
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.116.082	4.982.601
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	14.280
Totale crediti verso imprese collegate	5.116.082	4.996.881
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	303.594	410.704

esigibili oltre l'esercizio successivo	11.860	16.002
Totale crediti tributari	315.454	426.706
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	499.236	214.840
esigibili oltre l'esercizio successivo	408.988	41.228
Totale crediti verso altri	908.224	256.068
Totale crediti	14.171.087	14.287.039
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.380.281	3.469.186
3) danaro e valori in cassa	34.049	30.918
Totale disponibilità liquide	6.414.330	3.500.104
Totale attivo circolante (C)	20.656.682	17.858.835
D) Ratei e risconti	82.103	83.853
Totale attivo	31.628.161	28.700.364
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.908.391	1.926.445
IV - Riserva legale	2.882.937	2.859.730
V - Riserve statutarie	5.004.333	4.981.668
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(1)	(1)
Totale altre riserve	(1)	(1)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	48.383	61.304
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	9.844.043	9.829.146
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	572.191	770.141
Totale fondi per rischi ed oneri	572.191	770.141
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.402.653	2.510.831
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.718.499	1.699.582
Totale debiti verso soci per finanziamenti	1.718.499	1.699.582
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.933.173	2.279.020
esigibili oltre l'esercizio successivo	465.181	894.200
Totale debiti verso banche	5.398.354	3.173.220
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.390	0
Totale acconti	2.390	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.516.768	3.869.538
Totale debiti verso fornitori	3.516.768	3.869.538
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	177.697	129.457
Totale debiti verso imprese collegate	177.697	129.457
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.019.400	918.910
Totale debiti tributari	1.019.400	918.910
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.522.059	1.393.389

Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.522.059	1.393.389
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.695.490	4.275.503
esigibili oltre l'esercizio successivo	403.646	0
Totale altri debiti	5.099.136	4.275.503
Totale debiti	18.454.303	15.459.599
E) Ratei e risconti	354.971	130.647
Totale passivo	31.628.161	28.700.364

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.202.171	48.612.962
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	106.690	156.939
altri	1.548.326	1.317.546
Totale altri ricavi e proventi	1.655.016	1.474.485
Totale valore della produzione	51.857.187	50.087.447
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.063.411	3.073.845
7) per servizi	11.214.393	10.952.993
8) per godimento di beni di terzi	864.700	888.005
9) per il personale		
a) salari e stipendi	25.850.661	24.707.044
b) oneri sociali	7.048.444	6.677.860
c) trattamento di fine rapporto	1.923.230	1.858.358
e) altri costi	476.715	476.431
Totale costi per il personale	35.299.050	33.719.693
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	313.704	292.595
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	485.477	474.737
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	25.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	799.181	792.332
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	427	(12.963)
14) oneri diversi di gestione	411.179	452.447
Totale costi della produzione	51.652.341	49.866.352
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	204.846	221.095
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	15	15
Totale proventi da partecipazioni	15	15
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	289	793
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	289	793
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese collegate	119	224
altri	325	927
Totale proventi diversi dai precedenti	444	1.151
Totale altri proventi finanziari	733	1.944
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	56.730	52.931
Totale interessi e altri oneri finanziari	56.730	52.931
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(55.982)	(50.972)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	148.864	170.123
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	100.481	108.819

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	100.481	108.819
21) Utile (perdita) dell'esercizio	48.383	61.304

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	48.383	61.304
Imposte sul reddito	100.481	108.819
Interessi passivi/(attivi)	55.997	50.987
(Dividendi)	(15)	(15)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(12)	313
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	204.834	221.408
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	857.627	789.200
Ammortamenti delle immobilizzazioni	799.181	767.332
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.656.808	1.556.532
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.861.642	1.777.940
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	427	(12.963)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	799.605	780.546
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(352.770)	(427.945)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.750	(13.980)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	224.324	43.117
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	395.990	(539.850)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.069.326	(171.075)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.930.968	1.606.865
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(54.388)	(49.616)
(Imposte sul reddito pagate)	(54.762)	(75.212)
Dividendi incassati	15	15
(Utilizzo dei fondi)	(1.187.304)	(845.400)
Totale altre rettifiche	(1.296.438)	(970.214)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.634.530	636.651
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(204.119)	(307.622)
Disinvestimenti	12	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(690.811)	(272.279)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(74.687)	(621.402)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(969.605)	(1.201.303)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.831.513)	1.290.110
Accensione finanziamenti	4.500.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(424.435)	(420.084)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	65.427	127.761

(Rimborso di capitale)	(60.178)	(98.024)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(32.573)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.249.301	867.190
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.914.226	302.538
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.469.186	3.178.736
Danaro e valori in cassa	30.918	18.830
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.500.104	3.197.566
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.380.281	3.469.186
Danaro e valori in cassa	34.049	30.918
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.414.330	3.500.104

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia un utile netto pari a € 48.383 contro un utile netto di € 61.304 dell'esercizio precedente.

Rinvio del termine di convocazione dell'Assemblea sociale per l'approvazione del bilancio, ex art. 106 del D.L. 18/2020:

Per l'approvazione del presente bilancio ci siamo avvalsi della facoltà di fruire della proroga ex lege, di cui all'art. 106 del D.L. 18/2020 (Decreto "Cura Italia") per la convocazione dell'assemblea entro il termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, introdotta in via temporanea dal legislatore (in deroga all'ordinaria procedura in materia, prevista dall'art. 2364 C.C.) per consentire alle società di completare in modo corretto e tempestivo l'iter di redazione ed approvazione del bilancio d'esercizio, considerata l'attuale anomala e straordinaria fase di emergenza sanitaria ed economica.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.).

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 (c.d. "decreto bilanci") e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Principi generali di redazione del bilancio

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015. In particolare, per il bilancio della cooperativa, la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 c.c. ha comportato: - l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;- l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nei precedenti esercizi, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione e qualora applicabili alla specifica realtà aziendale. Gli eventuali effetti di tal modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile.

Il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

In conformità alle disposizioni di legge, il Collegio Sindacale ha avuto dall'organo amministrativo tempestive comunicazioni in merito ai criteri seguiti nella valutazione delle quote d'ammortamento e in merito ai criteri adottati per la capitalizzazione ed il riparto nel tempo dei costi pluriennali (art. 2426 C.C.).

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 Co. 4 e all'art. 2423 bis Co. 2.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività della società

C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale opera nell'ambito dei servizi Socio Assistenziali, Educativi e Sanitari, gestiti direttamente o in convenzione con Enti Pubblici, Aziende U.S.L. e Comuni

In particolare svolge le seguenti attività:

- servizi educativi rivolti all'infanzia: gestione asili nido e scuole materne;
- servizi di assistenza domiciliare e gestione di strutture residenziali (Case Protette e R.S.A.) e semiresidenziali (Centri Diurni) rivolti ad utenza anziana;
- servizi socio-educativi residenziali (Gruppi Appartamento, Residenze Protette), semiresidenziali (Centri Diurni) e territoriali (Centri di accoglienza, Gruppi Educativi) per handicappati psichici adulti e adolescenti, per tossicodipendenti, per minori in stato di disagio psico-sociale;
- servizi di Medicina del Lavoro e Prevenzione e Protezione.

Imposte dell'esercizio

Sono rilevate in base alla vigente normativa in particolar modo in riferimento al D.Lgs 15/12/1997, n. 446 istitutivo dell'I.R.A.P.

Per effetto della Legge Regionale dell'Emilia Romagna n. 48 del 21/12/2001 la Cooperazione Sociale usufruisce di una aliquota agevolata che, ai sensi della legge n. 244 del 24/12/2007 Legge finanziaria 2008, si è ulteriormente ridotta sino al 3,21%.

Mantenimento delle precedenti agevolazioni alle cooperative sociali e loro consorzi di cui alla legge 8/11/1991 n. 381- (art. 1, comma 463, primo periodo, della L. 311/2004).

Si precisa che alla Cooperativa, in quanto cooperativa sociale, non si applica, ai sensi del comma 463, primo periodo della legge 311/2004, (come modificata dall' art.2, c.36-bis/36-quater del D.l. 138/2011), né la contrazione dell'art.12 della legge 904/77 di cui al comma 460, né le limitazioni di cui agli art.10 e 11 del D.P.R. 601/73 previste dai commi 461 e 462 e risulta per l'anno corrente esente ai fini IRES ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 601/73 ricorrendo le condizioni ivi previste.

Altre informazioni

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, sotto la lettera A, per complessivi euro 191.529 e riguardano la parte del capitale sociale che è stata sottoscritta dai soci, ma che i soci stessi non hanno ancora provveduto a versare.

La parte di crediti già richiamata dagli amministratori ammonta ad euro 191.529. Tale indicazione evidenzia che questi crediti sono già stati chiesti ai soci e costituiscono dunque un credito a breve scadenza.

Nel prospetto allegato si riporta il dettaglio del valore di inizio e fine esercizio e delle variazioni avvenute nell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	230.265	(38.736)	191.529
Totale crediti per versamenti dovuti	230.265	(38.736)	191.529

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio al 31/12/2019 comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento acquisito da altre società;
- immobilizzazioni in corso e acconti;
- altre immobilizzazioni immateriali.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono espone in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.929.015 e rilevano un incremento netto rispetto lo scorso esercizio pari a euro 377.107.

I beni immateriali, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, alla voce B.I.1, per euro 24.479 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 14.780;

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. 3 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti simili

La voce "Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti simili" si riferisce ai costi per l'acquisto, la produzione interna e per i diritti di licenza d'uso dei marchi, iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 565 e ammortizzati in 10 anni, in base alla validità del deposito presso del registro italiano dei Beni e Marchi.

Avviamento

Tale voce comprende il corrispettivo, riconosciuto a titolo oneroso, non attribuibile ai singoli elementi patrimoniali acquisiti di un'azienda, ma piuttosto riconducibile al suo valore intrinseco, e alla capacità di produrre utili.

Il valore iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale, alla voce B.I.5, è di euro 577.444 ed è ammortizzato in base alla sua vita utile, ovvero, fino al termine dell'attività del ramo d'azienda acquisito.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rappresentate da costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione di un bene immateriale per il quale non sia ancora stata acquisita la piena titolarità del diritto (nel caso di brevetti, marchi, ecc.) o riguardanti progetti non ancora completati (nel caso di costi di sviluppo).

Il valore iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale, alla voce B.I.6, è di euro 4.162.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 1.307.585, sulla base del costo sostenuto, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Le Altre Immobilizzazioni Immateriali, principalmente costituite da costi sostenuti per la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria su beni di proprietà di terzi, sono ammortizzate in relazione al minor periodo fra quello di utilità futura delle spese e la durata residua della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perditedurevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti interscambiati nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2019 risultano pari a € 1.929.015.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	1.090	52.670	-	-	-	1.498.148	1.551.908
Valore di bilancio	1.090	52.670	0	0	0	1.498.148	1.551.908
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	30.599	7.104	575	600.000	4.162	48.372	690.812
Ammortamento dell'esercizio	7.209	44.995	10	22.556	-	238.934	313.704
Totale variazioni	23.390	(37.891)	565	577.444	4.162	(190.562)	377.108
Valore di fine esercizio							
Costo	31.689	59.774	575	600.000	4.162	1.546.520	2.242.720
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.210	44.994	10	22.556	-	238.935	313.705
Valore di bilancio	24.479	14.780	565	577.444	4.162	1.307.585	1.929.015

L'incremento della voce "Costi di impianto e ampliamento" si riferisce alle spese di consulenza e notarili relative all'acquisto dalla Cooperativa Dolce del ramo d'azienda del Consorzio coop.vo Karabak (nido Elefantino Blu) e del trasferimento di azioni dei diversi Consorzi Karabak tra le due cooperative.

L'incremento della voce "Diritti di Brevetto e opere dell'ingegno" si riferisce all'aggiornamento licenze e altre implementazioni dei fornitori Maggioli e Hinser Data, nonché alla creazione del sito web "Servizi ComeTE" del fornitore Pecoraro.

L'ammontare di € 575 della voce "Concessioni, Licenze, marchi e diritti simili" consiste nelle spese di registrazione del marchio "WelfareComeTe" da concedere in uso alla costituenda società Fiber.

La voce "Avviamento" si riferisce al seguente investimento:

Con atto notarile registrato il 31.07.19, avente effetto dal 01.08.19, Cadiati ha acquisito dalla Cooperativa sociale Dolce il ramo d'azienda del Consorzio Coop.vo Karabak per l'esercizio dell'attività di servizi per l'infanzia svolta presso la struttura denominata "Elefantino Blu" posta nel Comune di Bologna; il valore di "Avviamento" concordato, pari ad € 600.000, è stato iscritto nella posta di bilancio dedicata e decurtato della quota di avviamento relativa agli ultimi 5 mesi del 2019, considerando come periodo di ammortamento, il periodo residuo della convenzione in essere con il Comune di Bologna per la gestione dei due asili nido del Consorzio Coop.vo Karabak, ossia il 31/08 /2030.

Nel presente esercizio, nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" sono rilevate spese per euro 4.162 per la realizzazione di una WebApp, per la costituenda società Fiber, non ancora completata.

L'incremento della voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali" si riferisce a spese di ristrutturazione e manutenzioni straordinarie che hanno apportato migliorie o addizioni su fabbricati non di proprietà.

Gli incrementi più significativi sono ascrivibili ai seguenti interventi:

- miglioramento del Centro Protesico del RSA Gerosa Brichetto situata a Milano, per euro 27.346;
- lavori di cablaggio presso diverse strutture quali RSA "Virginia Grandi", Casa Protetta "San Biagio", RSA "Gerosa Brichetto", Casa protetta "Casa Simiani" e Centro Residenziale "Casa Rodari" per euro 8.797;
- lavori sui sistemi antincendio presso la struttura "Casa Rodari" e Centro Diurno "Ca' Mazzetti" per euro 3.786;
- la sede di via Bovi Campeggi per i lavori di adeguamento per euro 3.246.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 4.261.012, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;

Il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono imputati integralmente a conto economico; quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Al 31 dicembre 2019 non figurano nel patrimonio della società beni per i quali, nell'esercizio in commento e negli esercizi passati, sono state eseguite rivalutazioni monetarie o beni per i quali si è derogato ai criteri legali di valutazione, in applicazione dell'art. 2426 del C.C.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Terreni e aree edificabile/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Impianti specifici	12,00%
Biancheria	40,00%
Attrezzature strutture	25,00%
Macchinari e attrezzature	15,00%
Attrezzature specifiche	12,50%
Mobili e arredi strutture	10,00%
Arredamento	15,00%
Mobili e macchine ordinarie ufficio	12,00%
Macchine e impianti elettronici	20,00%
Autovetture	25,00%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento

Per i beni gratuitamente devolvibili le aliquote di ammortamento utilizzate tengono conto della residua possibilità di utilizzazione degli stessi e della durata residua dei contratti di concessione del servizio.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Infatti, si ricorda che, a seguito dell'ottenimento delle perizie di stima degli immobili di proprietà di Cadiai, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 si è deciso di modificare la rilevazione e i criteri di ammortamento degli immobili costituiti da terreni e dai fabbricati che vi insistono, in base a quanto previsto dal nuovo OIC 16.

Su questa base il valore di ciascun immobile è stato diviso, identificando separatamente — in contabilità ed in nota integrativa - il valore del terreno ed il valore del fabbricato che vi insiste, al fine di assoggettare — a decorrere dall'esercizio 2015 - ad ammortamento il solo valore riferibile al fabbricato

Di seguito alla voce B.II Immobilizzazioni materiali la specifica di quanto effettuato.

Svalutazioni e ripristini

Le immobilizzazioni materiali sono sottoposte a test di impairment ogni qualvolta si sia in presenza di eventi o variazioni di circostanze indicanti una possibile riduzione durevole di valore.

Una perdita per riduzione di valore (impairment) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. In questi casi il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a conto economico. Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore originario viene ripristinato al netto dei soli ammortamenti.

Rivalutazione dei beni

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio e i saldi finali esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2019 risultano pari a € 4.261.012.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.491.319	232.564	1.619.029	2.289.780	9.632.692
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.126.131	160.349	1.412.713	1.391.129	5.090.322
Valore di bilancio	3.365.188	72.215	206.316	898.651	4.542.370
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	21.221	14.426	53.368	115.105	204.120
Ammortamento dell'esercizio	135.951	16.065	96.031	237.430	485.477
Totale variazioni	(114.730)	(1.639)	(42.663)	(122.325)	(281.357)
Valore di fine esercizio					
Costo	5.512.540	246.989	1.667.645	2.357.996	9.785.170
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.262.082	176.413	1.503.992	1.581.671	5.524.158
Valore di bilancio	3.250.458	70.576	163.653	776.325	4.261.012

Le variazioni principali si riferiscono alla categoria:

- attrezzature strutture, per l'approvvigionamento di vari elementi necessari, come sollevatori per pazienti, forniti da Guldmann s.r.l. e Arjo Italia s.p.a., carrelli per emergenze, forniti da Francehospital s.a.s., e carrozzine, acquistate dal fornitore Kinemed s.r.l., per un totale complessivo di euro 30.752;

- macchinari e impianti elettronici, con il rinnovo dell'infrastruttura ICT, attraverso la rottamazione di hardware obsoleti, per un valore di € 46.889 e l'acquisto di nuovi pc, stampanti, per la sede e le strutture periferiche, rivolgendoci principalmente presso due fornitori Maggioli spa e Arco informatica s.n.c., per euro 77.601.

Altri investimenti sono stati l'acquisto di:

- un automezzo modello Fiat Ducato per euro 13.500 per il Centro Diurno "Pizzoli" e sempre per la stessa struttura è stato sostituito un boiler (impianti specifici) per euro 4.048;
- attrezzatura specifica per il servizio M.d.I. per euro 9.003;
- arredi vari per euro 8.012 per il nido "Le Nuvole" di Cento (FE);
- impianti di climatizzazione presso varie strutture per euro 5.277;
- un cancello per euro 5.100 per la Casa Protetta "Torre di Galliera" e sempre, per la stessa struttura, sono stati acquistati tre letti elettrici presso il fornitore Givas s.r.l. per euro 4.929.

Relativamente ai fabbricati, si rilevano interventi di rinnovo del quadro elettrico e ascensore per euro 9.572 per la Casa Protetta "Il Corniolo" situata a Baricella; mentre è iscritto nella voce "Costruzioni Leggere" per euro 8.819 il valore di un gazebo in legno, per il Centro Diurno Accanto.

Come già anticipato nei criteri di valutazione, a partire dall'esercizio 2015 si è deciso di cambiare la rilevazione ed i criteri di ammortamento degli immobili costituiti da terreni e dai fabbricati che vi insistono.

Per far ciò, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso del supporto fornito da perizie di stima redatte da professionisti indipendenti esperti del settore immobiliare che hanno prodotto — per ciascun immobile di proprietà della Società — un intervallo di possibili valori rappresentativi dell'incidenza della componente terreno.

Partendo dall'indicato materiale di supporto tecnico, in riferimento a ciascun immobile di proprietà della Società — al fine di individuare la corretta percentuale di incidenza della componente terreno, gli Amministratori hanno verificato con riferimento a ciascun immobile, come la percentuale indicata dall'art. 36 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 (e successive modifiche) pari al 20% per i fabbricati diversi da quelli industriali, non si discostasse dal valore prodotto dalle perizie tecniche citate e, quindi, consentisse una rappresentazione sostanzialmente conforme rispetto alle incidenze dei valori di terreni e fabbricati.

Gli amministratori, hanno inoltre ritenuto di mantenere iscritto il fondo ammortamento attribuibile al terreno a rettifica della voce Fabbricati e di modificare quindi la vita utile di questi ultimi.

Infatti in base alle valutazioni relative alla destinazione economica dei suddetti immobili e ai necessari interventi di manutenzione al fine di assicurare uno stato degli immobili adeguato ai servizi forniti al loro interno, gli amministratori hanno stimato una riduzione della vita utile di tali fabbricati.

La vita utile del fabbricato di Baricella è stata ridotta di 3 anni, stimando quindi una vita utile complessiva di 30 anni, mentre la vita utile del fabbricato di Altedo è stata ridotta di un anno, stimando una vita utile complessiva pari a 32 anni. L'effetto di tali cambiamenti si avrà rispettivamente a partire dagli esercizi 2032 e 2043, anni in cui il fondo ammortamento dovrebbe ragionevolmente eguagliare il costo storico del bene e verrà pertanto interrotto il processo di ammortamento.

Complessivamente il maggior fondo ammortamento mantenuto a rettifica della voce Fabbricati è stato pari a Euro 307.403.

Ai terreni scorporati è stata invece attribuita una vita utile illimitata, non assoggettandoli più ad ammortamento; conseguentemente l'effetto sul conto economico a partire già dal 2015 è costituito da minori ammortamenti per Euro 27.652.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati e iscrizione in bilancio

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 4.371.605, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Gli eventuali dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società Collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della società partecipata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota Integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle Partecipazioni in Imprese Collegate. Tuttavia, non si rilevano differenze positive significative tra tale valore e quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 136.215 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto, per quanto attiene a quelli sorti successivamente al 01/01/2016, non sussistono costi di transazione, commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza; tra l'altro, non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Inoltre, con riguardo ai crediti immobilizzati già risultanti iscritti in bilancio al 31/12/2015 si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e tenendo conto degli oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del codice civile. Il valore nominale a fine esercizio coincide con il valore di presumibile realizzo.

Non si è resa necessaria alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le eventuali precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle eventuali rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2019 risultano pari a € 4.507.820.

Esse risultano composte da partecipazioni e crediti immobilizzati.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio e qualora presenti, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche".

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.827.714	1.463.191	4.290.905
Valore di bilancio	2.827.714	1.463.191	4.290.905
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	275.500	-	275.500
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	194.800	194.800
Totale variazioni	275.500	(194.800)	80.700
Valore di fine esercizio			
Costo	3.103.214	1.268.391	4.371.605
Valore di bilancio	3.103.214	1.268.391	4.371.605

Come si evince dalla tabella sopra riportata le variazioni della voce Partecipazioni riguardano:

- l'incremento per complessivi euro 275.500 in Partecipazioni in imprese collegate a seguito dell'acquisto della quota di capitale sociale, detenuta dalla Cooperativa sociale Dolce, dei consorzi cooperativi Karabak, Karabak Due, Karabak Cinque, Karabak Sei e Karabak Otto.

- il decremento per complessivi euro 194.800 in Partecipazioni in altre imprese, per la cessione delle nostre quote alla Cooperativa sociale Dolce, dei consorzi cooperativi Karabak Tre, Karabak Quattro, Karabak Sette, e Karabak Nove, conservando il possesso di una sola azione per ciascun consorzio.

Si precisa che:

- non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

- la Cooperativa CADIAI non è soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi del D.lgs. 127/91 come modificato dall'art. 7 del D.lgs. 139/2015.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la società.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Prospetto delle variazioni dei crediti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando l'eventuale quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	142.228	(6.013)	136.215	11.208	125.007
Totale crediti immobilizzati	142.228	(6.013)	136.215	11.208	125.007

Tale voce di bilancio evidenzia un decremento netto di euro 6.013 originato sostanzialmente da: - Incremento per euro 3.480, per nuovi contratti di affitto per il SAD del quartiere Savena e il Sad di Milano; - decremento per euro 9.340 per il rimborso rateizzato del finanziamento fruttifero alla partecipata Coop. Sociale ETA BETA, con scadenza prevista a giugno 2021 e con applicazione di un tasso fisso pari al 1%.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in altre imprese che comportino una responsabilità patrimoniale illimitata.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese collegate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Si evidenzia che la quota di patrimonio netto posseduta in Consorzi Cooperativi è pari alla quota di capitale ridotto di eventuali perdite.

Di seguito si riportano le differenze emergenti tra la quota di Capitale Sociale detenuta e il Valore di iscrizione in bilancio, precisando che, come già anticipato nella parte iniziale di tale paragrafo, le differenze negative esposte in tabella non hanno carattere di perdita durevole di valore e saranno recuperate dagli utili futuri.

Le Società interessate sono:

Consorzio Coop.vo Karabak Otto: differenza negativa di € 12.826;

Consorzio Coop.vo Sociale Kedos: differenza negativa di € 43.199.

Consorzio Scu.Ter - Scuola Territorio Soc. Coop.va Sociale: differenza negativa di € 7.252

Consorzio Tecla Soc. Coop.va Sociale: differenza negativa di €10.152

Di seguito viene riportato l'elenco delle partecipazioni possedute in imprese collegate, con le rispettive indicazioni:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Consorzio Aldebaran Soc. Coop.Sociale	Bologna	120.000	2.750	174.353	52.390	43,33%	52.000

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Consorzio Cooperativo Karabak Soc.coop.	Bologna	340.000	6.059	805.996	237.500	69,85%	237.500
Karabak Due cons.coop.vo soc.coop.	Bologna	530.000	9.728	670.726	370.500	69,91%	370.500
Karabak Cinque cons.coop.vo soc.coop.	Bologna	450.000	32.112	494.354	314.500	69,89%	314.500
Karabak Sei cons.coop.vo soc.coop.	Bologna	400.000	14.125	710.537	279.500	69,87%	279.500
Karabak Otto cons.coop.vo soc.coop.	Bologna	380.000	39.519	361.644	252.674	69,87%	265.500
Cons.Coop.vo Sociale Kedos Soc.Coop.	Bologna	4.350.000	45.821	3.900.670	1.493.015	38,28%	1.536.214
Scu.Ter Scuola Territorio Società Cooperativa Sociale	Bologna	72.000	(6.655)	48.791	15.248	31,25%	22.500
Consorzio Tecla Società Cooperativa Sociale	Bologna	130.000	(30.713)	77.211	14.848	19,23%	25.000
Totale							3.103.214

Di seguito si forniscono alcune specifiche inerenti le società in elenco.

Consorzio ALDEBARAN Società cooperativa sociale

- Il consorzio si è costituito in data 13 dicembre 2005 fra le società C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale ar.l, ANCORA SERVIZI Società Cooperativa Sociale, Cooperativa Sociale DOLCE Cooperativa a r.l. e A.D.A. Società Cooperativa Sociale con il seguente oggetto: prestazioni di servizi di assistenza domiciliare e di assistenza domiciliare integrata, gestione dei centri semiresidenziali e day service rivolte a cittadini in condizioni di non autosufficienza sul territorio della Provincia di Bologna. Il Consorzio ha avviato l'attività nel corso del 2006; nel corso del 2019 il fatturato è stato di Euro 16.348.323. Ha chiuso il Bilancio 2019 con un utile pari ad Euro 2.750.

Consorzio Cooperativo KARABAK

- Il consorzio si è costituito in data 22 giugno 2004 come società di progetto tra le Cooperative C.A.D.I.A.I. Cooperativa sociale, Cooperativa sociale Società Dolce, CAMST, Manutencoop Facility Management S.p.A. e UNIFICA Soc. Coop., per la "Progettazione, costruzione e gestione dei Nidi nei Quartieri SAVENA (Via Abba) e NAVILE (Via Beverara)" in Project Financing ai sensi artt. 37 bis e ss. L. 109/94 e ss.mm. dal Comune di Bologna. Il presente esercizio si è chiuso con un utile pari ad Euro 6.059.

Come descritto nel paragrafo delle immobilizzazioni immateriali, con atto notarile registrato il 31.07.19, avente effetto dal 01.08.19, Cadi ai ha acquisito dalla Cooperativa sociale Dolce il ramo d'azienda del Consorzio Coop.vo Karabak per l'esercizio dell'attività di servizi per l'infanzia svolta presso la struttura denominata "Elefantino Blu" posta nel Comune di Bologna; contemporaneamente Cadi ai ha acquistato 203 azioni di socio cooperatore per un valore complessivo di € 101.500 del capitale sociale del suddetto consorzio.

KARABAK Due Consorzio Cooperativo

- Il consorzio si è costituito in data 23 maggio 2006, in forma di società cooperativa consortile, fra i soci C.A.M.S.T. Soc.Coop. a r.l., UNIFICA Soc.Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce S.C.ar.l., Manutencoop Facility Management S.p.a. e C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale a.r.l. avente ad oggetto la realizzazione dei lavori, in concessione con il Comune di Casalecchio di Reno (BO), con Procedura ex art. 19 comma 2, L.109/94 e succ. mod., per la progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica di un Nido d'Infanzia in località "MERIDIANA" nel Comune di Casalecchio di Reno; l'attività di gestione è partita il 5 febbraio 2007. Il presente esercizio si è chiuso con un utile pari ad Euro 9.728.

KARABAK Cinque Consorzio Cooperativo

- Il consorzio si è costituito in data 18 dicembre 2007 in forma di Società Cooperativa fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. a r.l., C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale e Manutencoop Soc. Coop. a r.l. avente ad oggetto la realizzazione in concessione dal Comune di Bologna, con Procedura ristretta ai sensi dell'art. 55 del DLgs. 163/06, della progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica di un nido d'infanzia nel Comune di Bologna — Quartiere Saragozza — via Felice Battaglia; l'avvio della gestione è avvenuto nel corso del 2009. Il presente esercizio si è chiuso con un utile di Euro 32.112.

KARABAK Sei Consorzio Cooperativo

- il consorzio si è costituito in data 18 dicembre 2007 in forma di Società Cooperativa fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. a r.l. e C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale avente ad oggetto la realizzazione dei lavori in concessione dal Comune di San Lazzaro di Savena (Bo), con procedura EX art. 142 e s.s. del DLgs 163/06 e succ. mod., per la progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica di un nido d'infanzia nel Comune di San Lazzaro di Savena, località "La Cicogna". I lavori di costruzione sono terminati a dicembre 2008 e l'avvio del servizio è avvenuto a gennaio 2009. Il presente esercizio si è chiuso con un utile pari ad Euro 14.125.

KARABAK Otto Consorzio Cooperativo

- il consorzio si è costituito in data 16 luglio 2009 in forma di Società Cooperativa fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. a r.l. e C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale avente ad oggetto la realizzazione dei lavori in concessione dall'ASP GIOVANNI XXIII di Bologna con procedura EX art. 142 e s.s. del DLgs 163/06 e succ. mod., per la progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica di un nido d'infanzia territoriale ed aziendale in Viale Roma, 21 a Bologna. Il presente esercizio si è chiuso con un utile pari ad Euro 39.519.

Si ritiene che la differenza del valore di iscrizione rispetto al pro-quota di Patrimonio Netto non ha carattere di perdita durevole di valore e sarà recuperata con gli utili futuri.

Con atto notarile registrato il 15.01.20, avente effetto dal 20.12.19, Cadiai ha acquisito dalla Cooperativa sociale Dolce:

- 105 azioni di socio cooperatore per un valore complessivo di € 52.500 del capitale sociale di Karabak Due cons.coop.vo;
- 89 azioni di socio cooperatore per un valore complessivo di € 44.500 del capitale sociale di Karabak Cinque cons.coop.vo;
- 79 azioni di socio cooperatore per un valore complessivo di € 39.500 del capitale sociale di Karabak Sei cons.coop.vo;
- 75 azioni di socio cooperatore per un valore complessivo di € 37.500 del capitale sociale di Karabak Otto cons.coop.vo;

Consorzio Cooperativo Sociale Kedos

E' stato costituito il 09/06/2011 fra le cooperative Cadiai, Gulliver e Agriverde, per gestire servizi complessi destinati a soddisfare i bisogni degli anziani non autosufficienti. Nel mese di dicembre del 2011 è entrato a far parte della compagine sociale in qualità di socio finanziatore Coopfond s.pa. Il 2019 costituisce l'ottavo esercizio sociale; per il quinto anno consecutivo il bilancio chiude in utile, che per l'esercizio 2019 è pari a 45.821.

Si ricorda che nel corso del 2015 è stata ridotta la partecipazione mediante utilizzo del fondo pregresso per Euro 752.800 in quanto in sede di chiusura dell'esercizio 2014, l'assemblea dei soci del consorzio aveva deliberato di utilizzare interamente la riserva per versamenti in capitale a totale copertura delle perdite 2011 e 2012 e a parziale copertura della perdita 2013.

Le perdite pregresse sono attribuibili alla fase di start up, pertanto la differenza del valore di iscrizione rispetto al pro-quota di patrimonio netto non ha carattere di perdita durevole di valore e si ritiene sarà recuperata con gli utili futuri. I dati a consuntivo relativi al primo trimestre 2020 registrano un risultato inferiore rispetto alle previsioni, correlato ad una riduzione della percentuale di occupazione anche a seguito degli effetti dell'emergenza sanitaria COVID-19, che ha interessato la RSA di Parco del Navile.

Si ricorda che il Consorzio nell'anno 2016 è stato interessato dall'operazione straordinaria di fusione per incorporazione dell'IMMOBILIARE NAVILE Srl, dando così origine ad una nuova realtà operativa, che mantenendosi come Consorzio Cooperativo sociale ONLUS, si è rafforzato del patrimonio sociale ed immobiliare dell'IMMOBILIARE Navile Srl. A fronte della fusione la compagine societaria si è incrementata della presenza del socio finanziatore In Rete per euro 1.785.000 previa cessione parziale di quote ai soci cooperatori Cadiai e Gulliver per un importo complessivo di 210.000 euro: l'incremento complessivo di capitale sociale è stato pari ad euro 3.500.000.

Nel corso dello scorso esercizio inoltre il Capitale Sociale del Consorzio ha rilevato un decremento di euro 250.000 a fronte dell'uscita dalla compagine societaria, a fine ottobre, del Socio Finanziatore Coopfond così come previsto dagli accordi contrattuali stipulati a suo tempo tra le parti.

A completamento dell'informativa relativa ai rapporti verso Coopfond, si rileva che nell'esercizio 2019 è stata rimborsata l'ultima rata del finanziamento.

La percentuale di partecipazione di CADIAl, rispetto ai Soci Cooperatori è pari al 64,91%.

Consorzio Scu.Ter - Scuola Territorio Soc. Coop.va Sociale

Il Consorzio Scu.Ter è una Cooperativa sociale costituita in data 04 aprile 2018 da nove soci, di cui n. 8 Soci Cooperatori, Cooperative Sociali e n. 1 Socio Sovventore, Consorzio di Cooperative Sociali. Inoltre, nei giorni scorsi sono stati ammessi due nuovi Soci Cooperatori per una quota minima di euro 2.250 ciascuna.

La sede legale del Consorzio è ubicata in Via Paolo Bovi Campeggi, 2/4 E a Bologna, mentre le scritture contabili sono tenute in Via Clelia, 76 a Imola.

Il Consorzio opera essenzialmente nell'ambito di servizi educativi verso minori.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia una perdita pari a € 6.655. Si tratta del secondo esercizio di attività. Il risultato negativo d'esercizio è da correlarsi sostanzialmente alla fase di Start-up; il 2019 rappresenta infatti il primo esercizio effettivo di operatività del Consorzio, non è pertanto da ritenersi perdita durevole di valore.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

Consorzio Tecla Soc. Coop.va Sociale

Il Consorzio Tecla è una Cooperativa sociale costituita in data 12/07/2018 da nove soci, di cui n. 8 Cooperative Sociali e n. 1 Consorzio di Coop. Sociali. I soci aderiscono tutti alla Rete ComeTe, una Rete Contratto che opera a livello nazionale, nata nel 2015 su iniziativa della cooperativa socia CADIAI, che riunisce 15 imprese sociali (tra cooperative e consorzi sociali), con l'obiettivo di offrire servizi assistenziali ed educativi alle famiglie e consulenza alle imprese in merito a servizi di Welfare aziendale. Tecla è stata costituita con l'obiettivo di ampliare l'offerta dei servizi ComeTe. L'attività principale della società consiste nella Ricerca, Selezione e Formazione di Assistenti Familiari e Baby Sitter. In data 18/10/2018 il Consorzio ha ottenuto specifica autorizzazione dall' Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) per poter operare a livello nazionale ed iscriversi nell'apposito all'Albo: Tecla si configura quale agenzia per il lavoro di ricerca e selezione del personale e di ricollocazione professionale ai sensi dell'art. 2, comma 1 lettere C) e D) del D. Lgs 276/2003. Tecla è composta da sei unità organizzative locali dislocate nei territori di Bologna, Ferrara, Frosinone, Pordenone, Rimini e Torino, la cui operatività è stata avviata nel corso della prima metà di novembre 2018. La sede legale del Consorzio è ubicata in via Bovi Campeggi 6C a Bologna.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia una perdita pari a € 30.713. Si tratta del secondo esercizio di attività. Il risultato negativo d'esercizio è da correlarsi sostanzialmente alla fase di Start-up; il 2019 rappresenta infatti il primo esercizio effettivo di operatività del Consorzio.

Si evidenzia che a fronte della perdita d'esercizio 2019, il Capitale Sociale risulta diminuito di oltre un terzo, pertanto al fine di evitare l'assunzione di deliberazioni di cui all'art. 2246 c.c., gli Amministratori hanno ritenuto di richiedere a tutti i soci un versamento a conto copertura perdita per complessivi euro 13.500, così da riportare il valore del Patrimonio Netto ad un valore superiore ai due terzi del Capitale.

Si precisa che, i Consorzi Aldebaran, Karabak, Due, Cinque, Sei, Otto e Consorzio Kedos sono stati classificati tra le imprese collegate e non controllate, pur detenendo la quota maggioritaria di Capitale Sociale, in relazione alla particolare natura giuridica dei consorzi cooperativi e in quanto il numero dei voti esercitabili in assemblea non è tale da determinarne il controllo da parte della nostra cooperativa. La classificazione fra le imprese collegate è motivata dall'influenza esercitata in relazione ai rapporti contrattuali in essere.

Tutte le partecipazioni in società collegate sono possedute direttamente.

B.III.1.d. Partecipazioni in altre imprese

Di seguito si espone il dettaglio della principale partecipazioni in altre imprese: In Rete Soc. Cons. p.a.

Dettagli Partecipazioni in altre Imprese_IN RETE

Denominazione Societa'	C.S. al 31/12/2019	P.N. al 31/12/2019	Utile/(Perdita)	% possesso Partec.	Quota P.N. posseduta
In Rete Soc. Consortile p.a.	5.000.000	4.979.890	37.819	19,24%	955.835
TOTALE	5.000.000	4.979.890	37.819		955.835

Dettaglio Partecipazione In Rete_Diff. Valore Bilancio e Quota P.N. posseduta

Denominazione Società	Quota P.N. posseduta	Valore di Bilancio	Differenza
In Rete Soc. Consortile p.a.	955.835	1.082.160	-126.326
TOTALE	955.835	1.082.160	-126.326

Il Consorzio IN RETE si è costituito in data 21 marzo 2005, a Modena, tra le cinque Cooperative Sociali: Gulliver, Pro.Ges, Coopselios, Cadi ai e Cidas che detenevano, con quote eguali, il 51,2% del Capitale Sociale, a cui si sono aggiunti i soci: COOPFOND con una quota pari al 45% del capitale sociale e il C.C.F.S. che detiene il 3,8% del capitale.

Nel corso del 2018 il Socio Coopfond è uscito dalla compagine societaria cedendo la propria quota agli altri soci: a fronte di questa operazione la quota detenuta da CADIAI in IN RETE si è incrementata complessivamente di euro 570.160.

Il Consorzio partecipa in qualità di socio maggioritario, ad un consorzio cooperativo di scopo, denominato "Casa Serena" che ha avviato la gestione di una Residenza per Anziani a Torino; Inoltre è entrato nella compagine societaria del Consorzio Coop.vo Sociale Kedos a seguito della fusione per incorporazione dell'Immobiliare Navile Srl (in cui era socio di controllo) e in qualità di socio finanziatore.

La percentuale di PN detenuta è calcolata sul valore nominale.

La differenza negativa tra il valore di carico e la corrispondente quota di patrimonio netto, e pari a euro -126.326, è sostanzialmente originata dal sovrapprezzo pagato sulle azioni acquistate da Coopfond.

Il bilancio al 31/12/2019 chiude con utile pari ad Euro 37.819; non si è proceduto alla svalutazione della partecipazione in quanto non si ritiene che la differenza negativa abbia carattere durevole.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

Newco Duc Bologna spa

Newco Duc Bologna spa è una società costituita ai sensi della legge n.109/94 che ha per oggetto la progettazione, la realizzazione, la gestione della Sede Unica del Comune di Bologna e di attività ad esso connesse fra le quali gli edifici a destinazione commerciale e di servizi tra cui un nido, inclusi nel progetto del Complesso Commerciale, in virtù della Convenzione stipulata in data 13 maggio 2004 con il Comune di Bologna. Nel 2008 è stata acquistata una partecipazione del valore nominale di Euro 1, rappresentata da 1 azione ordinaria della società.

Il valore della partecipazione è passato ad Euro 0,58, a seguito di una svalutazione del 2010 di 0,42 euro.

Finanziaria Bolognese FI.BO Spa

Finanziaria Bolognese FI.BO Spa con sede in via Aldo Moro n.16, che Lega Coop Bologna e le principali cooperative ad essa aderenti ha costituito per l'attuazione delle politiche di promozione e sviluppo cooperativo nell'area di Bologna, concorrendo al rafforzamento del sistema imprenditoriale cooperativo e dell'economia locale. In funzione della realizzazione del progetto FICO, nel 2015 Cadi ai ha partecipato con l'acquisto di numero 21.858 quote del valore nominale di 1 euro e sovrapprezzo di 0,83.

B.III.d) bis Partecipazioni in società cooperative e loro consorzi

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COOPERATIVE E LORO CONSORZI

	VALORE AL 31/12/2018	INCR.TO	DECR.TO	VALORE AL 31/12/2019
COOP.E.R. FIDI SOC.COOP.	250	0	0	250
Consorzio Cooperativo Finanziario per lo sviluppo	15.915	0	0	15.915
KARABAK Tre Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale	56.800	0	56.300	500
KARABAK Quattro Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale	50.000	0	49.500	500
KARABAK Sette Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale	60.000	0	59.500	500
KARABAK Nove Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale	30.000	0	29.500	500
Emil Banca Credito Coop.vo Soc. Coop.	2.066	0	0	2.066
Partecipazione Eta Beta Coop.Sociale	75.000	0	0	75.000
TOTALE	290.030	0	194.800	95.230

Con lo stesso atto notarile di cui sopra, Cadi ai ha ceduto alla Cooperativa sociale Dolce:

- 79 azioni di socio cooperatore per un valore complessivo di € 56.300 del capitale sociale di Karabak Tre cons.coop.vo per il corrispettivo complessivo, pari al valore nominale, di euro 39.500,00 ed inoltre l'importo di € 16.800,00 versato in data 07/04/2011 in conto aumento capitale sociale;

- 99 azioni di socio cooperatore per un valore complessivo di € 49.500 del capitale sociale di Karabak Quattro cons.coop.vo;

- 119 azioni di socio cooperatore per un valore complessivo di € 59.500 del capitale sociale di Karabak Sette cons.coop.vo;

- 59 azioni di socio cooperatore per un valore complessivo di € 29.500 del capitale sociale di Karabak Nove cons.coop.vo;

Karabak Tre Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale la cui partecipazione è pari al 0,16%, è stato costituito in data 3 novembre 2006, in forma di società cooperativa, fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. Coop. a r.l., C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale e Manutencoop Facility Management S.p.A. per la realizzazione dei lavori in concessione con il Comune di Malalbergo (BO), ai sensi dell'art. 37 bis L.109/94 e ss.mm., per la costruzione e gestione del Nido d'Infanzia nella frazione di Altedo del Comune di Malalbergo, la cui gestione è stata avviata a gennaio 2008. Il Bilancio 2019 chiude con un utile pari a euro 7.184.

Karabak Quattro Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale la cui partecipazione è pari al 0,11%, è stato costituito in data 25 luglio 2007 in forma di Società Cooperativa Consortile, fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. Coop. a r.l., C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale e Manutencoop Soc. Coop. a r.l. per la realizzazione dei lavori in concessione con il Comune di Bologna, con procedura ristretta ai sensi dell'art. 55 del D.lgs 163/06, per la progettazione, costruzione e gestione del nuovo nido d'infanzia a Bologna - Quartiere Porto, la cui gestione è stata avviata a settembre 2008. Il Bilancio 2019 chiude con un utile pari a Euro 13.173.

Karabak Sette Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale la cui partecipazione è pari al 0,11% che è stato costituito in data 12/02/2008 in forma di Società Cooperativa, fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. Coop. a r.l., C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale e Manutencoop Soc. Coop. a r.l. per la progettazione, costruzione e gestione funzionale ed

economica di un nuovo polo scolastico e strutture collegate, e dei lavori e prestazioni ad esso strutturalmente e direttamente collegati, affidati al Consorzio a seguito della procedura di affidamento indetta dal Comune di Ozzano dell'Emilia ai sensi dell'art.155 del d.Lgs. 163 /2006. L'attività si è avviata nel settembre 2010. Il Bilancio 2019 chiude con un utile pari a 30.314.

Karabak Nove Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale la cui partecipazione è pari al 0,23%, è stato costituito in data 10 dicembre 2009, in forma di Società Cooperativa, fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. Coop. a r.l. e C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale, per la progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica di un nido d'infanzia interaziendale aperto al territorio, in Via della Villa - Quartiere San Donato — Bologna - affidati al Consorzio a seguito della procedura di affidamento indetta dal Comune di Bologna ai sensi dell'art.142 del d.Lgs. 163/2006. L'attività si è avviata nel settembre 2011. Il Bilancio 2019 chiude con una perdita di euro 4.322.

EmilBanca Credito Cooperativo Soc. Coop. va evidenziato che la Banca è una Società Cooperativa che ha lo scopo di favorire i Soci nelle operazioni e nei servizi bancari ed ha avviato un significativo rapporto di collaborazione con i Consorzi Karabak, a tal fine CadiAI ha aderito alla richiesta di ammissione a socio di Emilbanca con la sottoscrizione e il versamento din. 80 quote del v.n. di 25,82.

Eta Beta Coop.va Sociale, si tratta di una Coop.va sociale di tipo b, con cui CADIAl ha posto in essere un Piano di Sviluppo a metà anno 2016 che prevede una collaborazione tra le due Cooperative e per il quale si rimanda all'informativa data in Relazione sulla gestione. Il valore di iscrizione corrisponde al versamento da parte di CADIAl della quota di Capitale sociale in qualità di socio sovventore; tale quota è vincolata per 5 anni.Dalla bozza di Bilancio al 31/12/2019 emerge un utile di euro 6.403 (nel 2018 utile di euro 5.857); il Patrimonio netto al 31/12/2019 è pari ad euro 57.908.

Come già riportato nel paragrafo sugli altri crediti immobilizzati, nel corso del 2019, Eta Beta ha rimborsato parzialmente, secondo quanto previsto dal piano di rientro, il finanziamento fruttifero erogato di organari 28.000 euro. Al 31.12.19 il debito residuo è pari ad euro 18.660.

Il valore di carico delle suddette partecipazioni non è stato oggetto di alcuna svalutazione in quanto non sono state rilevate perdite durevoli di valore.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., e al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti immobilizzati riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	136.215	-
Totale	136.215	136.215

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c. 1, n. 2 C.C., si segnala che la Società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "Fair Value".

Attivo circolante

Voce C — Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante del Bilancio CADIAl raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 20.656.682. Rispetto al passato esercizio, ha subito un incremento pari a euro 2.797.847.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Le rimanenze di magazzino esposte in bilancio sono costituite da materie prime, sussidiarie e di consumo e sono iscritte al costo di acquisto determinato sulla base dell'ultimo costo d'acquisto; tale valore non si discosta pertanto dal corrispondente valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione desumibile dal mercato è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I".

Il saldo esposto in bilancio è relativo a rimanenze finali di materiali di consumo che ammontano a € 71.265.

Le rimanenze si riferiscono alla giacenza di merci e materiali di consumo al 31/12/2019 presso le Case Protette, Centri Diurni e Centri Residenziali e in alcuni asili nido e alla giacenza di brochure per la formazione nel servizio di Prevenzione e Protezione come si evince dalla tabella seguente:

RIMANENZE

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	DIFFERENZE
CASE PROTETTE	44.112	47.496	-3.384
CENTRI DIURNI	3.429	2.851	577
CENTRI RESIDENZIALI	1.987	1.563	424
SERV. ASSISTENZA DOMICILIARE	3.803	4.563	-760
NIDI	13.324	12.738	586
SERVIZIO PREV. E PROTEZIONE	4.420	95	4.325
AGRIBOTTEGA	191	126	65
SEDE	0	2.260	-2.260
TOTALE	71.265	71.692	-427

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Il prospetto che segue espone le variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 in tale voce di bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	71.692	(427)	71.265
Totale rimanenze	71.692	(427)	71.265

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 3) verso imprese collegate
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale (al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi) e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le eventuali transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 7.831.327 (di cui € 8.187.730 di valore nominale) al netto di apposito Fondo Svalutazione Crediti pari a € 356.403.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito.

Il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo a fronte del rischio di inesigibilità dei crediti non ancora incassati ad oggi.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

In bilancio sono presenti solo Crediti verso Imprese Collegate.

In particolare in bilancio sono stati iscritti alla voce C.II.3 Crediti v/collegate per euro 5.116.082.

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Per quanto riguarda il credito finanziario vs. Kedos, (acquisito nel 2016 a seguito dell'incorporazione, dell'ex collegata Immobiliare Navile Srl, in Kedos) la società si è avvalsa della facoltà prevista dall' art. 12 c. 2 del D.lgs. 139/2015 di non applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione in quanto essi risultano iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016. Anche tale credito è stato valutato al valore nominale.

Il valore nominale coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Crediti tributari oltre 12 mesi (Credito A.C.E.)

Il credito tributario derivante dalla deduzione A.C.E., di importo comunque non rilevante, in analogia con quanto previsto dall'OIC 25 par. 90 sulle attività per imposte anticipate non è stato attualizzato.

Di conseguenza, tale credito, di cui alla voce C.II. 5) bis, è stato iscritto in bilancio al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Altri crediti verso terzi

Anche gli Altri crediti verso altri, sono stati esposti al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 14.171.087.

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.607.384	(776.057)	7.831.327	7.831.327	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	4.996.881	119.201	5.116.082	5.116.082	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	426.706	(111.252)	315.454	303.594	11.860
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	256.068	652.156	908.224	499.236	408.988
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	14.287.039	(115.952)	14.171.087	13.750.239	420.848

Come si evince dal prospetto sopra riportato, non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

I crediti verso clienti dell'attivo circolante ammontano complessivamente (incluso anche i crediti verso imprese collegate) ad Euro 12.947.409 (di cui di natura finanziaria per euro 14.280 e per il resto tutti di natura commerciale) e comprendono i crediti per fatture emesse, da emettere e gli effetti all'incasso s.b.f. c/o banche. I tempi medi di incasso risultano essere pari a 92,39 giorni, più bassi rispetto ai 99,24 giorni riscontrati nel 2018.

I crediti vantati nei confronti degli Enti Pubblici rappresentano circa il 36,64% (60,58% sui crediti al netto di quelli vantati nei confronti delle collegate) della consistenza al 31/12/2019. Al 31/03/20 è stato incassato il 69,17% del totale dei crediti verso clienti e imprese collegate iscritti in bilancio al 31/12/2019 e il 79,44% del totale delle fatture emesse al 31/12/19. Di seguito si espone il dettaglio della movimentazione del fondo svalutazione crediti.

DETTAGLIO DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

DETTAGLIO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	31-12-2019	31-12-2018
CONSISTENZA INIZIALE al 1 gennaio	379.951	379.673
Accantonamenti		25.000
Utilizzi	-23.548	-24.722
TOTALE	356.402	379.951

Come si evince dalla tabella sopra riportata, nel corso del 2019 il Fondo svalutazione Crediti si è decrementato di euro 23.548 a fronte degli utilizzi relativi allo storno di crediti ritenuti inesigibili per effetto di procedure giudiziarie e di accertata impossibilità di recupero.

Il valore del Fondo Svalutazione Crediti è da ritenersi congruo rispetto al rischio di inesigibilità dei crediti non ancora incassati ad oggi e non sono stati fatti ulteriori accantonamenti nel corso dell'esercizio.

Composizione voce C II.3. Crediti v/collegate

I crediti verso le società collegate sono costituiti:

- da crediti di natura commerciale per un importo pari a euro 5.101.802;
- da crediti di natura finanziaria per un importo pari a euro 34.830.

La voce si riferisce a fatture, non ancora incassate al 31.12.2019, emesse e da emettere nei confronti di:

CREDITI V/ IMPRESE COLLEGATE

SOCIETA' COLLEGATA	DESCRIZIONE	31-12-2019	31-12-2018	DIFFERENZA
Aldebaran	prestazioni assistenziali	2.993.406	2.890.899	102.507
Karabak	prestazioni educative e servizi amministrativi	349.906	195.142	154.764
Karabak Due	prestazioni educative e servizi amministrativi	124.282	168.104	-43.822

SOCIETA' COLLEGATA	DESCRIZIONE	31-12-2019	31-12-2018	DIFFERENZA
Karabak Cinque	prestazioni educative e servizi amministrativi	188.395	182.306	6.089
Karabak Sei	prestazioni educative e servizi amministrativi	156.050	182.794	-26.744
Karabak Otto	prestazioni educative e servizi amministrativi	98.373	133.391	-35.018
Consorzio Cooperativo Kedos	Finanziamento fruttifero	14.280	49.280	-35.000
Consorzio Cooperativo Kedos	coordinamento e servizi amministrativi	786.781	989.367	-202.586
Scu.ter - Scuola Territorio Soc.Coop.va Sociale	prestazioni educative e servizi amministrativi	368.799	196.454	172.345
Scu.ter - Scuola Territorio Soc.Coop.va Sociale	contributi da ricevere	20.550	0	20.550
Consorzio Tecla Coop. Sociale	prestazioni ricerca e selezione assistenti familiari	15.260	9.145	6.115
TOTALE		5.116.082	4.996.881	119.201

Al 31/03/2020 risultava incassato il 47,96% dell'ammontare totale dei crediti verso imprese collegate e il 71,32% dell'ammontare delle fatture emesse al 31/12/19.

Come si evince dalla tabella sopra esposta, il finanziamento verso Kedos, derivato dall'incorporazione di Immobiliare Navile del 2016, evidenzia un decremento di 35 mila euro correlato alla restituzione parziale da parte della collegata.

Si ricorda infatti che, a partire dal 31/03/2017 è iniziato il piano di rimborso di tale finanziamento con rate trimestrali posticipate complessive di euro 25.000 (da suddividere pro-quota tra i soci del consorzio Kedos). La quota di rimborso di spettanza di Cadi ai è pari ad euro 7.000 (quella del socio finanziatore In Rete è pari a euro 14.250, mentre quelle dell'altro socio cooperatore Gulliver è pari ad euro 3.750).

Su tale finanziamento, che si estinguerà a Settembre 2020, il tasso d'interesse trimestrale applicato, come previsto dal CdA dell'incorporata del 02/12/2011, corrisponde al tasso applicato da CCFS sui depositi, è stato pari allo 0,375% con decorrenza dal 21 dicembre 2015.

Il decremento dei crediti commerciali verso la collegata Kedos, è da correlarsi al decremento del fatturato, oltre che agli incassi di fine anno.

Composizione voce C II.5.BIS Crediti tributari

In merito ai Crediti tributari esposti in bilancio al 31/12/2019 se ne riporta di seguito il dettaglio:

CREDITI TRIBUTARI

	31-12-2019	31-12-2018	DIFFERENZE
Credito imposta R&S	22.036	45.787	-23.751
Credito Iva	0	102.866	-102.866
Credito Irap	22.825	18.607	4.218
Credito Mensile art.11 D.L. 66/2014	240.159	231.886	8.273
Credito ACE (PATRIMONIALE)	23.515	27.561	-4.046
Credito per ritenute d'acconto	6.150	0	6.150
Credito per Imposta Rivalutazione TFR	769	0	769
TOTALE	315.454	426.706	-111.252

Anche per questo esercizio, si evidenzia la rilevazione del Credito d'imposta di euro 22.036 a fronte delle spese sostenute per attività di Ricerca & Sviluppo ai sensi dell'art. 3 del DL 145/2013 e del Decreto del 27/05/2015 emanato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico. Tale credito verrà utilizzato in compensazione a fronte del pagamento di altri tributi.

Tra le variazioni di maggior rilievo rispetto l'esercizio precedente si evidenzia l'azzeramento del Credito IVA, in quanto rispetto la dichiarazione IVA dell'anno precedente, dalla quale emergeva un credito di euro 102.866, quest'anno la cooperativa ha maturato un debito per IVA per 29.300 euro.

La voce Credito mensile art. 11 L. 66/2014 si riferisce al riconoscimento del cuneo fiscale per i lavoratori dipendenti, istituito con il Decreto legge n.66 del 14 aprile 2014, mediante l'erogazione di un bonus a partire dalla busta paga del mese di Maggio 2014. L'importo si riferisce alle retribuzioni dei mesi di novembre e dicembre 2019, recuperati con i versamenti di gennaio e febbraio 2020.

Per quanto riguarda il credito IRAP, incremento netto di circa 4 mila euro, si rileva che nel corso del 2019 il saldo di apertura è stato utilizzato in compensazione per il pagamento parziale del primo acconto, mentre gli incrementi si riferiscono all'utilizzo del credito

d'imposta ACE di cui sotto (per circa 13 mila euro) oltre che alla rilevazione del credito IRAP 2019 risultante da dichiarazione è pari a 9 mila euro.

La voce Credito ACE si riferisce all'eccedenza ACE trasformata in credito d'imposta da utilizzarsi ai fini IRAP, ai sensi dell'art. 1 comma 4 del DL n. 201 del 2011 e successive modifiche e si trova inoltre alla voce 20 del conto economico quale minor imposta IRAP corrente, che per l'esercizio 2019 è stato pari ad euro 9.392. I decrementi, per utilizzo di tale credito a fronte dello stanziamento dell'IRAP corrente, sono stati pari ad euro 13.436.

Natura e composizione della voce C.II.5-quater) Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 908.224.

CREDITI VERSO ALTRI

	31-12-2019	31-12-2018	DIFFERENZE
INAIL per infortuni dipendenti	14.788	12.092	2.697
INAIL per importi a credito	0	36.575	-36.575
Credito vs Impresa soc. Con I Bambini	461.250	0	461.250
Credito vs. GSE Incentivi c/termico	96.247	55.118	41.130
Credito vs. ASP contributo Area verde	0	11.061	-11.061
Conto dedicato ruoli Milano	114.461	104.584	9.877
Debitori diversi	182.073	14.231	167.842
Altri	39.405	22.409	16.996
TOTALE	908.224	256.068	652.156

La variazione di maggior rilievo rispetto lo scorso esercizio si riferisce all'iscrizione di un nuovo credito per euro 461.250, per l'aggiudicazione del contributo erogato da Impresa Sociale con i Bambini s.r.l, relativo al Progetto Cantieri Comuni, per il quale C.A.D.I.A.I. è soggetto responsabile all'interno di un gruppo di 35 partners. Il totale del Contributo, assegnato il 12/03/2019, ammonta ad euro 615.000, la quota di C.A.D.I.A.I. è pari ad euro 110.443. Tra i Debiti v/altri è iscritto l'ammontare del contributo da suddividere tra i diversi partecipanti. Il 02.08.2019, è stato erogato il 25% di questo contributo pari ad euro 153.750. Si prevede un'ulteriore erogazione entro la fine del 2020, a seguito della prima rendicontazione, pari al 20% del contributo per euro 123.000.

Un ulteriore incremento si riferisce alla voce "Debiti Diversi", dovuto in parte alla riclassifica di saldi fornitori positivi per euro 116 mila euro e in parte per la maturazione di un ricavo di 61 mila euro verso la costituenda Fiber, a fronte della cessione dei contratti di welfare aziendale della Rete Come Te.

Infine si rilevano ulteriori crediti vs. GSE per l'erogazione di Contributi per gli incentivi sul conto termico dei fabbricati della sede e dei gruppi appartamento siti in Via Ferrara, rispettivamente di euro 48.686 e di 19.950. Tali contributi, così come quello iscritto nel 2018, sul fabbricato di Altedo per la stessa natura, sono incassati in rate annuali, a partire già dal 2019 fino al 2023.

Con riferimento alla voce "Conto dedicato ruoli Milano" si ricorda che si tratta di disponibilità liquide vincolate originate dalle "Regalie" erogate dal Comune di Milano relativamente agli utenti della RSA "Gerosa Bricchetto" partita a metà anno 2016 e rilevate in un c/c dedicato, così come previsto dagli accordi contrattuali tra le parti.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, e al fine di evidenziare l'eventuale "Rischio Paese", si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.831.327	7.831.327
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	5.116.082	5.116.082
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	315.454	315.454
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	908.224	908.224
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	14.171.087	14.171.087

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla sottoclasse "C.IV" ammontano a € 6.414.330 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 6.380.281 e dalle consistenze di denaro in cassa per € 34.049.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.469.186	2.911.095	6.380.281
Denaro e altri valori in cassa	30.918	3.131	34.049
Totale disponibilità liquide	3.500.104	2.914.226	6.414.330

Delle voci sopra esposte si precisa che:

il valore della cassa è comprensivo della disponibilità di contanti presso i vari centri gestiti dalla Cooperativa;

la voce C.IV.1 comprende un deposito disponibile di Euro 13.916 presso il C.C.F.S. (Organismo movimento cooperativo).

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda a quanto esposto nel Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma con parziale competenza negli esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 82.103.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	83.853	(1.750)	82.103
Totale ratei e risconti attivi	83.853	(1.750)	82.103

Nel presente bilancio non sono esposti ratei attivi.

Per un elenco analitico dei risconti attivi si veda la tabella seguente:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

	RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Canoni di locazione anticipati per immobili		6.990
Spese bancarie e postali		4.086

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Polizze assicurative	24.977
Spese per formaz. dipendenti	6.221
Canoni noleggio attrezzatura	2.836
Spese Ispezione Ordinaria Lega Coop.	1.549
Spese per certificazione	3.690
Canoni manutenzione beni strumentali	5.129
Canoni e consulenze per software	20.119
Utenze	464
Concessioni-Canoni-tasse	2.072
Pubblicità e propaganda	3.443
Giornali, riviste	374
Spese Legali	154
TOTALE	82.103

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Passivo e Patrimonio Netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" che, nel bilancio CADIAl presenta la seguente classificazione:

I — Capitale

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Riserve di Patrimonio Netto

In base al disposto dell'art. 18 dello Statuto Sociale vigente, le Riserve Legale e Straordinaria sono riserve indivisibili e non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita sociale né all'atto dello scioglimento della società.

Il D.lgs. 139/2015, a decorrere dal 01.01.2016, ha modificato il trattamento contabile delle azioni proprie. Tale casistica non ha interessato il bilancio in quanto non sono presenti azioni proprie.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A — Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 9.844.043 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 14.897.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.926.445	18.409	60.612	97.075		1.908.391
Riserva legale	2.859.730	18.392	4.815	-		2.882.937
Riserve statutarie	4.981.668	22.665	-	-		5.004.333
Altre riserve						
Varie altre riserve	(1)	-	-	-		(1)
Totale altre riserve	(1)	-	-	-		(1)
Utile (perdita) dell'esercizio	61.304	(61.304)	-	-	48.383	48.383
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	9.829.146	(1.838)	65.427	97.075	48.383	9.844.043

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva per arrotondamento	(1)
Totale	(1)

In relazione alla ripartizione dell'Utile d'esercizio 2018 si precisa che l'importo di Euro 61.304 evidenziato nel prospetto delle variazioni di P.N. tra le destinazioni del risultato d'esercizio precedente, è stato destinato, come da delibera assembleare del 30 Maggio 2019, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 28 dello Statuto Sociale e nel rispetto della Legge N.59 del gennaio 1992.

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio della destinazione del risultato degli ultimi due esercizi precedenti

DESTINAZIONE UTILE

Destinazione Utile	2018	2017
Fondo mutualistico art.11 L. 59/62	1.839	11.181
Riserva legale	18.391	111.808
Riserva straordinaria	22.665	199.217
Remunerazione capitale sociale	0	32.573
Rivalutazione del capitale sociale	18.409	17.915
TOTALE	61.304	372.694

Il Capitale Sociale è variabile ed è diminuito in valore assoluto di euro 18.054 rispetto al saldo al 31.12.2018.

La tabella che segue mostra i movimenti intervenuti nella base sociale:

BASE SOCIALE

BASE SOCIALE	2018	AMMESSI	DIMESSI	2019
Soci dipendenti	986	32	49	969
Soci liberi professionisti (ai sensi dell'art. L. 381/91)	20		1	19
TOTALE SOCI	1.006	32	50	988
Soci volontari	18	2	2	18
TOTALE COMPLESSIVO	1.024	34	52	1.006

Come si evince dal prospetto sopra riportato, la voce "Altre Riserve" è rappresentata unicamente da Riserva per arrotondamenti.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.908.391		B	-
Riserva legale	2.882.937	Utili	B	2.882.937
Riserve statutarie	5.004.333	Utili	B	5.004.333
Altre riserve				
Varie altre riserve	(1)		B	(1)
Totale altre riserve	(1)			(1)
Totale	9.795.660			7.887.269

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si evidenzia che, la tabella sopra esposta relativa all'origine, utilizzo e distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto, originata dagli schemi di tassonomia XBRL, non riporta l'utile d'esercizio, pertanto ai fini della quadratura del saldo di P.N. esposto in bilancio al 31/12/2019, è necessario sommare il risultato di esercizio.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Fondi per rischi e oneri

Introduzione, informazioni sui fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B.13 del Conto economico.

Dettaglio voce del passivo B 04 - Altri fondi (art. 2427 n. 7 c.c.)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Altri fondi per rischi ed oneri	572.191
TOTALE	572.191

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

DETTAGLIO MOVIMENTAZIONI ALTRI FONDI

ALTRI FONDI	31/12/2018	UTILIZZI	ACCANTONAMENTI	31/12/2019
F.do futuri oneri contrattuali	615.000	200.000	0	415.000
F.do rischi e imprevisi	155.141	0	0	155.141
Fondo Sanità Integrativa non sottoscritta	0	0	2.050	2.050
TOTALE	770.141	200.000	2.050	572.191

Per quanto riguarda le movimentazioni avvenute negli Altri Fondi per rischi e oneri si rileva che:

- è stato costituito un nuovo fondo per accantonare la quota di costo per sanità integrativa per quei dipendenti che hanno scelto di non aderire al fondo, ma che risulta obbligatoria stanziare per tutti i dipendenti, in conseguenza del nuovo contratto collettivo sottoscritto.

- il Fondo Futuri Oneri Contrattuali è stato decurtato di euro 200.000 per il sostenimento di costi imputabili alla sottoscrizione del nuovo contratto collettivo nazionale, in data 28/05/2019, tramite la corresponsione di un contributo "Una Tantum" di euro 300,00 per ogni dipendente (riproporzionato per i part-time), erogato in due tranches: 200 € con la busta paga di Maggio e il residuo con la busta paga di Luglio.

In merito al Fondo Futuri Oneri Contrattuali, si precisa che è attribuibile anche al rischio di copertura per svalutazioni di partecipazioni, tenendo pure conto delle recenti acquisizioni, oltre che ad altre componenti di costo connesse alla contrattualistica con il personale: l'importo esposto in bilancio è da ritenersi congruo.

Il Fondo Rischi Imprevisti è ritenuto congruo per fronteggiare costi che si dovranno probabilmente sostenere nel prossimo futuro per cause e contenziosi in corso.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 2.402.653 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 1. destinate a forme di previdenza complementare;
 2. mantenute presso la Cooperativa, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce "Trattamento di fine rapporto". A livello patrimoniale la voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006, opportunamente assoggettato a rivalutazione a mezzo di indici.

Si evidenzia nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 2.402.653

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 1.923.230.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

La tabella seguente mostra il dettaglio delle movimentazioni intervenute:

MOVIMENTAZIONE FONDO TFR

MOVIMENTAZIONE FONDO TFR	SOCI	DIPENDENTI	TOTALE
Consistenza iniziale	2.286.131	224.700	2.510.831
Incrementi per:	534.463	321.114	855.577
Accantonamento Anzianità	39.487	10.815	50.302
Trasferimento da altra azienda	0	39.386	39.386
Giroconti (per quote di dipendenti ammessi a soci)	0	0	0
Recupero F.do Tesoreria/ Inps soci dimessi	494.976	270.913	765.890
Decrementi per:	672.653	291.103	963.756
Giroconti (per quote di dipendenti ammessi a soci)	0	0	0
Dip. c/Liquidazione e Anticipazioni	666.092	290.311	956.403

MOVIMENTAZIONE FONDO TFR	SOCI	DIPENDENTI	TOTALE
Irpef 17% Rivalut.TFR	6.561	792	7.352
Consistenza finale	2.147.942	254.711	2.402.653

L'incremento si riferisce alla quota accantonata ed alla rivalutazione di competenza dell'esercizio, l'utilizzo si riferisce al pagamento del T.F.R. ai dipendenti dimessi, all'imposta dell'17% sulla Rivalutazione del T.F.R. ed infine alle anticipazioni concesse ai sensi della Legge 297 del 25.05.1982.

Si rileva che, nel corso del presente esercizio, il fondo T.F.R. si è incrementato per euro 39.386, a causa del debito, risultante al 31.07.19, nei confronti dei dipendenti trasferiti dalla Cooperativa sociale Dolce, con l'acquisto del ramo d'azienda del Consorzio Cooperativo Karabak. Tale debito non rappresenta un costo per Cadiai, in quanto tale valore è ricompreso nel corrispettivo dell'operazione per la suddetta acquisizione.

Si precisa che, in coda alla specifica dei costi del personale, voce B.9 del Conto Economico, viene fornito il dettaglio delle quote confluite ai Fondi.

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Per i debiti esposti in bilancio l'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, è da ritenersi irrilevante ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Pertanto, tenuto conto di quanto sopra esposto, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D 3) Debiti verso soci per finanziamenti per euro 1.718.499;
- alla voce D 4) Debiti verso banche per euro 5.398.354, di cui, per gli importi di maggior rilievo, euro 4.500.000 per il finanziamento "Bullet" a breve termine erogato da tre istituti, euro 894.183 relativi a due mutui bancari, di cui uno ipotecario e l'altro chirografario.

I debiti verso soci per finanziamenti e verso banche per anticipo su fatture hanno scadenza inferiore a 12 mesi. Con riferimento ai mutui bancari la quota con scadenza entro 12 mesi è pari ad euro 429.002.

L'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso soci per finanziamenti e per i debiti verso banche, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2019.

Debiti commerciali

La voce D.6 pari ad euro 2.390 è riferita agli acconti versati da clienti come anticipo su prestazioni ancora da effettuare.

I debiti commerciali sono iscritti alla voce D.7 per euro 3.516.768, e alla voce D.10 per euro 177.697.

I debiti commerciali, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Composizione Debiti v/collegate

I debiti verso le società collegate sono costituiti da debiti di natura commerciale, che come sopra specificato, ammontano a euro 177.697.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono iscritti alla voce D.13 per euro 1.522.059.

Altri Debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, ammontano a euro 5.099.136.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 18.454.303.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, e rispetto all'esercizio precedente, nelle singole voci che compongono la classe Debiti evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	1.699.582	18.917	1.718.499	1.718.499	-	-
Debiti verso banche	3.173.220	2.225.134	5.398.354	4.933.173	465.181	66.986
Acconti	0	2.390	2.390	2.390	-	-
Debiti verso fornitori	3.869.538	(352.770)	3.516.768	3.516.768	-	-
Debiti verso imprese collegate	129.457	48.240	177.697	177.697	-	-
Debiti tributari	918.910	100.490	1.019.400	1.019.400	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.393.389	128.670	1.522.059	1.522.059	-	-
Altri debiti	4.275.503	823.633	5.099.136	4.695.490	403.646	-
Totale debiti	15.459.599	2.994.704	18.454.303	17.585.476	868.827	66.986

Di seguito si riporta la composizione e il relativo commento delle singole voci di debito:

D.3. Debiti vs. soci per finanziamento

La voce si riferisce a prestiti da soci comprensivi degli interessi maturati nell'esercizio. Per tale posta di bilancio si dà ampia informativa nel paragrafo sui Finanziamenti effettuati dai soci della società, oltre che in Relazione sulla Gestione e, ai quali si rimanda.

D.4. Debiti vs. Banche

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'eventuale ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

I debiti v/banche sono costituiti principalmente da:

- mutuo ipotecario presso la banca Cariparma, per € 324.649 garantito da Ipoteca per Euro 1.080.000, stipulato in data 10/01/2011 per l'acquisto della C.P. Sandro Pertini di Altedo; il rimborso è con rate trimestrali posticipate; tasso variabile; con scadenza in gennaio 2026;
- mutuo chirografario presso Banca Unicredit, per € 569.534 (importo originario di € 1.500.000), stipulato in data 28/06/2017 a fronte degli investimenti eseguiti per la nuova sede di Via Bovi Campeggi; da rimborsare con rate trimestrali posticipate; tasso fisso 1%; con scadenza al 30 giugno 2021. Nel corso del 2019 sono state rimborsate quattro rate per un ammontare di € 374.977.

- altri debiti verso banche per finanziamento "bullet" per € 4.500.000;

Di seguito si espone la tabella di dettaglio dei Debiti verso Banche:

DETTAGLIO DEBITI V/BANCHE

DEBITI VERSO BANCHE	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo
ANTICIPO SU FATTURE:	1.853.483	4.708.056	6.559.765	1.774
Unicredit Anticipo FT.	1.353.646	2.815.419	4.167.291	1.774
Banca Prossima Anticipo FT.	499.837	1.892.637	2.392.474	0
Competenze da liquidare	1.119	11.599	10.321	2.397
Finanziamento Bullet	0	4.500.000		4.500.000
Mutuo Cariparma	374.108		49.459	324.649
Mutuo Unicredit	944.511		374.977	569.534
TOTALE	3.173.220	9.219.655	6.994.521	5.398.354

Per quanto riguarda i due mutui le quote capitale da rimborsare entro il 31/12/2020 sono pari a € 50.261 per il finanziamento verso Cariparma e di € 378.740 per quello verso Unicredit.

D.7. Debiti vs. Fornitori entro l'esercizio successivo

Riguardo tale voce di bilancio si precisa che comprende anche l'importo delle fatture e note di accredito da ricevere rispettivamente per € 1.597.299 ed € 45.836.

I debiti vs. Fornitori esposti al 31/12/2019 registrano un decremento di € 352.770, con un decremento dei tempi medi di pagamento, che da circa 92 giorni del 2018 passano a circa 82 giorni.

D.10. Debiti vs. imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo

Il saldo esposto in bilancio, che rispetto l'esercizio precedente si è incrementato di euro 48.240, si riferisce principalmente alla posizione del Consorzio Aldebaran Soc.Coop. (per circa 167 mila euro) e in misura residuale del Consorzio Scu.Ter e Tecla (per circa complessivi 6,5 mila euro); comprende inoltre un modesto saldo di debiti commerciali verso la collegata Kedos per circa 4 mila euro.

D.12. Debiti tributari

Tale voce di bilancio rileva un incremento di euro 100.490 rispetto lo scorso esercizio; di seguito si riporta la tabella di dettaglio:

DEBITI TRIBUTARI

DEBITI TRIBUTARI	31-12-2019	31-12-2018	DIFFERENZE
Erario c/ IRPEF lavoratori dipendenti	922.835	825.621	97.214
Erario c/IVA da versare	29.300	0	29.300
Erario c/ IRPEF lav. dip. Tassazione separata	27.003	12.234	14.769
Erario c/ IRPEF lavoratori autonomi	26.758	44.418	-17.659
Erario c/ IRPEF rivalutazione gratuita	189	76	113
Erario c/ IRPEF rit. su interessi su prestito sociale	6.065	5.545	520
Erario c/rit.gett.cons.e sindaci	6.890	4.971	1.919
Debiti tributari per TA.RI.	335	24.406	-24.071
Irpef rit.17% su rivalutazione t.f.r	0	1.624	-1.624
Rit. A titolo d'acconto int.dep.cauz.	25	17	8
Erario c/i.r.a.p	0	-1	1
TOTALE	1.019.400	918.910	100.490

Come si nota dalla tabella sovrastante, l'incremento è principalmente dovuto all'aumento delle ritenute Irpef da versare per conto dei dipendenti, in quanto esse sono proporzionate al costo del lavoro, in aumento a sua volta per effetto dell'entrata in vigore del nuovo CCNL, che ha sancito miglioramenti retributivi.

D.13. Debiti vs. Ist. previdenza e sicurezza sociale

Nelle poste sono compresi i debiti per contributi obbligatori maturati nell'esercizio e non ancora liquidati.

Tale voce di bilancio registra un incremento di circa 129 mila euro rispetto lo scorso esercizio; di seguito se ne riporta lo schema di dettaglio:

DEBITI VERSO IST.PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

DEBITI VS. IST. PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	31-12-2019	31-12-2018	DIFFERENZA
INPS p/contributi	1.514.808	1.392.991	121.817
Ritenute previ.li 10-14-12,5% CO.CO.CO	6.001	324	5.677
INAIL	1.250	74	1.176
TOTALE	1.522.059	1.393.389	128.670

Come per i debiti tributari, anche in questo caso l'aumento di tale voce è correlato al costo del lavoro.

I versamenti inerenti alle voci di cui sopra sono stati effettuati nei primi mesi dell'esercizio 2020.

D.14. Altri debiti

In tale posta di Bilancio sono compresi i seguenti debiti:

ALTRI DEBITI

ALTRI DEBITI	31-12-2019	31-12-2018	DIFFERENZE
Dipendenti per competenze e rimborsi	3.461.079	3.176.915	284.164
di cui per ferie non godute	1.119.548	1.004.217	115.331
di cui per ore di lavoro a recupero	202.968	236.615	-33.647
Assicurazioni (Assicoop)	115.414	111.917	3.497
Sindacati per trattenute su Busta Paga	4.674	4.710	-36
Soci c/ quote da rimborsare	141.975	123.940	18.035
Compensi da erogare ai consiglieri e ai sindaci	11.235	7.798	3.437
Cassa utenti servizi	133.751	126.655	7.096
Comune di Bologna	34.488	71.233	-36.745
Fondo Previdenza Cooperativa	87.164	81.674	5.491
Altri Fondi di Previdenza	27.404	17.008	10.396
Depositi cauzionali	374.408	390.242	-15.834
Comune di Granarolo dell'Emilia	35.005	68.594	-33.589
Creditori diversi	40.193	73.339	-33.146
Debiti v/ITACA per A.T.I. Comune di Milano	112.659	0	112.659
Debiti v/Partner Progetto Cantieri Comuni	504.558	0	504.558
Altri debiti	15.129	21.478	-6.349
TOTALI	5.099.136	4.275.503	823.632

Essi ricomprendono:

- debiti verso dipendenti per competenze da erogare per euro 3.461.079 (comprensivi della valorizzazione di ferie non godute e ore da recuperare);
- debiti verso le compagnie assicurative per premi da liquidare per euro 115.414;
- debiti verso Soci dimessi per le quote da rimborsare loro pari ad euro 141.975;

- debiti verso utenti delle nostre strutture per euro 133.751, costituiti dai depositi delle loro spettanze;
- debiti verso nostri clienti privati per depositi cauzionali versati al momento della sottoscrizione dei contratti per euro 374.408;

L'incremento principale di tale voce, tuttavia, risulta dovuto all'iscrizione, nel presente esercizio, del debito pari ad euro 504.558, per l'aggiudicazione del contributo erogato da Impresa Sociale con i Bambini s.r.l, e rappresenta la quota di spettanza dei diversi partner del progetto Cantieri Comuni, già descritto precedentemente nella voce C.II.5-quater) Crediti v/altri.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., e al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante i debiti riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società. Si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	1.718.499	1.718.499
Debiti verso banche	5.398.354	5.398.354
Acconti	2.390	2.390
Debiti verso fornitori	3.516.768	3.516.768
Debiti verso imprese collegate	177.697	177.697
Debiti tributari	1.019.400	1.019.400
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.522.059	1.522.059
Altri debiti	5.099.136	5.099.136
Debiti	18.454.303	18.454.303

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso gli istituti di credito assistiti da garanzia reale ammontano a € 324.649 e sono costituiti esclusivamente dal Mutuo verso Cariparma per il quale è stata rilasciata ipoteca sul fabbricato C.P. Sandro Pertini di Altedo. Per le ulteriori informazioni di dettaglio su tale finanziamento, come richieste dall'OIC 19, si rimanda a quanto già descritto nel precedente paragrafo.

I debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale ammontano invece a € 5.073.705.

I mutui passivi sopra indicati, garantiti e non, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

La composizione dei debiti bancari a medio e lungo termine assistiti da garanzia reale è indicata nel seguente prospetto:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	1.718.499	1.718.499
Debiti verso banche	324.649	324.649	5.073.705	5.398.354
Acconti	-	-	2.390	2.390
Debiti verso fornitori	-	-	3.516.768	3.516.768
Debiti verso imprese collegate	-	-	177.697	177.697
Debiti tributari	-	-	1.019.400	1.019.400
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	1.522.059	1.522.059
Altri debiti	-	-	5.099.136	5.099.136
Totale debiti	324.649	324.649	18.129.654	18.454.303

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Alla voce D.3 del passivo sono iscritti i finanziamenti ricevuti:

- dai soci per complessivi euro 1.718.499;

La voce si riferisce a Prestiti da Soci comprensivi degli interessi maturati nell'esercizio.

Si ricorda che, in data 8 novembre 2016 è stato emanato un Provvedimento di Banca d'Italia, recante nuove disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche ed, in particolare, per la raccolta del risparmio presso i soci sia da società diverse dalle cooperative che da società cooperative.

Tale provvedimento ha dunque adeguato quanto previsto dalla Deliberazione C.I.C.R. del 19 luglio 2005 n. 1058 come integrata e modificata dalla successiva Deliberazione del C.I.C.R. del 22 febbraio 2006 n. 241 e successive integrazioni.

Le nuove disposizioni cogenti, recepite dal C.d.A. del 16 dicembre 2016, sono entrate in vigore il 1° gennaio 2017.

A seguito delle nuove Disposizioni, è stato adeguato e approvato, con delibera dell'Assemblea dei Soci del 26 maggio 2017, il Regolamento per la raccolta del prestito sociale.

Inoltre nel corso dell'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31/12/2018, è stato deliberato l'adeguamento del Regolamento del Prestito Sociale, in ottemperanza agli obblighi di autoregolamentazione deliberati dalla Direzione di Legacoop Nazionale del 20 marzo 2019 che conferma il Regolamento Quadro e il Regolamento Tipo già approvati in data 22 marzo 2018, in quanto CADIAI ha un Prestito Sociale superiore a € 300.000.

Per quanto riguarda il tasso d'interesse, con decorrenza dal 01/04/2016, a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2016, è stato ridotto al 1,35% (lordo) che al netto della ritenuta a titolo d'imposta pari al 26%, risulta essere del 1,00%.

Come previsto dall'art.17 del Regolamento adattato con le Nuove disposizioni di Banca d'Italia, si riporta di seguito l'informativa richiesta:

- l'entità del rapporto tra l'ammontare della raccolta presso soci al 31.12.2019 e il patrimonio della società risultante dall'ultimo bilancio approvato, è pari al 17,48%, pertanto inferiore ai limiti stabiliti dal par. 3 Sezione V delle nuove Disposizioni di Banca d'Italia del 08/11/2016.

- l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra patrimonio netto più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato è pari ad 1,23 e rappresenta una situazione di ottimo equilibrio finanziario. Si evidenzia infatti che, al contrario, "un indice di struttura finanziaria < 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società".

Per gli altri indici che integrano la rappresentazione della struttura finanziaria oltre che per ulteriori informazioni attinenti tale voce di bilancio si rimanda a quanto riportato in Relazione sulla gestione.

La tabella seguente evidenzia l'andamento della raccolta del prestito e dei "soci prestatori" negli ultimi 5 anni:

PRESTITO SOCIALE

PRESTITO SOCIALE	N. soci prestatori	Importo	Deposito Medio
ANNO			
2015	124	1.278.147	10.308
2016	134	1.400.956	10.455
2017	140	1.509.072	10.779
2018	144	1.699.582	11.803
2019	142	1.718.499	12.102

Scadenza	Quota in scadenza
	1.718.499
Totale	1.718.499

Ratei e risconti passivi

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 354.971.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.110	(236)	874
Risconti passivi	129.537	224.560	354.097
Totale ratei e risconti passivi	130.647	224.324	354.971

Composizione della voce Ratei e risconti passivi(art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti passivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Contributo erogato Gestore Servizi Energetici GSE Incentivi c/termico	115.474
Contributo ASP Bo Area Verde Parco del Lungoreno	7.375
Formazione M.D.L. corso di aggiornamento pronto soccorso	411
Contributo Progetto cantieri Comuni	94.964
Attività di welfare aziendale servizio people care "Al tuo fianco"	16.466
Attività di coordinamento progetto welfare insieme	4.000
Contributo Comune di Bologna per Posti Calmierati Nido Arcobaleno dei Pulcini	14.000
Contributo Università di Cracovia Progetto internazionale Tracks	21.759
Contributo Fondazione Apemh Progetto Internazionale Arfie	15.256
Contributo Fondazione Apemh Progetto Internazionale Hand in Hand	23
Contributo Fondazione Apemh Progetto Internazionale Valore Emp	16.700
Contributo Fondazione Apemh Progetto Internazionale Gamelec	15.441
Contributo Fondazione Apemh Progetto Internazionale Incuba	18.741
Contributo Fondazione Apemh Progetto Internazionale Includnet	10.699
Winter Camp -Agribottega dei bambini	467
Contributo per costruzione gazebo CD Accanto	2.321
TOTALE	354.097

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Interessi passivi mutui posticipati Cariparma	874
TOTALE	874

Le variazioni intervenute sono relativa a normali fatti di gestione.

I ratei passivi si riferiscono agli interessi passivi relativi alla trentaduesima rata del Mutuo Cariparma di competenza del 2019 ma sostenuti finanziariamente nel 2020.

Nota integrativa, conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Conto economico.

Valore della produzione

I ricavi di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abboni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 50.202.171.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 1.655.016.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
AREA NON AUTOSUFFICIENZA	30.878.381
AREA EDUCATIVA	16.793.798
SETTORE PREVENZIONE E SICUREZZA SUL LAVORO	2.431.524
RICAVI PER ORG. ATTIVITA' FORMATIVE	98.468
Totale	50.202.171

Rispetto l'esercizio precedente i ricavi registrano un incremento di € 1.589.209 di cui € 709.667 nell'Area Non Autosufficienza; € 839.110 nell'Area Educativa; € 6.291 nel Settore Prevenzione e Sicurezza sul lavoro, ed € 34.141 per Attività formative.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

In particolare, tale posta di bilancio può essere suddivisa secondo le aree geografiche individuate secondo la ripartizione territoriale per agglomerati di regioni amministrative.

Area geografica	Valore esercizio corrente
EMILIA ROMAGNA	46.354.649
LOMBARDIA	3.847.522
Totale	50.202.171

Per quanto riguarda i Ricavi rilevati nella Regione Lombardia, questi derivano dalla gestione di RSA e Centro Diurno "Gerosa Bricchetto" di Milano avviate a metà anno 2016; rispetto lo scorso esercizio si registra un incremento di € 20.811.

La tabella seguente mostra la provenienza dei ricavi per tipologia di committenza:

RICAVI PER TIPOLOGIA DI COMMITTENZA

	2019	%	2018	%	DIFFERENZE
Enti pubblici	25.363.926	50,52%	24.343.541	50,08%	1.020.385
di cui aziende sanitarie	13.173.680	26,24%	15.167.839	31,20%	-1.994.159

	2019	%	2018	%	DIFFERENZE
di cui Comuni e altri enti pubblici	12.190.246	24,28%	9.175.702	18,88%	3.014.544
Collegate	12.725.948	25,35%	11.608.835	23,88%	1.117.113
Privati	9.624.031	19,17%	10.204.108	20,99%	-580.077
Aziende clienti del settore Prevenzione e Sicurezza	2.426.863	4,83%	2.392.149	4,92%	34.713
altri	61.402	0,12%	64.327	0,13%	-2.925
Totale	50.202.171	100,00%	48.612.962	100,00%	1.171.145

In relazione ai Ricavi da Collegate la tabella mostra il dettaglio.

RICAVI DA COLLEGATE

	2019	2018	DIFFERENZE
Aldebaran - prestazioni socio assistenziali	6.884.477	6.469.471	415.006
Karabak - servizi educativi	974.245	721.516	252.729
Karabak Due — servizi educativi	575.195	581.556	-6.361
Karabak Cinque — servizi educativi	575.257	563.248	12.009
Karabak Sei — servizi educativi	620.919	603.691	17.228
Karabak Otto — servizi educativi	422.041	415.370	6.671
Kedos - prestazioni assistenziali	2.038.688	2.078.380	-39.692
Scu.ter - Scuola Territorio Soc.Coop.va Sociale	634.405	175.513	458.892
Consorzio Tecla Coop. Sociale	721	90	631
TOTALE	12.725.948	11.608.835	1.117.113

I rapporti tra le parti sono regolati contrattualmente a condizioni in linea con quelle di mercato.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Contributi in conto esercizio	106.690	156.939
Altri		
Indennizzi sinistri	7.079	0
Altri ricavi e proventi diversi	1.541.234	1.317.546
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
a) Plusvalenze da alienazione		
- alienazione beni mobili ed immobili	13	0
TOTALE	1.655.016	1.474.485

Di seguito si riporta il dettaglio della Voce A.5 Altri Ricavi e Proventi:

A.5.a Contributi in Conto Esercizio

CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO

CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Contributo MIUR - USR EMILIA ROMAGNA	54.902	111.152	-56.251
Contributo Fondazione ACRI Progetto Cantieri Comuni	15.479	0	15.479
Contributo Progetto Tenere la Rotte (Capofila Scu.Ter.)	2.151	0	2.151
Contributo Progetto Autismo (Capofila Scu.Ter.)	4.088	0	4.088

CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Contributo calmierati Comune di Bologna	8.000	0	8.000
Credito d'imposta per attività R&S	22.070	45.787	-23.717
TOTALE	106.690	156.939	-50.249

A.5.b Ricavi e Proventi diversi

A.5. b ALTRI RICAVI E PROVENTI

Descrizione	2019	2018	Variazioni
RICAVI E PROVENTI DIVERSI			
Sopravvenienze attive	0	35.197	-35.197
Arrotondamenti	9.940	9.623	318
Rimborsi spese incasso	4.666	4.213	452
Proventi vari	1.243.652	1.184.243	59.409
Rimborso spese legali	29.555	36.175	-6.620
Rimborso spese per A.T.I.	8.859	14.244	-5.385
Rimborso spese bolli	6	7.018	-7.012
Proventi 5 x mille	4.426	4.574	-147
Contributo GSE c/termico	17.311	4.748	12.563
Contributo ASP area verde	1.843	1.843	0
Elargizioni	20.977	15.669	5.308
Rimborso ass.ni Sinistri	7.079	0	7.079
Plusvalenze patrimoniali	12	0	12
TOTALI	1.348.326	1.317.546	30.780

L'importo di maggior rilievo esposto alla voce proventi vari è rappresentato dal ribalto dei costi alla Coop.va Itaca in merito all'ATI per la gestione della RSA e Centro Diurno Gerosa Brichetto di Milano. In valore assoluto tali ricavi al 31/12/2019 risultano pari a circa 560.481 euro.

La voce "Proventi vari" si riferisce, oltre a quanto sopra esposto, a:

- ai compensi per attività di service amministrativo per le società collegate: Consorzio Cooperativo Karabak; Karabak Due; Karabak Cinque; Karabak Sei; Karabak Otto, Kedos, Scu.Ter e Tecla per euro 284.310;
- i rimborsi per costi sostenuti per interventi di manutenzione straordinaria per gestione Rsa e CD Gerosa Brichetto di competenza del Comune di Milano per euro 63.755;
- i rimborsi delle utenze e di altre spese di competenza dell'Az.USL per euro 53.051;
- i radddebiti per costi sostenuti per manutenzioni, utenze e tari relativi alla gestione della cucina presso la RSA Gerosa Brichetto di competenza di Milano Ristorazione per circa euro 32.354;
- i rimborsi delle utenze di competenza della Fondazione Seragnoli per euro 30.433.

I rapporti tra le parti sono regolati contrattualmente a condizioni in linea con quelle di mercato.

A.5.c Utilizzo Fondi

L'utilizzo Fondi pari ad euro 200.000 si riferisce al Fondo Futuri Oneri Contrattuali per il sostenimento di costi imputabili alla sottoscrizione del nuovo contratto collettivo nazionale, tramite la corresponsione di un contributo "Una Tantum" ai dipendenti, per il quale si rimanda alla voce "Fondi per rischi ed oneri".

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'eventuale IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 51.652.341.

B.6 - Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La tabella che segue mostra in dettaglio la composizione di tali costi e il raffronto con i dati dell'esercizio 2018.

Costi per Materie I, Sussidiarie e di Consumo

Costi per Mat. I, Suss. e di consumo	2019	2018	Variazioni
Forniture pasti	1.514.968	1.507.274	7.695
Forniture alimentari	346.355	385.568	-39.213
Materiale di consumo	713.872	683.246	30.626
Materiale sanitario	172.079	198.277	-26.198
Vestiaro e materiale da lavoro dip./soci	16.023	19.336	-3.313
Beni di consumo	88.595	73.584	15.011
Carburanti e lubrificanti	49.794	46.390	3.404
Materiali ed attività didattiche	71.645	76.111	-4.466
Cancelleria	84.617	78.917	5.700
Varie	5.463	5.141	322
TOTALE	3.063.411	3.073.845	-10.434

B.7 — Costi per servizi

I costi per la prestazione di servizi ammontano ad euro 11.214.393.

La tabella che segue mostra in dettaglio la composizione di tali costi e il raffronto con i dati dell'esercizio 2018.

DETTAGLIO B.7 COSTI PER SERVIZI

COSTI PER SERVIZI	2019	2018	VARIAZIONI
Prestazioni professionali	6.860.810	6.511.582	349.228
Utenze	922.602	1.039.348	-116.746
Consulenze professionali	351.006	333.828	17.178
Manutenzioni	669.230	703.977	-34.747
Assicurazioni	389.546	367.485	22.061
Prestazioni di pulizia	198.980	220.105	-21.125
Buoni pasto	247.472	229.706	17.765
Spese amministrative	179.776	169.976	9.800
Pubblicità e propaganda	98.243	90.313	7.930
Prestazioni di lavanderia	360.269	338.696	21.573
Costi consortili	136.079	115.643	20.437
Esami di laboratorio	154.210	166.027	-11.817
Consulenze software	312.988	301.012	11.975

COSTI PER SERVIZI	2019	2018	VARIAZIONI
Trasporti	103.372	121.245	-17.873
Spese bancarie	19.716	20.838	-1.122
Spese legali	68.184	108.783	-40.600
Rimborsi	59.059	38.432	20.627
Corsi e formazione	19.484	28.217	-8.732
Smaltimento rifiuti	34.501	31.718	2.784
Altri	28.865	16.062	12.804
TOTALE	11.214.393	10.952.993	261.399

B.8 — Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende gli oneri per le sedi amministrative e le strutture residenziali in affitto ed i costi per le attrezzature prese a noleggio.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Costi per il Godimento Beni di Terzi	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Canoni di locazione per strutture	634.601	659.577	-24.976
Canoni di locazione per sedi	193.058	191.048	2.011
Canoni di noleggio	37.041	37.380	-340
TOTALE	864.700	888.005	-23.305

B.9 - Costi per il personale

E' la voce più rilevante dei costi della cooperativa, ammonta ad euro 35.299.050 e comprende il costo per prestazioni di lavoro subordinato, i contributi previdenziali ed assicurativi, l'accantonamento al T.F.R., e il rimborso chilometrico ai dipendenti e ai soci.

COSTI PER IL PERSONALE

COSTI PER IL PERSONALE	2019	2018	Variazioni
Salari e Stipendi	25.850.661	24.707.044	1.143.617
Oneri Sociali	7.048.444	6.677.860	370.584
Trattamento di fine rapporto	1.923.230	1.858.358	64.872
Altri Costi	476.715	476.431	284
di cui contributo Azienda	125.737	117.080	8.657
Totale	35.299.050	33.719.693	1.579.357

Relativamente alla voce "Trattamento di fine rapporto", a seguito della riforma della Previdenza Complementare, entrata in vigore il 01.01.2007, i dipendenti hanno scelto se destinare la propria quota di TFR al Fondo Tesoreria presso l'Inps o se destinarla ai Fondi Aperti. La tabella che segue fornisce il dettaglio di tali scelte. Inoltre, la voce "contributo azienda" rientrante negli altri costi del personale, rappresenta l'ulteriore accantonamento operato dalla cooperativa per i soci che abbiano optato al fondo di previdenza complementare Previdenza Cooperativa nella misura del 1,5%.

DETTAGLIO ACCANTONAMENTI ALTRI FONDI PER TFR

Descrizione	SOCI	DIPENDENTI	TOTALE
Accantonamento a:			
Fondo Tesoreria INPS	1.047.326	534.011	1.581.338
Fondo Previdenza Cooperativa	178.150	28.295	206.445
Fondi complementari altri	58.285	26.922	85.208
Fondo TFR	39.411	10.829	50.240
TOTALE	1.323.172	600.058	1.923.230

B.10 - Ammortamenti e Svalutazioni**B.10.a Ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali**

Si riferisce alla quota di competenza portata direttamente a decremento della voce Immobilizzazioni Immateriali pari ad euro 313.704 con un incremento rispetto lo scorso esercizio di circa 21 mila euro, legato sostanzialmente alla quota di ammortamento dell'avviamento.

B.10.b Ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite ed ammontano ad euro 485.477 con un incremento rispetto lo scorso esercizio di circa 11 mila euro, correlato agli investimenti dell'esercizio.

B.10.d Svalutazione dei crediti e delle attività liquide

Per l'esercizio 2019 non sono stati effettuati accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti, in quanto ritenuto congruo a fronte del rischio di inesigibilità dei crediti non ancora incassati ad oggi.

B.11 — Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le rimanenze sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto il precedente esercizio, in quanto la variazione, relativa alla maggiore consistenza del materiale di consumo in giacenza al 01/01, rispetto al valore riscontrato al 31/12, risulta minima. Il punto C.I.1 della nota integrativa mostra il dettaglio.

B.13 — Altri accantonamenti

Non sono stati rilevati Altri Accantonamenti

B.14 - Oneri diversi di gestione

Di seguito si fornisce una tabella di dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione":

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Imposte deducibili	159.865	178.397
IMU	18.989	18.990
Quote contributi associativi	120.550	120.550
Costi autoveicoli e mezzi di trasporto	3.450	3.535
Omaggi e spese di rappresentanza	9.560	2.133
Oneri e spese varie	5.937	6.394
Altri costi diversi	76.419	76.254
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
b) Erogazioni liberali	6.562	6.450
c) Altri oneri straordinari		
- insussistenza sopravvenuta di ricavi e/o attività	9.847	39.744
TOTALE	411.179	452.447

Proventi e oneri finanziari**Proventi e oneri finanziari**

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi.

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a € 56.730.

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società e consorzi, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 15.

Il saldo, non rilevante, è relativo ai dividendi erogati da Emilbanca sul risultato 2018.

Inoltre, in conformità a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che non sono presenti proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	32.259
Altri	24.471
Totale	56.730

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi bancari	17.520
Sconti e altri oneri finanziari	14.739
Interessi passivi verso soci	23.405
Altri interessi passivi	1.066
TOTALE	56.730

Come si evince dalla tabella sopra riportata, gli altri oneri finanziari sono rappresentati oltre che dagli interessi sul prestito da soci per euro 23.405 da interessi passivi bancari sui finanziamenti per euro 17.520, e commissioni bancarie per euro 14.739.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 100.481.

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

La voce comprende: la ritenuta a titolo di imposta sugli interessi attivi bancarie I.T.R.A.P. di competenza.

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti derivanti da maggiori o minori stanziamenti di imposte in bilancio rispetto a quanto risultante dalle Dichiarazioni Fiscali, compresi eventuali sanzioni e interessi maturati;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a eventuali differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle eventuali imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Per quanto riguarda la rilevazione di Imposte differite attive e passive, nel caso specifico, si precisa che le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

Ai fini I.R.E.S. la cooperativa dichiara che in relazione all'incidenza dell'apporto dell'opera personale dei soci rispetto agli altri fattori produttivi, escluse le materie prime e sussidiarie, poiché la percentuale non è inferiore al 50% degli altri costi, è esente dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche ai sensi del combinato disposto dell'art. 11 del DPR n.601 del 1973, modificato dall'art.15, comma 4, Legge 133/99 e dell'art.1 comma 463 della legge n.311/2004.

Prospetto Analitico dimostrante l'incidenza dell'apporto personale dei soci ai fini dell'agevolazione prevista dall'art. 11 D.P.R. N. 601/73

INCIDENZA APPORTO SOCI RISPETTO ALTRI FATTORI PRODUTTIVI

RENDICONTO ECONOMICO	COSTI MANODOPERA SOCI	ALTRI COSTI	TOTALI
Variazione Rimanenze		427	427
Costi di Manodopera	23.578.038	11.721.012	35.299.050
(*) Costi per materie I, sussidiarie di consumo e di merci	4.098	3.059.313	3.063.411
(**) Costi per servizi	244.648	10.969.745	11.214.393
Costi per godimento beni di terzi		864.700	864.700
Ammortamenti e Svalutazioni		799.182	799.182
Altri accantonamenti			0
Oneri diversi di gestione		411.178	411.178
Interessi e altri oneri finanziari		56.730	56.730
Imposte sul reddito dell'esercizio		100.481	100.481
	0		0
TOTALE	23.826.784	27.982.768	51.809.552

(*) Forniture alimentari, pasti, materiali di consumo

(**) Corsi e formazione soci, rimborsi pié di lista soci, rimborso trasferte soci, visite fiscali soci, buoni Day soci, integrazione polizza Kasko

Rapporto dimostrante l'incidenza dell'apporto dell'opera personale dei soci rispetto agli altri fattori produttivi, escluse le materie prime e sussidiarie: 23.826.784 / 27.982.767 = 85,15%

In relazione alla voce "Costi per il personale" che ammonta complessivamente a euro 35.299.050 siamo a dettagliare, di seguito, l'importo sostenuto per i soci e per i non soci.

SUDDIVISIONE COSTO DEL LAVORO SOCI E NON SOCI

COSTO DEL LAVORO	SOCI 2019	SOCI 2018	NON SOCI 2019	NON SOCI 2018
B.9 a. Salari e Stipendi	17.267.537	16.747.654	8.583.124	7.959.390
B.9.b. Oneri Sociali	4.686.854	4.538.825	2.361.590	2.139.036
B.9.c. T.F.R.	1.323.172	1.298.777	600.058	559.581
B.9.e. Altri costi del personale	300.475	298.709	176.240	177.722
TOTALE	23.578.038	22.883.965	11.721.012	10.835.729

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte dall'attività operativa e le modalità di impiego;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (nel caso specifico, ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività) variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di risconti attivi/passivi), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (nel caso specifico immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano essenzialmente da:

1. Investimenti in Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie;

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di finanziamento sono relativi sostanzialmente a:

1. incremento debiti verso banche correlato sostanzialmente all'erogazione di Finanziamenti bullet e anticipi su fatture;
2. decremento per il rimborso delle rate dei mutui Unicredit e Cariparma;
3. incremento del prestito sociale;
4. incremento di capitale sociale;
5. decremento di capitale sociale per il rimborso delle quote dei soci dimessi;
6. decremento per destinazione utile d'esercizio a remunerazione del capitale sociale sottoscritto e versato al 31/12/2018;
5. decremento per versamento 3% utile d'esercizio 2018 a Coopfond.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione;
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto;
- Compensi revisore legale o società di revisione;
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale;
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate;
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati;
- Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies C.C.;
- Proposta di destinazione degli utili.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	54
Impiegati	1.458
Operai	52
Totale Dipendenti	1.564

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	21.560	19.698

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e/o sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2019, ammontano ad Euro 16.007.

Sono inoltre presenti compensi per euro 1.800 per la sottoscrizione delle Dichiarazione IVA 2019 e per euro 5.500 per lo svolgimento di procedure di verifica concordate sulla situazione contabile assestata al 31/08/2019 e svolte in Settembre 2019.

Essi risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	16.007
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	7.300
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	23.307

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Per l'esercizio 2019 non ne sussistono.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata.

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a tali voci:

In particolare le garanzie prestate dalla società sono riportate nel prospetto seguente:

DETTAGLIO FIDEJUSSIONI

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Fidejussioni Rilasciate da terzi per ns. conto e a favore di terzi	2.368.536	2.324.573	43.963
Fidejussioni Rilasciate dalla Società a favore di terzi	0	97.500	-97.500
Fidejussioni rilasciate da terzi per ns. conto a favore di terzi (Collegate)	889.935	660.851	229.084
TOTALE	3.258.471	3.082.924	175.547

L'importo complessivo, di euro 3.258.471, esposto nella tabella sopra riportata, comprende principalmente, per euro 2.368.536, fidejussioni rilasciate da terzi per ns. conto e a favore di terzi, di cui euro 2.061.210 per fidejussioni assicurative a seguito di lavori assegnati da Enti Pubblici, ed euro 307.326 per fidejussioni bancarie.

Le fidejussioni rilasciate dalla cooperativa a favore di terzi si sono estinte nel corso del 2019. Esse si riferivano a garanzie rilasciate per conto di società collegate; in particolare si trattava di patronage fidejussorio di euro 97.500 rilasciato, per conto del Consorzio Cooperativo

Kedos e in favore di Coopfond Spa, a garanzia di un finanziamento estintosi a giugno 2019. Il valore della garanzia corrispondeva al 50% dell'ammontare originario del finanziamento, pari ad euro 300.000, di cui Cadiati rispondeva pro quota (65% rispetto agli altri soci cooperatori di Kedos e Gulliver).

Infine, di seguito si riporta il dettaglio delle fidejussioni rilasciate da terzi per ns. conto a favore delle società collegate e che risultano pari a € 889.935.

FIDEJUSSIONI

Descrizione	Società Collegate	a favore di:	31/12 /2019	31/12 /2018	Differenza
Fidejussioni assicurative per contratti di locazione			72.000	72.000	0
Parco della Graziosa-Manzolino	Cons. Coop.vo Sociale KEDOS	Fondazione Casarini-Camangi	72.000	72.000	0
Fidejussioni assicurative					
	Consorzio Coop.vo KARABAK		400.433	222.258	178.175
Polizza fidejussoria a garanzia della concessione di costruzione e /o corretta gestione del servizio Pol.N.96/46322407		Comune di Bologna	279.433	160.019	119.414
Rimborso Credito iva anno 2015 Dich. Iva 2016_scadenza 02/05 /2019		Agenzia Entrate Dir. Prov.le Bologna	0	27.019	-27.019
Rimborso Credito iva anno 2017 Dich. Iva 2018_Pol. N. 96 /160263961 scadenza 06/06/2021		Agenzia Entrate Dir. Prov.le Bologna	61.503	35.220	26.283
Rimborso Credito iva anno 2018 Dich. Iva 2019_Pol. N. 96 /167212286 scadenza 10/06/2022		Agenzia Entrate Dir. Prov.le Bologna	59.496	0	59.496
	KARABAK DUE Consorzio Coop.vo		75.305	53.188	22.117
Polizza fidejussoria a garanzia della concessione di costruzione e /o corretta gestione del servizio Pol.N.96/47462432		Comune di Casalecchio	27.643	27.643	0
Rimborso Credito iva anno 2017 Dich. Iva 2018_Pol. N. 96 /160264079 scadenza 06/06/2021		Agenzia Entrate Dir. Prov.le Bologna	25.545	25.545	0
Rimborso Credito iva anno 2018 Dich. Iva 2019_Pol. N. 96 /167212376 scadenza 10/06/2022		Agenzia Entrate Dir. Prov.le Bologna	22.117	0	22.117
	KARABAK CINQUE Consorzio Coop.vo		159.571	157.296	2.276
Polizza fidejussoria a garanzia della concessione di costruzione e /o corretta gestione del servizio Pol.N.96/51509785		Comune di Bologna	136.145	133.869	2.276
Rimborso Credito iva anno 2017 Dich. Iva 2018_Pol. N. 96 /160264279 scadenza 06/06/2021		Agenzia Entrate Dir. Prov.le Bologna	23.427	23.427	0
	KARABAK SEI Consorzio Coop.vo		182.626	156.110	26.516
Polizza fidejussoria a garanzia della concessione di costruzione e /o corretta gestione del servizio Pol.N.96/50747475		Comune di S. Lazzaro	126.590	126.590	0
Rimborso Credito iva anno 2017 Dich. Iva 2018_Pol. N. 96 /160264192 scadenza 06/06/2021		Agenzia Entrate Dir. Prov.le Bologna	29.520	29.520	0
Rimborso Credito iva anno 2018 Dich. Iva 2019_Pol. N. 96 /167212133 scadenza 10/06/2022		Agenzia Entrate Dir. Prov.le Bologna	26.516	0	26.516
Totale Complessivo			889.935	660.851	229.084

Si precisa che, le fidejussioni rilasciate a favore delle collegate sopra riportate si riferiscono ad impegni assunti su coobbligazioni a favore dell'Agenzia delle Entrate per i rimborsi dei crediti IVA, a garanzia dei contratti con i committenti e dei contratti di locazione.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Per i dettagli si rimanda al paragrafo sui Fondi rischi e oneri.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- le società collegate;

- le altre società partecipate;

I dettagli delle operazioni con parti correlate sono stati riportati nei vari paragrafi di pertinenza ai quali si rimanda.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

Natura e obiettivo economico di Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 c.c.

Per quanto riguarda le informazioni relative ai cosiddetti "accordi fuori bilancio", si precisa che s'intendono tali quegli accordi, o altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano dallo Stato patrimoniale ma che possono esporre la società a rischi o generare per la stessa benefici significativi la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società medesima, nonché dell'eventuale gruppo di appartenenza.

Al riguardo si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo sugli impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'illustrazione della situazione della società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

La situazione di emergenza sanitaria, dovuta alla pandemia da virus COVID-19 che si è diffusa nel nostro Paese a partire dal mese di febbraio 2020, con le conseguenti limitazioni e sospensioni di attività economiche, è del tutto equiparabile ad una calamità naturale, i cui impatti determinano una situazione di assoluta incertezza con riguardo agli effetti che tale emergenza avrà sull'attività economica. Si ritiene, sulla base delle informazioni sinora disponibili, che l'emergenza sanitaria in corso sia un "fatto di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio" privo di impatto sui valori espressi nel presente Bilancio o tale da comportarne una loro variazione al 31/12/2019 e su cui è ancora presto fare delle valutazioni concrete sull'impatto che tale "pandemia" (così l'ha classificata l' O.M.S. nel suo comunicato dell'11 marzo scorso) potrà avere sull'economia mondiale ed in particolare sui riflessi che avrà nel prossimo bilancio della Società. Con riferimento alla specifica realtà aziendale, Cadiai è stata interessata dall'emergenza sanitaria Covid-19 in diversi ambiti gestionali e per diversi aspetti: dal settore educativo, a seguito della chiusura dei servizi scolastici a quello della non autosufficienza, con particolare riferimento ad alcune RSA, in cui sono stati registrati dei casi di positività al Covid-19, oltre che per gli effetti determinati dalla chiusura dei Centri Diurni per Anziani e Disabili. A tale riguardo, per ulteriori dettagli si rimanda a quanto contenuto in Relazione sulla gestione nel paragrafo sull'evoluzione prevedibile della gestione.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni relative alle Cooperative

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

Attestazione di essere Cooperativa Sociale a Mutualità Prevalente di Diritto

La cooperativa è iscritta all'Albo Società Cooperative con il numero A112296 nella Sezione: Cooperative a Mutualità Prevalente di Diritto.

Per quanto riguarda la prevalenza si precisa che la società, in quanto cooperativa sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all'art. 2513 del c.c., così come stabilito dall'art. 111- septies — 1° periodo, introdotto dal D.L. 6 del 17/01 /2003 al regio Decreto 30/03/42 n.318 (disposizioni per l'attuazione del C.C.). Detta norma prevede, inspecifico, che "Le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 del codice, cooperative a mutualità prevalente".

All'uopo si precisa che la Cooperativa:

- ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione delle proprie attività avvalendosi prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci;
- ha inserito nel proprio statuto i requisiti di cui all'art. 2514 del c.c.;
- è iscritta nella sezione dell'Albo nazionale delle cooperative, riservato alle cooperative sociali;
- è iscritta presso l'Albo regionale delle cooperative sociali.

Si dichiara che sono rispettate le prescrizioni della legge 381/1991 quali in specifico:

- che i soci volontari, come previsto dallo statuto, non possono essere in misura superiore al 20% dei soci della cooperativa;
- le ispezioni ordinarie hanno luogo una volta all'anno;
- si applicano le clausole relative ai requisiti mutualistici.

Prospetto analitico dimostrante l'incidenza dell'apporto personale dei soci ai fini degli:

Art.2512 C.C. - COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE - comma 1 punti 2) e 3);

Art.2513 C.C. - CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA PREVALENZA - lettere b e c;

Art. 111 Septies — delle disposizioni attuative del C.C. R.D. 30/03/1942 n. 318.

APPORTO DEI SOCI E NON SOCI

APPORTO DEI SOCI E NON SOCI	COSTI PER FORNITURE RESE DA SOCI	COSTI PER FORNITURE RESE DA NON SOCI	TOTALI
B.7 COSTI PER SERVIZI	1.195.310	1.689.219	2.884.528
Prestaz.Profess.MDL	767.663	230.458	998.121
Consulenze Profess.	42.507	8.280	50.787
Prest. Serv. Prev. E Prot.	253.400	121.574	374.974
Prest. Professionali	131.739	1.328.907	1.460.646
B.9 COSTI DEL PERSONALE	23.578.038	11.721.012	35.299.051
TOTALE B.7+B.9	24.773.348	13.410.231	38.183.579
INCIDENZA MEDIA	64,88%	35,12%	100%

La Cooperativa che è comunque prevalente di diritto in quanto Cooperativa Sociale, è anche di fatto prevalente in quanto il costo per lavoro dipendente e per prestazioni di servizi rese da Soci è superiore al 50% del totale di tali costi.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Per l'esercizio 2019 tale casistica non è applicabile alla specifica realtà aziendale: non sono infatti presenti in Bilancio Ristorni da erogare.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento, Informazioni ex art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124.

In merito agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dalla normativa in oggetto si precisa che, la Cooperativa CADIAI per l'esercizio 2019 è stata destinataria di contributi da parte delle pubbliche amministrazioni, pari complessivamente a euro 241.359: nella tabella seguente si espone il dettaglio.

OBBLIGHI DI PUBBLICITA' E TRASPARENZA

Ente Erogante	Descrizione	Data Accredito	Importo
ASP CITTA' DI BOLOGNA	Contributo per Area Verde Via del Miliario	08/07/2019	11.061
GSE Gestore Servizi Energetici	Seconda rata contributo CODICE IDENTIFICATIVO N. CT00101890	31/05/2019	13.779
GSE Gestore Servizi Energetici	Prima rata contributo CODICE IDENTIFICATIVO N. CT00101890	01/04/2019	3.990
GSE Gestore Servizi Energetici	Prima rata contributo CODICE IDENTIFICATIVO N. CT00101890	02/12/2019	9.737
COMUNE DI BOLOGNA	Contributo per assegnazioni Posti Calmierati Asilo Nido Arcobaleno dei Pulcini PG 30224 del 24/07/19	10/10/2019	8.800
MIUR - USR EMILIA ROMAGNA	Contributi erogati alla scuola paritaria " Progetto 1/6" di Bologna	02/10/2019	19.249
MIUR - USR EMILIA ROMAGNA	Contributi erogati alla scuola paritaria " Pollicino" di Bologna	02/10/2019	35.652
UNIWERSYTET JAGIELLONSKI	Contributo per il Progetto Europeo TRAKS Agreement N.4 /20178-1/PL01-KA201-038560	22/05/2019	24.272
AGENZIA NAZIONALE PER I GIOVANI	Contributo Per progetto Europeo Includ-net	04/04/2019	79
AGENZIA NAZIONALE PER I GIOVANI	Contributo Per progetto Europeo Includ-net	25/03/2019	47.324
FONDATION APEMH	Contributo per il Progetto Europeo Project IN CUBA	31/01/2019	20.784
MPC Sint Franciscus vzw	Contributo Per progetto Europeo Valore emp	20/11/2019	22.060
GEMS Educacin en Andaluca	Contributo Per progetto Europeo Hand in Hand	18/10/2019	1.375
IP-International GmbH	Contributo Per progetto Europeo Gamelec	19/12/2019	17.006
Comune di San Lazzaro Di Savena	Contributo Per formazione Dipendenti Asilo Nido Cicogna	20/12/2019	5.064
Comune di San Lazzaro Di Savena	Contributo Per formazione Dipendenti Asilo Nido Maria Trebbi	14/10/2019	1.000
COMUNE DI BARICELLA	Contributo Progetto di continuità 0/6 anno 2017/2018	13/03/2019	68
COMUNE DI MINERBIO	Contributo Progetto di continuità 0/6 anno 2018/2019	25/07/2019	58
TOTALE			241.359

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2019, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Sulla base di quanto esposto il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile di esercizio, pari ad euro 48.383,48, secondo quanto disposto dall'art. 28 dello Statuto Sociale, nonché secondo quanto disposto dai Regolamenti al medesimo articolo riferiti, come segue:

- a Riserva Legale Ordinaria nella misura del 30% (indivisibile ai sensi dell'art. 2514 c.c.) Euro 14.515,04;

- al Fondo Mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione costituito dalla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue ai sensi dell'art. 11 E. n. 59/92 una quota pari al 3% e pari ad Euro 1.451,50;

a Riserva Straordinaria nella misura del 67% indivisibile ai sensi dell'art. 2514 c.c.) Euro 32.416,94;

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Nota Integrativa - Parte Finale

Altre informazioni

Per ulteriori informazioni attinenti il bilancio d'esercizio si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e i flussi di cassa dell'esercizio chiuso al 31/12 /2019 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Esente da Imposta di Bollo ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 117/2017

Bologna, 28/05/2020

Il Legale Rappresentante

Franca Guglielmetti

"Firma digitale"

C.A.D.I.A.I.
COOP.VA ASSISTENZA DOMICILIARE INFERMI
ANZIANI INFANZIA
Cooperativa Sociale

*Sede legale VIA PAOLO BOVI CAMPEGGI 2/4 E - BOLOGNA
Codice Fiscale 00672690377*

*Iscritta al Registro delle imprese di BOLOGNA al n. 00672690377
Iscritta al REA di Bologna con il numero 223051*

*Iscritta all'ALBO SOCIETA' COOPERATIVE con il numero A112296 nella Sezione: COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE DI
DIRITTO di cui agli art. 111-septies, 111-undecies, disp. att. c.c. Categoria: COOPERATIVE SOCIALI
Categoria attività esercitata: COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO*

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
al bilancio al 31/12/2019

Signore/i socie/i,

la revisione legale di cui all'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 è affidata alla Società di revisione Aleph Auditing Srl che ha predisposto la propria relazione, mentre il Collegio sindacale ha svolto le attività di vigilanza ai sensi del secondo comma dell'art. 2429 del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 l'attività del Collegio sindacale è stata ispirata alle Norme di comportamento del Collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Vostra cooperativa, dove è stato presente almeno un rappresentante del Collegio Sindacale;
- abbiamo ottenuto periodicamente dagli amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale dell'esercizio;
- abbiamo potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 del C.C. circa la conformità dei criteri seguiti dagli amministratori nella gestione sociale, per il perseguimento dello

scopo mutualistico; a tal fine possiamo dichiarare che la Cooperativa intrattiene con i soci lavoratori uno scambio mutualistico che si sostanzia con la fornitura di lavoro da parte degli stessi per mezzo dell'instaurazione di rapporti di lavoro subordinato, nel rispetto della L. 142/2001, dello statuto sociale e del regolamento interno vigenti; i soci lavoratori mettono a disposizione le proprie capacità professionali anche in relazione al tipo e allo stato dell'attività svolta, nonché alla quantità delle prestazioni di lavoro disponibili per la cooperativa stessa; sono coinvolti personalmente nella politica e nelle scelte della Cooperativa, in quanto partecipano direttamente ai processi decisionali della Cooperativa stessa; contribuiscono alla formazione del capitale sociale e partecipano al rischio d'impresa, ai risultati economici ed alle decisioni sulla loro destinazione.

Segnaliamo che gli amministratori hanno correttamente rappresentato i criteri utilizzati nella gestione dell'esercizio al 31/12/2019 per il conseguimento degli scopi statutari. In particolare, con riferimento agli scopi sociali, gli amministratori hanno operato garantendo la continuità del lavoro ai soci, sviluppando nuova occupazione, sostenendo i valori mutualistici all'interno della compagine sociale e promuovendoli nella comunità in cui opera.

Nel corso dell'esercizio sono state rispettate tutte le condizioni di trattamento economico e normativo previste dalla contrattazione collettiva e territoriale e, per i soci ed i dipendenti a tempo indeterminato, dal Regolamento Interno.

Con riferimento alla condizione di prevalenza si precisa che la Società, in quanto Cooperativa Sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all' art. 2513 del C.C. e che comunque l'attività svolta si esplica con la realizzazione dello scambio mutualistico tramite la fornitura di lavoro da parte dei soci che risulta prevalente in quanto il costo per il lavoro e le prestazioni di servizi rese dai Soci è superiore al 50% del totale di tali costi sostenuti dalla cooperativa.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 2528 del Codice civile, gli Amministratori, nella Relazione sulla gestione allegata al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, hanno illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci.

Si evidenzia ancora che:

- le operazioni deliberate o poste in essere sono risultate conformi alla legge e allo statuto Sociale;

-
- non abbiamo riscontrato operazioni che dovessero ritenersi imprudenti, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere il patrimonio aziendale. Né si è rilevata nel corso delle verifiche alcuna operazione atipica o inusuale, neppure nell'ambito di quelle infragruppo o con parti correlate;
 - per quanto di nostra competenza, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Cooperativa e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite informazioni raccolte dai responsabili dei servizi aziendali e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti, ai sensi dell'art. 2409 septies c.c.;
 - diamo atto che gli amministratori hanno documentato l'entità dei "prestiti sociali", la relativa remunerazione nonché il rispetto dei limiti di legge. Diamo altresì atto di avere effettuato i controlli previsti dal Regolamento per la raccolta del prestito sociale della Cooperativa, dai quali non sono emersi fatti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
 - abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio d'esercizio nonché la relazione sulla gestione;
 - ci siamo riuniti con cadenza trimestrale allo scopo di svolgere e verbalizzare le operazioni di vigilanza di nostra competenza.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo e menzione nella presente relazione né sono a noi pervenute denunce per fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che riporta un risultato positivo di euro 48.383, in merito al quale, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo verificato l'impostazione generale data allo stesso per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, il Collegio sindacale dà atto che, con il consenso dello stesso, sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, costi di impianto e ampliamento e costi sostenuti per l'acquisizione di avviamento per i quali è stato verificato il requisito dell'utilità pluriennale.

Il bilancio d'esercizio è stato verificato, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 39/2010, dalla società di revisione incaricata, che ha emesso una relazione senza rilievi e con un richiamo dell'informativa resa in bilancio in merito agli effetti sull'attività della società derivanti dalla diffusione della pandemia da CoViD-19.

Analogamente abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma del Codice civile, inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione riferita all'esercizio ed alla sua prevedibile evoluzione.

Possiamo infine attestare che il bilancio sociale è stato correttamente redatto.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di revisione legale proponiamo all'Assemblea di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori e la proposta di destinazione dell'utile conseguito.

Bologna, 13 giugno 2020

Il Collegio Sindacale

Gian Marco Verardi

Lorella Piazzi

Pierpaolo Sedioli

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL
D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 e DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59**

Ai Soci della
C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale
Via Paolo Bovi Campeggi, 2/4 E
40131 Bologna

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue - Ufficio Certificazioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione,

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla Gestione, gli Amministratori descrivono gli effetti sull'attività della Società derivanti dalla diffusione del COVID 19 e dai provvedimenti legislativi a carattere di urgenza assunti dal Governo italiano per il relativo contenimento. Inoltre si forniscono i dettagli dell'impatto economico finanziario derivante da tale situazione e delle contromisure adottate e da adottarsi per il mantenimento del requisito della continuità aziendale.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri Aspetti

Il bilancio d'esercizio della C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 12 aprile 2019, ha espresso un giudizio senza modifiche su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale

circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

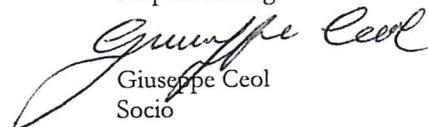
Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Bologna, 13 giugno 2020

Aleph Auditing Srl



Giuseppe Ceol
Socio

